



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 45 del 24 Agosto 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 475:

**Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3. .... Pag. 10**

### DECRETI

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 25.07.2012, n. 11/2012:

**Nomina Componenti 6<sup>a</sup> Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea.....Pag. 10**

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 19.06.2012, n. 56:

**Approvazione modifiche statutarie della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani con sede in Isola del Gran Sasso d'Italia – inerenti: “trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L’Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d’Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell’art. 1 (uno) dello Statuto”; - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private. ....Pag. 11**

DECRETO 02.07.2012, n. 60:

**Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell’Associazione denominata “Associazione Culturale Campovalano Viva” - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.....Pag. 20**

DECRETO 24.07.2012, n. 66:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Ing. Paolo Primavera, dimissionario, con il Sig. Pietro Rosica. ....Pag. 36**

DECRETO 24.07.2012, n. 67:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice a favore della Ditta Sagazio Antonio e Pace Assunta ..... Pag. 36**

DECRETO 24.07.2012, n. 68:

**Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE.).....Pag. 39**

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DH/118:

**Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" e delle "Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i." per la Misura 114.....Pag. 39**

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 27.07.2012, n. DI/31:

**Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Demaniale Marittimo Regionale.....Pag. 95**

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E APE*

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DA15/53:

**Delibera Giunta Regionale n° 949 del 29/12/2011: "Verde Urbano – messa a dimora delle piante nei centri urbani con una popolazione superiore a 5.000 abitanti". Approvazione graduatoria e integrazione convenzione.....Pag. 105**

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/ AUTORIZZAZIONE UNICA N. 195

DETERMINAZIONE 10.07.2012, n. DA13/164:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomassa, costituito da 6 impianti da 990 kWe ciascuno da ubicarsi nel Comune di Colonnella in loc. Valle Cupa foglio 1 particella 225. Società: Sagitta Immobiliare S.r.l. Via Michelangelo n°3 64018 Tortoreto (TE).....Pag. 109**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N.186 del 03/11/2011

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DA13/174:

**Modifica Autorizzazione Unica n° 186 del 03/11/2011. Società: Eolica Lucana S.r.l. Via dei Gracchi, 151 00192 Roma.....Pag. 109**

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 195 del 10/07/2012

DETERMINAZIONE 27.07.2012, n. DA13/176:

**Autorizzazione Unica n° rilasciata con DA13/164 del 10/07/2012. Rettifica. Società: Sagitta Immobiliare S.r.l. Via Michelangelo n°3 64018 Tortoreto (TE).....Pag. 110**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DH35/110:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 94751226088 DITTA: CALVISI GIOVANNI residente in Via Nuova 69 Comune AVEZZANO Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/75 del 07/06/2010.....Pag. 110**

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DH35/111:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 84750658191 DITTA: CANDELORO LUCA residente in Via Galvani 14 Comune LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/74 del 07/06/2010.....Pag. 111**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/112:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751214076 DITTA: FIDANZA GIANNI nato il 27/12/1965 in Comune di CELANO residente in Via Strada Prov.le 19 Ultrafucense -Borgo Strada 14 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale FDNGNN65T27C426A part. IVA 01219740667 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/35 del 26/07/2010.....Pag. 113**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/113:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751205603 DITTA: DI RENZO NICOLA nato il 28/02/1984 in Comune di AVEZZANO residente in Via GIUSEPPE GIUSTI, 8 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale DRNNCL84B28A515A part. IVA 01639330669 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/185 del 28/09/2010..... Pag. 114**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/114:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1**

**"Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750663282 DITTA: MAGGI FABRIZIO nato il 30/01/1988 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIETRAGROSSA,4 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale MGGFRZ88A30A515G part. IVA 01763790662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/219 del 19/10/2010..... Pag. 115**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/115:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751235899 DITTA: CERASANI SANDRO nato il 01/11/1968 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Via PALERMO Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale CRSSDR68S01H772R part. IVA 01194480669 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/231 del 19/10/2010.....Pag. 117**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/116:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750666947 DITTA: SAVINA ANTONELLO nato il 16/01/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CIRCONVALLAZIONE, 35 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale SVNNNL62A16A515C part. IVA 01046490668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/248 del 20/10/2010..... Pag. 118**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/117:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751294177 DITTA: CICCARELLI ADELE nata il 29/09/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CALATA S.FERRANTE,28 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale CCCDLA62P69A515P part. IVA 01507710661 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/240 del 20/10/2010..... Pag. 119**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/118:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750985023 DITTA: COTTA DOMENICO nato il 04/05/1964 in Comune di SULMONA residente in Via VERDI Comune di ROCCACASALE Prov. AQ Codice fiscale CTTDNC64E041804G part. IVA 01167710662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/121 del 23/08/2010..... Pag. 121**

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/119:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750666624 DITTA: CHIARAVALLE ANGELO nato il 20/06/1956 in Comune di AVEZZANO residente in Via DELLA PACE,19 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale CHRNGL56H20A515V part. IVA 00551690662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH5/14 del**

12/03/2010.....Pag. 122

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 18.07.2012, n. DH33/177:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750318333 del 06/07/2009. DITTA: Tiberio Agnese nata il 05/04/1979 in Comune di Ortona Prov. CH residente in Via Aldo Moro Comune di Pianella Prov. PE. Approvazione variante.....Pag. 124**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DH27/157:

**Regolamenti CEE n. 1623/00, n.491/09 e n.555/08- Proroga riconoscimento di “ Distillatore” alla Distilleria D’Auria S.P.A.- Villa Caldari di Ortona (CH), Legale rappresentante D’Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) ed ivi residente in Villa Caldari- Via Macinini n.68.....Pag. 126**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 13.07.2012, n. DL26/161:

**Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Determinazione direttoriale n. 12/DL del 21 febbraio 2012 Avviso pubblico Giovani protagonisti. Approvazione esiti della valutazione delle istanze pervenute.....Pag. 130**

DETERMINAZIONE 19.07.2012, n. DL26/174:

**Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Determinazione direttoriale n. 12/DL del 21 febbraio 2012 Avviso pubblico Giovani protagonisti. Rettifica alla determinazione n. 161/DL26 del 13.07.2012 in autotutela ai sensi della L. 241/1990. ....Pag. 132**

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 31.07.2012, n. DG21/72:

**Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all’Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste della Ass. “Lega Italiana dei Diritti dell’Animale Sezione di Ortona”, con sede le-**

**gale in Via V. Perez n. 4 - Ortona (CH).....Pag. 162**

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
*SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA E FERRO*

DETERMINAZIONE 26.07.2012, n. DE10/58:

**Legge Regionale 29 maggio 2007 n.11. Autorizzazione servizio automobilistico commerciale di competenza regionale "Atessa-Lanciano-Pescara-Roma Tiburtina – Fiumicino Aeroporto" rilasciato all'ATI Passucci Viaggi srl- Di Carlobus srl.....Pag. 163**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L'AQUILA*  
**Concessione n. DC/35 del 26.07.2012 di variante alla grande derivazione d'acqua dal fiume Vomano, concessa con Decreto Interministeriale. n. 1432 del 15.10.1985 al Consorzio di Bonifica di Isola del Gran Sasso, ora Consorzio di Bonifica Nord di Teramo, per irrigare Ha. 7.000,00 di terreni, per l'integrazione dell'uso idroelettrico a mezzo delle centrali di Santa Lucia in Comune di Morro doro (TE) e di Villa Vomano in Comune di Penna Sant'Andrea ( TE ).  
.....Pag. 164**
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI  
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*
  - **Ordinanza d'istruttoria per la domanda di concessione a sanatoria a derivare acqua ad uso industriale dal bacino idrografico del torrente Lebba, tramite pozzo (acque sotterranee) e per 0,5 l/s e dal torrente Lebba (acque superficiali) per 1,81 l/s per una portata complessiva di 2,3 l/s in localita' zona industriale Punta Penne -Via Osca 89- del Comune di Vasto -Fg n. 9 Part.la 57-. .....Pag. 166**
  - **Ordinanza d'istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo di nuova concessione dal bacino idrografico del fiume Moro, attraverso la realizzazione di un bacino per deposito acqua alimentato dal fosso "Fonte Melata", in loc. Villa Caldari del Comune di Ortona. ....Pag. 167**
  - **Pratica CH/D/11660 - Ditta Zappacosta Camillo - Istanza del 20.10.2009 di concessione di derivazione acqua ad uso irriguo dal corpo idrico del fiume Alento tramite laghetto artificiale denominato "Lago Brattelli" nel Comune di Bucchianico (CH). Stralcio della Determina e del Disciplinare.....Pag. 169**
  - **Pratica CH/D/11661 - Ditta Tamarete Energia s.r.l. - Istanza del 21.12.2009 di concessione di derivazione di 0,99 l/s di acqua ad uso industriale dal subalveo dei fiumi Moro e Foro tramite pozzi n. 3 nel Comune di Ortona (CH). Stralci della Determina e del Disciplinare.  
.....Pag. 171**



- **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**  
**Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per realizzazione Polo scolastico comunale scuola media. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).....Pag. 174**
  
- **COMUNE DI PESCO-COSTANZO (AQ)**
  - **DECRETO N° 1 del 26.07. 2012 cod. Oggetto: Riquilificazione, Ammodernamento e Messa in Sicurezza del Nodo Viario Esistente in Località Fonte del Sorcio, Intersezione Via Minucia Circonvallazione Peligna". Comune di Pescocostanzo. DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO ex art. 23 e art. 24 D.P.R . 327/2001 e s.m.i.....Pag. 176**
  
  - **Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9..... Pag. 176**
  
  - **Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Via Rua Mozza..... Pag. 177**
  
- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)**  
**Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Complesso artigianale con stazione di servizio carburanti da parte della Centrale Metano Marsica snc di Avezzano..... Pag. 178**
  
- **SIX ENERGY S.R.L.**  
**Realizzazione di un Elettrodotto MT di connessione alla Rete di distribuzione nazionale nel Comune di San Giovanni Teatino (CH).....Pag. 178**
  
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**  
*DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE*  
**Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina Box MT/BT denominata Everardi per allaccio GREEN Imm. in Via Rivacciolo nel Comune di Teramo (TE). Prat.09-12-TE Iter 469496.....Pag. 178**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 475:

**Variazione al bilancio di previsione per  
l'esercizio finanziario 2012 ai sensi dell'art.****25 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*A voti unanimi e palesi resi nelle forme di  
legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e fa-  
centi parti integranti e sostanziali del presente  
provvedimento:

1. di apportare allo stato di previsione della  
spesa del bilancio per l'esercizio finanziario  
2012, le seguenti variazioni:

IN DIMINUZIONE				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
02.01.008	11448	“Spese per l'attività di Informazione dei cittadini”	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
IN AUMENTO				
U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo	
			Competenza	Cassa
02.01.008	11442	“Spese per la gestione e per la diffu- sione di servizi e pubblicazioni giornalistici”	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* la presente delibera.

## DECRETI

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 25.07.2012, n. 11/2012:

**Nomina Componenti 6<sup>a</sup> Commissione  
Consiliare per le Politiche Europee, Interna-  
zionali e per i Programmi della Commissione  
Europea.**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 162, comma 1 lett.c e 34 del  
Regolamento interno per i lavori del Consiglio

Regionale;

Visto in particolare l'art. 24, comma 3 del  
Regolamento interno per i lavori del Consiglio  
regionale che dispone che i singoli gruppi pos-  
sono federarsi fra loro anche ai soli fini della  
partecipazione alle Commissioni;Richiamati i precedenti decreti nn. 6, 14, 44,  
46/2009, 20 e 29, 39, 51, 66, 75/2010, 8, 17, 25,  
31, 37 e 57/2011 con i quali si è proceduto alla  
nomina dei componenti della 6<sup>a</sup> commissione  
consiliare;Vista la nota in data 24.07.2012 del Gruppo  
consiliare “Il Popolo della Libertà” con cui sono  
state comunicate le nuove designazioni;

DECRETA

la "6<sup>a</sup> Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea" è così composta:

- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	con voti " 9
- P.D.L.	CHIAVAROLI Federica	" " 6
- P.D.L.	VERI' Nicoletta	" " 6
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	STATI Daniela	" " 4
- P.D.	DI PANGRAZIO Giuseppe	" " 1
- P.D.	DI LUCA Giuseppe	" " 4
- P.D.	SCLOCCO Marinella	" " 1
- I.D.V.	SULPIZIO Camillo	" " 4
- I.D.V.	COSTANTINI Carlo	" " 1
- RIALZATI ABRUZZO	TERRA Luciano	" " 3
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	" " 1
- M.P.A., ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- RIFONDAZIONI COMUNISTA	ACERBO Maurizio	" " 1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	" " 1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 25.7.2012

**Nazario Pagano**

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 19.06.2012, n. 56:

**Approvazione modifiche statutarie della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani con sede in Isola del Gran Sasso d'Italia – inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto"; - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del codice civile;

Visto il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17

dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

Visto in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la LR 3 marzo 2005, n. 13 - Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 – così come modificata i sensi della LR 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato all'approvazione delle modifiche statutarie inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto";

Vista l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 15-12-2011, successivamente regolarizzata ed acquisita al protocollo regionale in data 12-04-2012 del Presidente e legale rappresentante della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani con sede in Isola del Gran Sasso d'Italia - volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie e l'iscrizione delle stesse nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Vista la copia autentica della Delibera del Comitato Direttivo della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani con sede in Isola del Gran Sasso d'Italia del 19-11-2011 (Repertorio n. 44682; Raccolta n. 13711) a rogito del Notaio in Teramo Dott. Eugenio Giannella e lo Statuto allegato al predetto atto sotto la lettera "A";

Accertata, sulla base dello Statuto della Fondazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato all'approvazione delle modifiche statutarie inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto"; - ed alla iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di una Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16-05-2012;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 16-05-2012 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli all'approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto"; da parte delle competenti Direzioni regionali;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le circostanze di fatto e di diritto per l'approvazione delle modifiche dello Statuto della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto"; e per l'iscrizione delle stesse nel Registro regionale delle persone giuridiche private istituito

presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare ai sensi degli artt. 4 e 6, L.R. 13/2005 le modifiche dello Statuto della Fondazione Riccardo Serrini Parrozzani – inerenti: "trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Parrozzani», con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto";
- di iscrivere le predette modifiche nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila lì 19/6/2012

**IL PRESIDENTE**  
**Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

Prof. ROBERTO GIANNELLA

NOTAIO

Caso Di Mezzo, 19 - L. 134 - 66127/135

TERAMO

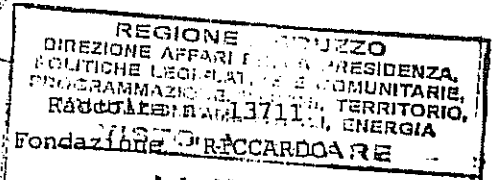
cod. Fisc. GIANNELLA 13719 A662X

partita IVA n. 00242300671

COPIA AUTENTICA

Repertorio n. 44682

Delibera del Comitato Direttivo della  
Fondazione "RICCARDO SERRINI PARROZZANI".



REPUBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici), il giorno 11 (diciannove) del mese di novembre, alle ore 11,00 (ore undici).

In Teramo, nel mio studio, al Corso Carlo De Michelis n. 49, Dinanzi a me Dott. Eugenio Giannella, Notaio in Teramo, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo e Pescara.

E' presente la Signora:

- Dott.ssa Prof. Trivellizzi Maria Luigia, nata a Isola del Gran Sasso d'Italia (TE) il di 1 luglio 1946, residente a Isola del Gran Sasso d'Italia (TE), Via San Gabriele n. 52, Codice Fiscale TRV MLG 46L41 E343E, comparente, della cui identità personale, poteri e qualifica io Notaio sono certo. Detta comparente, agendo nella sua qualità di Presidente del Comitato Direttivo e legale rappresentante della Fondazione: "RICCARDO SERRINI PARROZZANI" con sede in L'Aquila (AQ), Piazzetta del Cardinale n. 35, Codice Fiscale 93022080662, riconosciuta come persona giuridica con Decreto del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 660 del 18 novembre 1997, pubblicato sul B.U.R.A. n. 1 del 6 febbraio 1998 - Anno XXIX - pag. 89 e 90, mi dichiara:

a) che è stata regolarmente convocata in questo luogo, in questo giorno e per quest'ora, ai sensi dell'articolo 8 (otto) dello Statuto la presente riunione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) trasferimento della sede della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Parrozzani", con conseguente modifica dell'art. 1 (uno) dello Statuto ed approvazione del nuovo testo dello Statuto aggiornato;

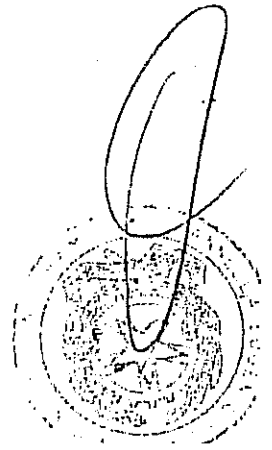
b) che sono presenti, oltre al Presidente del Comitato Direttivo Signora Trivellizzi Maria Luigia, i membri dello stesso Comitato Signori Consorti Ernesto, Di Varano Alfredo, Di Donato Gabriele mentre risulta assente il Signor Serrini Claudio;

c) che, essendo presente la maggioranza dei Consiglieri in carica, il Presidente dichiara regolarmente costituita la riunione ai sensi dell'articolo 10 (dieci) dello Statuto della Fondazione ed idonea a deliberare su tutti gli oggetti indicati all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presidente propone all'Assemblea di spostare la sede legale della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n.

SERVIZIO REGIONALE DEL REGISTRO  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO REGIONALE DEL REGISTRO

11 APR. 2012  
7 dicembre 2011  
Registrazione a Teramo il 7 dicembre 2011  
al n. 2800 Mod. AT Vol.



35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Parrozzani", modificando, di conseguenza, l'articolo 1 (uno) dello Statuto.

Il Presidente chiarisce che la modifica proposta è giustificata dalla necessità di sostituire l'attuale sede della Fondazione, che, a seguito del Sisma Abruzzo 6 Aprile 2009, è stata totalmente distrutta dal terremoto con una nuova sede che si propone nel Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, dove attualmente la Fondazione per obblighi statutari opera. Prosegue sottolineando che, secondo la volontà espressa dalla fondatrice Signora Di Loreto Anna Maria la Fondazione ha per scopo lo sviluppo dell'istruzione e della cultura degli strati meno elevati della popolazione del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia. Sottolinea inoltre che la stessa Fondazione agisce in stretto contatto con il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia e le Scuole ubicate nello stesso Comune tanto che nel Consiglio Direttivo sono membri di diritto sia il Sindaco pro tempore sia il Dirigente Scolastico pro tempore; mentre con il territorio aquilano non esistono altri contatti se non quelli istituzionali con la Regione Abruzzo.

Dopo breve discussione, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente, il Comitato Direttivo della Fondazione delibera di spostare la sede legale della Fondazione dal Comune di L'Aquila, Piazzetta del Cardinale n. 35 al Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Parrozzani", e di modificare l'art. 1 (uno) dello Statuto come segue:

"ART. 1°) - E' costituita per volontà della signora Anna Maria Di Loreto ved. Parrozzani, in memoria del signor Riccardo Serrini Parrozzani, una Fondazione denominata "RICCARDO SERRINI PARROZZANI". La Fondazione ha sede in Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Parrozzani";

4) di delegare al Presidente del Comitato tutti i poteri per l'adempimento delle formalità necessarie per la legale validità della sopra presa deliberazione, autorizzandolo a compiere tutti gli atti necessari per ottenere l'approvazione - ai sensi dell'art. 6 L.R. Abruzzo n. 13/2005 - della modifica dello Statuto, come sopra deliberata;

5) di approvare il nuovo testo dello Statuto aggiornato con la modifica sopra deliberata, testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

La comparente dispensa me Notaio dal dare lettura dell'allegato dichiarando di averne piena ed integrale conoscenza.

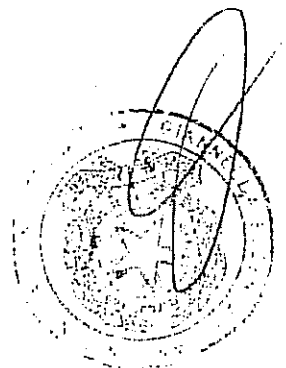
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta e scioglie la riunione essendo le ore 11.20 (ore undici e minuti venti). Su di che io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho

dato lettura alla comparente, la quale, da me interpellata, lo ha approvato, dichiarandolo conforme alla sua volontà ed a verità ed a conferma lo sottoscrive con me Notaio alle ore 11.30 (ore undici e minuti trenta).

Consta di due fogli scritti a macchina su nastro indelebile, da persona di mia fiducia e in parte di mia mano su pagine quattro e la presente quinta pagina per esteso.

F.to: Maria Luigia Trivellizzi n.q.

F.to: Eugenio Giannella Notaio



## Allegato "A" al n. 13711 di raccolta

## COPIA AUTENTICA

## STATUTO

ART. 1°) - E' costituita per volontà della signora Anna Maria Di Loreto ved. Parrozzani, in memoria del signor Riccardo Serrini Parrozzani, una Fondazione denominata "RICCARDO SERRINI PARROZZANI". La Fondazione ha sede in Isola del Gran Sasso d'Italia, Borgo San Leonardo, snc, presso Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Parrozzani".

ART. 2°) - Scopo della Fondazione è lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione nel Comune di Isola del Gran Sasso. In particolare la fondazione curerà la istituzione presso la locale scuola Media Statale "Giovanni Parrozzani" di una o più borse di studio annuali da conferire agli studenti più meritevoli e con minori possibilità economiche.

ART. 3°) - Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili descritti nell'atto costitutivo della Fondazione medesima del quale il presente statuto è da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Il Comitato Direttivo provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

ART. 4°) - La Fondazione è retta da un Comitato Direttivo composto da cinque membri.

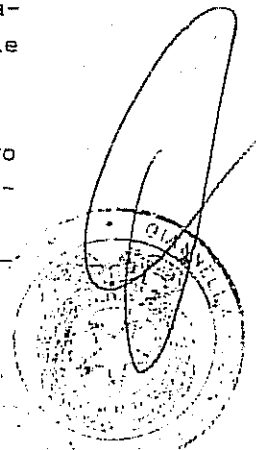
ART. 5°) - Sono membri di diritto del Comitato Direttivo:

- il Sindaco pro tempore del Comune di Isola del Gran Sasso (TE);
- il Preside pro tempore della scuola Media Statale "Giovanni Parrozzani" di Isola del Gran Sasso (TE);
- il fondatore signora Anna Maria Di Loreto ved. Parrozzani;
- due persone indicate dal fondatore e successivamente dalla persona da questo designata a tale indicazione.

ART. 6°) - Il Comitato Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario che durano in carica tre anni e possono essere confermati. La carica di Presidente spetterà di diritto, vita sua durante, al fondatore signora Anna Maria Di Loreto ved. Parrozzani la quale potrà in ogni momento rinunciarvi.

ART. 7°) - Al Comitato Direttivo spetta:

- a) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di febbraio il conto consuntivo dell'anno precedente;
- b) di provvedere sugli affari che riguardano la vita e l'attività della Fondazione.





Spettano altresì al Comitato Direttivo tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione perseguirà gli scopi sociali.

ART. 8°) - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Comitato Direttivo e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Comitato.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

ART. 9°) - Il Comitato Direttivo si riunisce presso la sede della Fondazione o altrove, di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

ART. 10°) - Le adunanze del Comitato Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

ART. 11°) - I verbali delle deliberazioni del Comitato Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ART. 12°) - Il Segretario del Comitato viene nominato dal Comitato stesso, il quale provvede pure a determinarne i compiti e la eventuale retribuzione.

ART. 13°) - I componenti il Comitato Direttivo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio e salvo quanto già previsto per la carica di Segretario.

ART. 14°) - L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

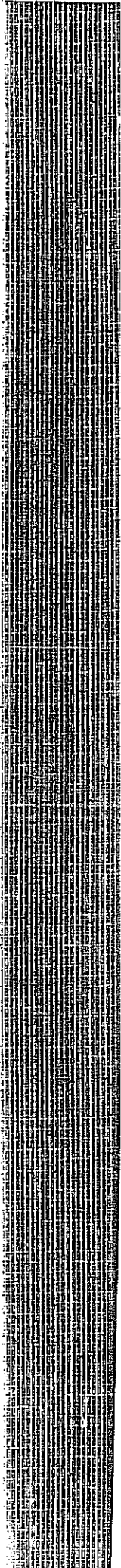
F.to: Maria Luigia Trivellizzi n.q.

F.to: Eugenio Giannella Notaio



Copia composta di quattro mezzi fogli, con-  
 forme all'originale, in più fogli muniti delle pro-  
 priette firme, ed del suo allegato nei suoi atti  
che rilasce in copia semplice  
per uso amministrativo.  
 Treano, tre aprile  
 duemiladodici.

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central emblem and the text "REGIONE ABRUZZO" around the top edge and "CONSIGLIO REGIONALE" around the bottom edge.



DECRETO 02.07.2012, n. 60:

**Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale - ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del codice civile;

Visto il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 – Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

Visto in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la LR 3 marzo 2005, n. 13 - Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 – che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata: "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale - ed alla iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

Vista l'istanza acquisita al protocollo regionale in data 12-04-2012 – successivamente regolarizzata in data 30-05-2012 - del Presidente e legale rappresentante dell'Associazione denominata: "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli

(TE) - Via Nazionale - volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visti il Verbale di Assemblea del 04 giugno 2010 repertorio N. 507, raccolta n. 363, nonché copia dell'allegato A al N. 363 di Raccolta e copia dello Statuto (Allegato "B" al 363 di Raccolta) a rogito dell'Avv. Filippo Cammarano Guerriero di Ravello, notaio in Montorio al Vomano, dell'Associazione denominata: "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale;

Accertata, sulla base dello Statuto dell'Associazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità dell'Associazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 4 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione denominata: "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale; ed alla iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di tre Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data: 30-05-2012; 06-06-2012 e 07-06-2012;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 07-06-2012 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore dell'Associazione denominata: "Associazione Culturale Campovalano Viva" - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale - da parte delle competenti Direzioni regionali;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità dell'Associazione, quali la promozione di "attività culturali e ricreative in genere" e di "iniziative sociali" attraverso l'"organizzazione e realizzazione di eventi musicali, gastronomi-

ci”; “prevenzione dei disagi giovanili”;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell’Associazione denominata: “Associazione Culturale Campovalano Viva” - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale” e per l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ed il Dirigente del Servizio Affari della Giunta di quest’ultima Direzione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento con l’apposizione della propria firma in calce al presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere ai sensi dell’art. 3, L.R. 13/2005 il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all’Associazione denominata: “Associazione Culturale Campovalano Viva” - con sede in Campovalano di Campli (TE) - Via Nazionale”;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale Telematico* della Regione Abruzzo.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

L’Aquila lì 2/7/2012

IL PRESIDENTE  
**Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

## ALLEGATO "B" AL N. 363 DI RACCOLTA

## STATUTO



## 1) COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita un'associazione culturale denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMPOVALANO VIVA" con sede in Campovalano di Campi (TE), alla Via Nazionale.

L'assemblea ordinaria degli associati ha facoltà di spostare la sede legale dell'associazione nell'ambito del territorio comunale e istituire sedi secondarie.

## 2) CARATTERE DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione ha carattere volontario, non ha finalità di lucro ed è apolitica.

I soci sono tenuti all'osservanza del presente statuto nonché a tenere un comportamento sia nelle relazioni interne che nei confronti dei terzi conforme ai principi espressi nello statuto stesso.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali, culturali ed artistici.

## 3) DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

## 4) SCOPI DELLA ASSOCIAZIONE

L'Associazione non ha fini di lucro, è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, democratico, unitario, le cui finalità si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, e si pone come obiettivo principale il conseguimento dei seguenti fini:

- Promozione di attività culturali e ricreative in genere;
- Promozione di iniziative sociali;
- Animazione socio-culturale del territorio;

- Prevenzione dei disagi giovanili;
- Organizzazione e realizzazione di eventi musicali, gastronomici per la promozione del territorio;
- Formulazione di proposte agli Enti Pubblici connessi ai precedenti punti.

Per il raggiungimento degli scopi prefissati l'associazione potrà esercitare, solo in via occasionale, attività economiche inerenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione può anche costituire e partecipare in società aventi come scopo attività affini a quelle dell'Associazione.

## SOCI

### 5) REQUISITI DEI SOCI

Possono essere soci dell'associazione cittadini italiani o stranieri.

Potranno inoltre essere soci anche Associazioni e Circoli aventi attività e scopi simili a quelli dell'associazione.

Potranno, infine, essere soci società ed enti pubblici e privati che perseguano scopi analoghi a quelli associativi.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci saranno classificati in due distinte categorie:

- Soci Fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione nonché i soci cui il consiglio direttivo attribuisca tale qualifica;
- Soci Sostenitori sono tutti gli altri soci.

La qualità di socio comporta la possibilità di partecipare alle attività associative ed alle manifestazioni dalla stessa organizzate.

Tutti gli associati maggiori di età hanno diritto di voto in assemblea.

La partecipazione all'associazione non può essere temporanea ed è intrasmissibile.

Il domicilio dei soci, per i loro rapporti con l'associazione, è quello risultante dal libro soci.

#### 6) AMMISSIONE DEI SOCI

L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati, con indicazione delle generalità e residenza, delle eventuali competenze specifiche nel campo di attività della associazione e delle altre informazioni necessarie per valutare l'esistenza dei requisiti per assumere la qualifica di socio.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal consiglio direttivo, il quale decide in merito a suo insindacabile giudizio.

Le iscrizioni decorrono dal primo gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

Il contributo associativo deve essere versato all'atto dell'ammissione all'associazione.

Il socio è tenuto al pagamento della quota d'iscrizione una tantum e del contributo annuale, quali verranno fissati annualmente dal consiglio direttivo in funzione degli impegni assunti dalla associazione e delle esigenze patrimoniali dell'associazione.

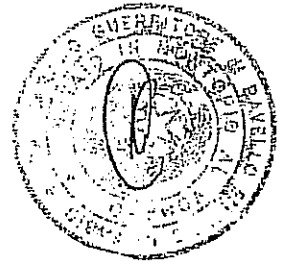
#### 7) DOVERI DEI SOCI

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto dello statuto e di eventuali regolamenti interni, nonché delle deliberazioni prese dai suoi organi ai sensi dello statuto.

#### 8) PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per recesso da comunicarsi per iscritto con un preavviso di tre mesi;
- b) per morte;
- c) per delibera di esclusione da parte del consiglio direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per mancato pagamento dei contributi annuali entro i termini sopra stabiliti, nonché per gravi inadempienze al presente statuto o ad eventuali regolamenti





interni, alle delibere degli organi direttivi, e qualora il socio tenga un comportamento che possa danneggiare materialmente o moralmente l'associazione; a tale scopo periodicamente il consiglio direttivo procederà alla revisione della lista dei soci. La relativa delibera verrà affissa all'albo sociale. La esclusione dalla associazione comporta la immediata perdita dei diritti di socio.

Il socio receduto, escluso o che comunque abbia cessato di far parte dell'associazione non può ripetere i contributi versati nè ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

#### 9) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Organi dell'associazione sono:

- l'assemblea degli associati;
- il consiglio direttivo;
- il presidente e il vicepresidente;
- il segretario;
- il tesoriere;
- il Collegio dei revisori di conti (se istituito dall'assemblea);
- il Collegio dei probiviri.

#### 10) RETRIBUZIONE

Nessuna carica è retribuita. Il Consiglio Direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'associazione.

#### ASSEMBLEA

#### 11) PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

L'associazione ha il suo organo sovrano nell'assemblea.

Hanno diritto di partecipare alla assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci

in regola con il versamento dei contributi associativi; ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea solo da altro socio; ogni socio può rappresentare massimo un socio.

L'assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare i programmi dell'anno in corso.

Nel corso della assemblea verrà approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso.

L'assemblea può inoltre essere convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:

- a) ad iniziativa del consiglio direttivo;
- b) su richiesta, indirizzata al presidente, da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo degli associati e di almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo, o per volontà del Presidente ogni qualvolta egli ne ravvisi la necessità.

Ogni associato ha diritto ad un voto qualunque sia l'entità della quota associata.

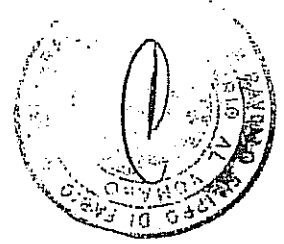
## 12) CONVOCAZIONE DELLA ASSEMBLEA

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente, con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, mediante comunicazione da inviare con lettera raccomandata anche a mano, fax o messaggio di posta elettronica indirizzato ai soci ed affisso nella bacheca della sede sociale e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno.

## 13) COSTITUZIONE E DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza in proprio o per deleghe di almeno metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque



sia il numero dei soci presenti o rappresentati in assemblea.

Le assemblee indette per l'elezione degli organi dell'associazione sono valide se è presente la maggioranza assoluta degli associati.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno i due terzi dei soci.

L'assemblea ordinaria come quella straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza dei voti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Sia in sede ordinaria che straordinaria la seconda convocazione può avere luogo anche in un giorno successivo alla prima.

Le deliberazioni prese in conformità dello statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

#### 14) FORMA DI VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea vota normalmente per alzata di mano, su decisione del presidente e per la nomina dei componenti gli organi direttivi la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il presidente dell'assemblea può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

#### 15) COMPITI DELL'ASSEMBLEA

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

in sede ordinaria:

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi (che dovranno essere depositati presso la sede sociale negli otto giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, affinché tutti gli associati ne possano prendere visione) e sulle relazioni del consiglio direttivo;

- b) eleggere i membri del consiglio direttivo, il presidente, il vice-presidente nonché il segretario, il tesoriere, i probiviri ed i revisori dei conti (se istituiti);
- c) approvare gli eventuali regolamenti interni predisposti dal consiglio direttivo;
- d) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta nei vari settori di sua competenza;
- e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo,

in sede straordinaria:

- a) deliberare sullo scioglimento dell'associazione e sulla nomina dei liquidatori su proposta del Consiglio Direttivo;
- b) deliberare sulle modifiche dello statuto;
- c) deliberare sul trasferimento della sede dell'associazione;
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

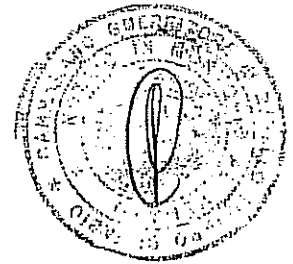
## CONSIGLIO DIRETTIVO

### 16) COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi associativi, esclusi quegli atti che la legge e lo Statuto riservano tassativamente all'assemblea.

Il consiglio direttivo in particolare ha il compito di:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso; è facoltà del consiglio direttivo attribuire solo ad alcuni propri membri specifiche funzioni nell'ambito del consiglio medesimo;



- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi, da sottoporre all'assemblea secondo le proposte della presidenza;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario ed in particolare determinare annualmente, sulla base delle esigenze finanziarie dell'associazione, il contributo di ammissione ed il contributo annuale;
- d) dare parere su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal presidente;
- e) procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo, in caso contrario, gli opportuni provvedimenti;
- f) in caso di necessità, verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- g) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci e l'esclusione dei soci;
- h) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private interessate all'attività dell'associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i soci.

Il consiglio direttivo, nell'esercizio delle funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal consiglio stesso, composte da soci e non soci.

#### 17) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

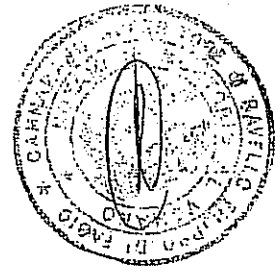
Il consiglio direttivo è formato da 3 (tre) a 9 (nove) membri scelti dall'assemblea ordinaria tra i soci. Il numero dei componenti del consiglio verrà di volta in volta stabilito dall'assemblea che provvede alle nomine.

L'assemblea stessa designa il presidente fra i consiglieri nominati, il vice Presidente, il segretario ed il tesoriere.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni.

Al termine del mandato consiglieri e presidente possono essere riconfermati.

In caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più membri, purchè meno della metà, il consiglio direttivo ha facoltà di procedere per cooptazione alla ricostituzione del consiglio stesso; i membri così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea ove verranno confermati o nominati dei nuovi che dureranno in carica fino allo scadere del mandato dell'intero consiglio. Nel caso venga meno la maggioranza dei suoi componenti, il consiglio si intende cessato e resta in carica per i soli atti di ordinaria amministrazione; gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio.



Le dimissioni da parte di un membro del consiglio direttivo devono essere comunicate al Presidente con preavviso di almeno un mese, con lettera raccomandata A/R o raccomandata a mano, ed hanno effetto immediato se rimane in carica la maggioranza del consiglio direttivo o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del consiglio direttivo si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi consiglieri.

La cessazione del consiglio direttivo per scadenza del termine ha effetto dal momento della sua ricostituzione.

I membri del consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e per l'espletamento del loro incarico.

#### 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, possibilmente una volta al bimestre e comunque ogni qualvolta che il presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedono tre componenti.

Le riunioni del consiglio direttivo devono essere convocate con avviso raccomandato anche a mano, fax o messaggio di posta elettronica, inviato almeno 5 (cinque) giorni

prima della riunione; in caso di urgenza il consiglio direttivo può essere convocato con preavviso di 2 (due) giorni.

Le riunioni del consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti ed il consiglio delibera a maggioranza dei presenti per alzata di mano; il consiglio è presieduto dal presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le sedute e le dichiarazioni del consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

I consiglieri sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consigliari.

Il consiglio può delegare parte delle proprie funzioni ad uno o più consiglieri delegati, determinando i limiti della delega.

## **PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE**

### **19) COMPITI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente dirige l'associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

Il presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Il presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo e firma gli atti.

In assenza del Presidente i poteri di cui sopra spettano al Vice - Presidente.

La rappresentanza dell'associazione compete altresì ai consiglieri delegati, nei limiti delle deleghe.

### **20) ELEZIONE DEL PRESIDENTE**

Il Presidente come il Vice - Presidente sono eletti dall'assemblea.

In caso di cessazione del presidente dovuta a qualsiasi motivo, il vice presidente assume la funzione di presidente e rimane in carica fino alla riunione del consiglio che seguirà la prima assemblea;



#### 21) SEGRETARIO

Il segretario è nominato dall'assemblea.

La sua attribuzione principale è quella di redigere i verbali delle deliberazioni firmandoli assieme al presidente.

Il segretario si occupa del registro protocollo (se istituito) per la registrazione della corrispondenza in arrivo e in partenza; provvede alla registrazione, su apposito libro, dell'iscrizione di nuovi associati; tiene aggiornato lo schedario; redige i verbali delle sedute del Consiglio; trascrive quelli relativi alle assemblee generali degli associati, curando che questi ultimi siano firmati dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.

#### 22) TESORIERE

E' nominato dall'assemblea ed è responsabile del conto corrente bancario o postale dell'associazione e della Cassa.

#### 23) PROBIVIRI - REVISORI CONTABILI

I probiviri debbono essere persone autorevoli per prestigio e qualità morali. Il loro compito è di intervenire, su richiesta del Presidente o dell'associato interessato, in caso di controversie interne dell'associazione o in occasione di episodi che possono turbare la vita dell'associazione stessa od offuscarne il nome.

Qualora vengano eletti dall'assemblea, i revisori contabili, iscritti al collegio nazionale dei revisori contabili, sono preposti al controllo giuridico, finanziario e contabile dell'attività svolta dall'associazione stessa.

Hanno il potere di richiamare il Consiglio Direttivo ai suoi doveri, qualora ravvisino ir-



regolarità di ordine contabile.

Il Collegio dei probiviri, come quello dei revisori contabili (se istituito), è composto da tre membri.

In caso di dimissioni di un revisore contabile, alla prima assemblea ne verrà nominato uno nuovo.

#### 24) DURATA DELLE CARICHE

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e coloro che ne sono investiti sono rieleggibili.

### FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' E PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

#### 25) ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dal contributo di ammissione una tantum da versarsi dai soci all'atto dell'ammissione all'associazione nella misura fissata dal consiglio direttivo;
- b) dai contributi annui ordinari, da stabilirsi annualmente dal consiglio direttivo, sulla base dei programmi di attività dell'associazione e delle esigenze finanziarie e patrimoniali della stessa;
- c) da eredità, donazioni e legati;
- d) da contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) dal ricavato delle attività di cui al precedente art. 4;
- h) da eventuali versamenti volontari degli associati;

l) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sagre e sottoscrizioni anche a premi;

l) altre entrate compatibili con le finalità culturali e sociali dell'associazione.

#### **26) DURATA DEL PERIODO DI CONTRIBUZIONE**

I contributi ordinari annuali sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci.

Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso all'atto delle dimissioni.

#### **27) BILANCIO**

I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea per la loro approvazione.

#### **28) DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI**

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché il fondo di riserva o il patrimonio durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Pertanto i proventi delle attività non possono in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

E' fatto obbligo di destinare ogni provento associativo, anche eventualmente derivante da attività commerciali accessorie e svolte con carattere di non prevalenza o da altre forme di autofinanziamento, per i fini istituzionali dell'associazione. E' fatto comunque obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

#### **NORME FINALI E GENERALI**

**29) ESERCIZI SOCIALI**

L'esercizio sociale inizia il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

La tenuta della contabilità dell'associazione sono affidate secondo le direttive del presidente e del consiglio direttivo.

**30) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE**

In caso di scioglimento l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'assemblea ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

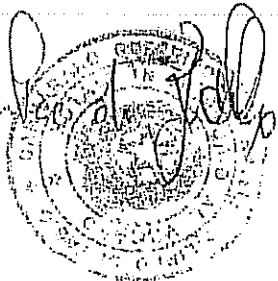
**31) REGOLAMENTO INTERNO**

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del consiglio direttivo e da approvarsi dall'assemblea ordinaria dei soci.

F.TO: BARBIERI DANIELE

F.TO: FILIPPO CAMMARANO GUERRITORE di RAVELLO NOTAIO

La presente copia composta di numero 22 pagine è  
conforme all'originale firmato ai sensi di legge depositato nei  
libri atti e viene rilasciata da me Dottor Filippo Cammarano  
Notaio di Ravello Notaio in Montorio al Vomano.  
Montorio al Vomano, add) 8 OTTOBRE 2010

*Filippo Cammarano Guerritore*  


DECRETO 24.07.2012, n. 66:

**Sostituzione del componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il Settore Industria Ing. Paolo Primavera, dimissionario, con il Sig. Pietro Rosica.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 118 dell'1.12.2009 del Presidente della Giunta Regionale, con il quale è stato nominato l'Ing. Paolo Primavera quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, in rappresentanza del Settore Industria;

Vista la nota in data 25/02/2011 acquisita al Prot. n.1972/C del 01/3/2011, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Chieti ha comunicato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Camerale rassegnate dall'ing. Paolo Primavera con nota in data 14/02/2011;

Vista la nota in data 05.06.2012, con la quale i Presidenti delle Associazioni Confindustria e UNIPMI già Confapi-Apindustrie, hanno designato, congiuntamente, in rappresentanza del Settore Industria, per il Consiglio della Camera di Commercio di Chieti, il Sig. Pietro Rosica, nato a Guardiagrele (CH) il 28.04.1959 ed ivi residente in Località Giardino n. 49, in sostituzione dell'Ing. Paolo Primavera, dimissionario;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del Regolamento, che il Sig. Pietro Rosica è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dal Sig. Pietro Rosica;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Sig. Pietro Rosica quale componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pescara, per il Settore Industria in sostituzione dell'Ing. Paolo Primavera, dimissionario;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimi-

tà del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del Sig. Pietro Rosica per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, inviata dalle Associazioni Confindustria e UNIPMI già Confapi-Apindustrie, di Chieti, congiuntamente, per il Settore Industria;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, per il settore Industria, il Sig. Pietro Rosica nato a Guardiagrele (CH) il 28.04.1959 ed ivi residente in Località Giardino n. 49, in sostituzione dell'Ing. Paolo Primavera, dimissionario;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Camera di Commercio di Chieti.

L'Aquila 24/7/2012

IL PRESIDENTE

DECRETO 24.07.2012, n. 67:

**Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice a favore della Ditta Sagazio Antonio e Pace Assunta**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche

e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH31/438/Usi Civici del 12/07/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice;

Visto l'allegato "A" elenco n. 25 datato 08/03/2012 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Elice, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 25 datato 08/03/2012 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 25 datato 08/03/2012;

Dato atto il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale

affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 25 datato 08/03/2012 formato da n. 1 facciata;

- di fare obbligo al Comune di Elice di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 25 datato 08/03/2012 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Elice a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila Lì 24/7/2012

**Dott. Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

ALLEGATO "A"

# REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 25

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	SAGAZIO ANTONIO E PACE ASSUNTA VIA STRADA COLLE DI MEZZO, 127-PESCARA	12/02/1932 A CITTA' S. ANGELO E 06/10/1932 A SPOLTORE	ELICE	7	536	0,17,00	316,20	9,49	94,86	104,35	316,20
					538	0,13,10	243,66	7,31	73,10	80,41	243,66
			TOTALE			0,30,10	559,86	16,80	167,96	184,75	559,86

PESCARA LI 08/03/2012

IL TECNICO INCARICATO  
(Geom. Mario Di Marco)

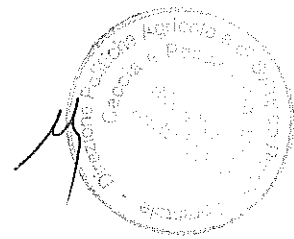
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Geom. Alberto D'INTINO)

VISTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI  
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO  
(Dott. Franco LA CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio

La presente è in duplice copia di cui una viene conservata all'originale e una viene presentata al Servizio.

Pescara, li 16/7/12  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 24.07.2012, n. 68:

**Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE.)**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto il decreto n. 100 del 04/08/2008 con il quale venivano indette, per il giorno 14/09/2008, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Tivo del Comune di Pietracamela (TE), regolarmente svolte;

Vista la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, del Comitato per l'Amministrazione Separata;

Considerato che occorre provvedere ad indurre le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE) in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE);

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni

delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

**DECRETA**

sono indette le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE) per il giorno 21/10/2012, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila lì 24/7/2012

**Dott. Giovanni Chiodi**

---

**DETERMINAZIONI**

---

*Direttoriali*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DH/118:

**Reg. CE 1698/05, Reg CE 1974/07, Reg. CE 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli" e delle "Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i." per la Misura 114.**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo

Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" – Edizione 1.1;

Ritenuto di dover adottare un Manuale distinto (Allegato 1), unitamente alle Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i. (Allegato 2), per le procedure relative alla misura 114 "Ricorso ai Servizi di Consulenza Agricola e Forestale", in funzione delle necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa, nonché di disciplinare il regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Dato atto che il Manuale, unitamente alle Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i., rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed

integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

Vista la Legge Regionale 77/99;

#### DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli di cui all'Allegato 1), costituito da n. 41 (quarantuno) facciate, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con riserva da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013 di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- 2) di approvare le Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i. di cui all'Allegato 2), costituito da n. 13 (tredici) facciate, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, con riserva da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007/2013 di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- 2) di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Allegati:

- Allegato 1) - "Manuale delle Procedure e dei Controlli" formato da n. 41 fogli – n. 41 facciate dattiloscritte;
- Allegato 2) - "Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 e s. m. i. "formato da n. 13 fogli – n. 13 facciate dattiloscritte.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

*Seguono allegati*



Allegato 1)

**“MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI”****DELLE MISURE A INVESTIMENTO****PSR 2007-2013 ABRUZZO****MISURA 1.1.4****“Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale”**

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero

## INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.	COMPETENZE	7
	2.1.Organismi responsabili	7
	2.2.Autorità di Gestione (AdG)	8
	2.3.Organismo Pagatore (OP)	9
	2.4.Organismo di Certificazione	9
	2.5.Competenze	10
3.	AMMISSIBILITA' ED IMPEGNI	13
	3.1.Soggetti beneficiari dell'intervento	15
	3.2.Impegni del beneficiario	15
	3.3.Impegni dell'organismo di consulenza	15
	3.4.Revoca/Recesso dell'organismo di consulenza	16
4.	PROCEDURE GENERALI	16
	4.1.Il fascicolo aziendale	16
	4.1.1.Il fascicolo aziendale	16
	4.1.2.Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale	17
	4.1.3.I controlli sul fascicolo aziendale	17
	4.2.Bando per la presentazione delle domande di aiuto	18
	4.3.Presentazione delle Domande	19
	4.3.1.Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	19
	4.3.2.Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	19
	4.4.Modalità di esecuzione del Servizio di consulenza	20
	4.4.1.Errorì palesi o sanabili e documentazione incompleta	21
5.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	22
	5.1.VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ	22
	5.2.Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento	22
	5.3.Istruttoria delle domande di aiuto	22
	5.3.1.Costituzione del fascicolo dell'operazione	23
	5.3.2.Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto	23
	5.3.3.Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto	24
	5.3.4.Graduatorie	25
	5.3.4.1.Formulazione delle graduatorie	25
	5.3.5.Provvedimento di concessione del finanziamento	25
	5.3.6.Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, ecc	26
	5.3.6.1.Varianti in corso d'opera	26
	5.3.6.2.Proroghe	26
	5.3.6.3.Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario	26

5.3.6.4.	Decadenza del contributo e revoca	26
5.3.6.5.	Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore	27
5.4.	Verifica dei dati dichiarati dal richiedente	28
5.5.	Istruttoria delle domande di pagamento	28
5.5.1.	Liquidazione del saldo: modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi	29
5.5.2.	La visita in situ	30
6.	CONTROLLI IN LOCO	30
6.1.	Analisi del rischio	30
6.2.	Elementi e modalità del controllo	30
7.	ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	31
7.1.	Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco	31
7.2.	Riduzioni ed esclusioni	31
7.3.	Sanzioni	32
7.3.1.	Ripetizione dell'indebito	32
7.3.2.	Procedura di registrazione debiti	33
8.	CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO	33
9.	LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	34
9.1.	Formazione degli elenchi di liquidazione	34
9.2.	La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento	34
10.	CONTROLLI EX-POST	35
10.1.	Analisi del rischio	36
10.2.	Elementi e modalità del controllo	36
11.	RICORSI	36
12.	CLAUSOLA COMPROMISSORIA	36
13.	MONITORAGGIO	37
14.	GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA	37
15.	AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	37
15.1.	Spese ammissibili	38
15.2.	Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa	39
16.	NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	39
16.1.	Modalità di pagamento	39
16.2.	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	40
16.3.	IVA, altre imposte e tasse	40
16.4.	Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	40
16.5.	Tempi di esecuzione	41

## INTRODUZIONE

Il presente manuale, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni e le responsabilità, le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

#### NORMATIVA COMUNITARIA

**Reg. (CE) n. 1290/2005** – relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;

**Reg. (CE) n. 473/2009** – modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

**Reg. (CE) n. 1698/2005** – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 1975/2006** – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

**Reg. (CE) n. 65/2011** – che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**Reg. (UE) n. 679/2011** – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 1396/2007** – recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006;

**Reg. (CE) n. 1974/2006** – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**Reg. (CE) n. 482/2009** – modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

**Reg. (CE) n. 885/2006** – Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

**Reg. (CE) n. 883/2006** – Modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

**Reg. (CE) n. 1290/2005** – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Reg. (CE) n. 1848/2006** – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Reg. (CE) n. 1681/1994** – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

**Reg. (CE) n. 2035/2005** – Che modifica il regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

**Reg. (CE) n. 796/2004** – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

**Reg. (CE) n. 118/2004** – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001;

**Reg. (CE) n. 1783/2003** – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

**Reg. (CE) n. 1782/2003** – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

**Reg. (CE) n. 445/2002** – modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

**Reg. (CE) n. 2419/2001** – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

**Reg. (CE) n. 3887/1992** – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

**Reg. (CE) n. 3508/1992** – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

**Reg. (CE) n. 363/2009** – che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 380/2009** – che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;

**Reg. (CE) n. 73/2009** – che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

**Reg. (CE) n. 74/2009** – che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 1122/2009** – recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

**Decisione del Consiglio 2009/61/CE** – recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

**Decisione del Consiglio 2009/434/CE** del 25/05/2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;

**Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701** del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

**Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341** del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

## **NORMATIVA NAZIONALE**

**D.L. 29 marzo 2004, n. 99** - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Legge 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

**Legge 689/81** – Modifiche al sistema penale;

**DPR 503/99** – Controlli automatici;

**Direttiva del Ministro ad AGEA** in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

**D.M. 4 dicembre 2002** – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

**D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541** che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

**Linee guida MIPAAF del 18/11/2010**, in sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – “Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”.

**DM 20 dicembre 2006 n. 25300** - Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura.

**DM 22 dicembre 2009 n. 30125** – relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

**DM 13 maggio 2011 n. 10346** – relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/2009, recante “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

**D.L. 6 settembre 2011 n. 159** – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136”;

**D. L. n. 113/2007** che aggiorna il D.L. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

**D.P.R del 5 ottobre 2010, n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;

**D.M del 03 aprile 2012 n. 2141** – modifica al Decreto ministeriale n.1831 del 4 marzo 2011 relativo a “Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n.555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti”.

## DISPOSIZIONI AGEA

**Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005** - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.

**Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007** - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

**Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008** - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti

**Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009** - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata.

**Nota dell'OP AGEA prot. AGEA.2011.UMU.936 del 28.7.2011** - relativa alla modifica della procedura informatizzata per la gestione del certificato antimafia

**Nota dell'OP AGEA prot. DSRU.2011.184 del 19.01.2011** – determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico. Inserimento della "clausola compromissoria"

**Manuale AGEA delle procedure e dei controlli** - edizione 1.1.

**Circolare UM n.27 del 14/07/2010** - Modifica circolare n° 18 del 19/03/2009 – PGI - Procedura garanzie informatizzata.

## NORMATIVA E DISPOSIZIONI REGIONALI

**Delibera di Giunta Regionale n. 217** del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

**Delibera di Giunta Regionale n. 518** del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo

**Delibera di Giunta Regionale n.787** del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

**Legge 21 novembre 2000, n. 353** "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

**Delibera di Giunta Regionale n. 1238/P** del 29.11.2007 con la quale sono state approvate "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale".

### NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

## 2. COMPETENZE

### 2.1. *Organismi responsabili*

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, è individuata nella "Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione"; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.

- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.

- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

## **2.2. Autorità di Gestione (AdG)**

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria, attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.
- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.
- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.
- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l' Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post; verifica che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.



### **2.3. Organismo Pagatore (OP)**

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

### **2.4. Organismo di Certificazione**

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

## 2.5. Competenze

Tabella competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X				
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X				
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X		
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X		
	Ricezione delle domande di aiuto.	X				
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X	X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	<b>Presenza in carico delle domande:</b> Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	<b>Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi:</b> Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili: verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	<b>Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi;</li> </ul> dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	X				

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI AIUTO	<b>Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse:</b> Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono pubblicati sul B.U.R.A.	X				
	<b>Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse:</b> Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.	X				
	<b>Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame:</b> In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X				
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X			
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).		X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.		X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.		X	X	X	X

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		Autorità di Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X
PAGAMENTO	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.		X	X	X	X
	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X			
CONTROLLI EX-POST	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X			
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X				
	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X	X
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale.	X				
	Relazione annuale.	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X			

### 3. AMMISSIBILITA' ED IMPEGNI

La misura 114 si propone di perseguire e realizzare gli obiettivi specifici previsti nell'asse 1 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 mediante il finanziamento di interventi di consulenza aziendale rivolti alle imprese agricole e forestali.

Per le consulenze definite dal bando di misura, sono previsti i seguenti pacchetti di servizi:

- a) il pacchetto base, ossia il livello minimo obbligatorio costituito dalla Consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL):
  1. applicazione della "condizionalità": Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO), di cui agli articoli 4 e 5 ed all'allegato II del Reg. (CE) n. 73/2009, e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui all'articolo 6 ed all'allegato III del Reg. (CE) n. 73/2009, in particolare in materia di:
    - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali;
    - protezione dell'ambiente;
    - benessere degli animali;
    - mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali mediante le rotazioni colturali e le diverse pratiche agricole;
  2. applicazione dei requisiti di Sicurezza sul Lavoro (S.L.) prescritti dalla normativa vigente in materia (D. Lgs. n° 81/2008).
- b) il pacchetto completo costituito dal "pacchetto base" (CGO + BCAA + SL), con ulteriore consulenza per il miglioramento e lo Sviluppo Globale dell'impresa (SG). Viene offerta la possibilità di scegliere tra due opzioni di consulenza:
  1. Consulenza per lo Sviluppo Agricolo:
    - i. consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL);
    - ii. supporto e sostegno alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa, tecnologica e di prodotto, anche mediante l'introduzione e/o implementazione in azienda di sistemi di qualità alimentare certificata (di prodotto e/o di processo) e della contabilità R.I.C.A.;
    - iii. supporto e sostegno alle scelte imprenditoriali inerenti la commercializzazione dei prodotti agricoli (includendo anche l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato), con l'obiettivo di migliorare le capacità gestionali, anche alla luce delle nuove sfide della Politica Agricola Comune (PAC);
    - iv. la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio rurale;
    - v. potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività.
  2. Consulenza per lo Sviluppo Forestale:
    - i. consulenza per Ottemperanza (CGO + BCAA + SL);
    - ii. supporto alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa, tecnologica e di prodotto, anche mediante l'introduzione e/o implementazione in azienda di sistemi di qualità certificata (di prodotto e/o di processo) e della contabilità R.I.C.A.;
    - iii. supporto e sostegno alle scelte imprenditoriali inerenti la commercializzazione, (includendo anche l'informazione sulle

- opportunità di nuovi sbocchi di mercato), con l'obiettivo di migliorare le capacità gestionali, anche alla luce delle nuove sfide della PAC;
- iv. la consulenza per l'introduzione e/o l'implementazione in azienda di tecniche di coltivazione delle essenze forestali migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio rurale;
  - v. potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività;
  - vi. incentivazione della programmazione e dell'attuazione degli interventi selvicolturali.

Ciascun pacchetto è definito mediante il "Protocollo di consulenza aziendale", che correla l'insieme dei servizi di consulenza offerti all'entità dell'aiuto.

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dal bando di Misura, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda può essere presentata dalle persone, fisiche o giuridiche, considerate "affidabili" in applicazione dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

Sono ritenuti inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione o nell'attuale ovvero in riferimento alla condotta del richiedente nella realizzazione di altre operazioni ammesse a finanziamento con fondi di derivazione comunitaria, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia avviata la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziata nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Le persone fisiche o giuridiche inaffidabili non possono partecipare alle forme associative individuate come beneficiarie della misura.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi della Misura 114.

Le richieste di finanziamento saranno ritenute ammissibili a condizione che i soggetti richiedenti possiedono, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i seguenti requisiti:

- Fascicolo Aziendale costituito, ai sensi del DPR 503/99 e ss.mm. e ii., e aggiornato;
- Essere titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole e/o forestali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito solo CCIAA);
- Essere in possesso di partita IVA;
- Essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali;
- Le superfici aziendali agricole, boschive o forestali, devono essere ubicate prevalentemente (> 50%) nel territorio regionale abruzzese.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi determinati da mancato rispetto degli impegni assunti o da altra causa di decadenza;

- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;

- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

*I requisiti che determinano l'ammissibilità, devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno, pena la decadenza totale della domanda di aiuto.*

### **3.1. Soggetti beneficiari dell'intervento**

Sono beneficiari degli aiuti gli imprenditori agricoli, singoli o associati, persone fisiche e/o giuridiche, che svolgono attività di conduzione di aziende agricole e/o forestali, residenti nella Regione Abruzzo o titolari di aziende agricole con centro aziendale (sede legale e operativa) nel territorio nella Regione Abruzzo e superfici ubicate prevalentemente nel territorio nella Regione Abruzzo e superfici ubicate prevalentemente nel territorio regionale abruzzese (> 50% nel territorio regionale abruzzese).

### **3.2. Impegni del beneficiario**

Gli impegni a cui deve assolvere il beneficiario sono:

- fruire delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal presente avviso pubblico e fissati nel protocollo di consulenza, pena la revoca del contributo; in caso di mancato rispetto degli impegni, determinati da causa di forza maggiore (debitamente documentata), si procederà ad una approfondita valutazione della sussistenza della causa;
- conservare in azienda una copia della scheda "Contatti Aziendali" (secondo il modello previsto dal bando di attuazione) che contenga dettagli dei contatti, come specificati dal bando;
- controfirmare il protocollo di consulenza (secondo il modello previsto dal bando di attuazione) redatto con l'organismo prescelto prima dell'avvio delle attività;
- dichiarare, al termine della consulenza, di avere usufruito del Servizio secondo quanto stabilito dal protocollo di consulenza, e consegnare la dichiarazione al tecnico (secondo il modello previsto dal bando di attuazione);
- fornire, alla Regione Abruzzo e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati;
- a non cambiare organismo di consulenza.

### **3.3. Impegni dell'organismo di consulenza**

L'organismo di consulenza è tenuto a:

- iniziare e concludere il Servizio di consulenza entro i termini previsti dal presente avviso pubblico e fissati nel protocollo di consulenza;
- avviare e svolgere il Servizio di consulenza secondo i contenuti e le modalità stabilite nel protocollo di consulenza. L'oggetto della consulenza, dichiarato nel protocollo, è vincolante per le parti;
- firmare, congiuntamente al beneficiario, il protocollo di consulenza;
- registrare ogni contatto con il beneficiario nella scheda "Contatti Aziendali" (secondo quanto disposto dal bando);

- rilasciare, al termine del Servizio prestato, il rapporto finale di consulenza, firmato dal responsabile tecnico e dal legale rappresentante, riportante i contenuti e le attività del Servizio erogato così come esplicitati nel protocollo di consulenza;
- rilasciare, contestualmente, la/e fattura/e comprovante/i la spesa relativa al Servizio erogato.

### **3.4. Revoca/Recesso dell'organismo di consulenza**

In caso di mancato assolvimento degli impegni indicati nel paragrafo precedente, a carico dell'organismo inadempiente potrà essere avviato un procedimento di revoca dell'accreditamento regionale, con conseguente successiva cancellazione dall'Albo Regionale degli organismi di consulenza.

Qualora l'organismo di consulenza venga escluso dall'Albo, il beneficiario può chiedere di scegliere un nuovo organismo per il completamento della consulenza.

L'organismo escluso dall'Albo non può stipulare nuovi protocolli di consulenza.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso pubblico, si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR Abruzzo 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

La revoca viene disposta dal Servizio responsabile di misura o chi da lui individuato.

Il beneficiario, in caso di cancellazione volontaria o d'ufficio dall'Albo Regionale dell'Organismo di Consulenza, oltretutto per accertate cause di forza maggiore (cfr. paragrafo 5.3.6.5. del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 114), deve provvedere a sostituirlo (Organismo di Consulenza) entro 15 gg, dandone tempestiva comunicazione, per iscritto, al competente Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (S.I.P.A.) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano – 64100 TERAMO.

## **4. PROCEDURE GENERALI**

Per l'attuazione della misura del PSR è utilizzata la procedura a bando pubblico. Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, è predisposta la scheda per le singole misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei bandi che si predisporranno per l'attuazione della misura.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione della misura del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.

### **4.1. Il fascicolo aziendale**

#### **4.1.1. Il fascicolo aziendale**

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del produttore deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite



dall'agricoltore e certificare il patrimonio produttivo globale dell'azienda agricola, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, i soggetti beneficiari, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

#### **4.1.2. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale**

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari AGEA ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare l'agricoltore ed ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.

#### **4.1.3. I controlli sul fascicolo aziendale**

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 796/2004 e s.m.i, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Vengono eseguiti i seguenti principali controlli:

- verifica esistenza/congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica presenza/validità documentazione obbligatoria;
- verifica presenza di riferimenti bancari/postali;
- verifica consistenza territoriale;
- controllo di sovrapposizione tra la superficie condotta dichiarata rispetto alla superficie catastale di riferimento;
- verifica esistenza grafica della particella e dei corrispondenti tematismi su banca dati grafica:
  - individuazione grafica della particella identificata dal punto di vista censuario;
  - individuazione grafica della congruenza tra la superficie condotta e l'utilizzo rilevato mediante i diversi macroutilizzi;
  - individuazione grafica delle sovrapposizioni tra la superfici condotte rispetto alla superficie eleggibile per i diversi macroutilizzi.

Sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- verifica della forma giuridica;
- verifica della forma di conduzione / manodopera;
- verifica della consistenza dei fabbricati.

#### **4.2. Bando per la presentazione delle domande di aiuto**

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all'approvazione e pubblicazione dei bandi, che definiscono:

- gli obiettivi della misura,
- i criteri di selezione-attribuzione dei punteggi e preferenza,
- i contenuti del progetto di consulenza,
- i beneficiari,
- l'ambito territoriale,
- il settore d'intervento,
- i requisiti di ammissibilità,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.
- le operazioni ammissibili e non ammissibili,
- i limiti e i divieti,
- la documentazione richiesta,
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
- i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
- le modalità di pagamento,

- le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
- gli impegni ed gli obblighi del beneficiario,
- le sanzioni, riduzioni ed esclusioni.

### **4.3. Presentazione delle Domande**

Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse e l'esclusione dall'aiuto, devono essere presentate usando l'apposito applicativo del Servizio Informativo Agricolo Nazionale (di seguito solo SIAN), a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando (avviso pubblico), sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Le tempistiche di presentazione delle domande sono quelle previste dal bando di attuazione della misura.

I potenziali beneficiari, interessati a ricevere il servizio di consulenza, devono optare per uno solo degli organismi riconosciuti ed inseriti nell' "Albo Regionale", nelle modalità previste dal bando.

#### **4.3.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta**

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e nelle modalità e tempistiche stabilite dai bandi di misura. La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

La documentazione cartacea deve pervenire al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (fa fede la data apposta, unitamente con il timbro "ARRIVO", sulla domanda stessa da parte del protocollo), pena irricevibilità, entro il termine di 10 (dieci) giorni continuativi dalla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

Se la suddetta documentazione viene inviata con raccomandata A.R., deve essere spedita entro 10 giorni dalla data di rilascio (fa fede la data del timbro postale di spedizione).

Le domande di aiuto pervenute fuori dei termini sopra prescritti sono escluse dal finanziamento.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione completa di cui all'elenco previsto nei bandi di misura.

Tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che danno diritto all'accesso agli aiuti previsti dalla presente misura devono essere posseduti, a pena di esclusione dal finanziamento, alla data di presentazione della domanda.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono.

#### **4.3.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta**

Conclusi i servizi di consulenza il Beneficiario dovrà inviare al S.I.P.A. entro il termine ultimo previsto per l'attuazione dell'intervento, la domanda di pagamento.

Le domande di pagamento possono essere presentate esclusivamente dalle aziende che hanno avuto un provvedimento di concessione del finanziamento e devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) e nelle modalità e tempistiche previste dai bandi.

La domanda dovrà essere stampata e rilasciata, a cura del CAA o altri soggetti autorizzati, e firmata in originale da parte del richiedente allegando copia di un documento di identità valido.

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione indicata dal bando, deve essere presentata al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (S.I.P.A.), entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione dell'attività di consulenza, pena la non ricevibilità.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto a quanto indicato nel bando, comporta l'assoggettamento alle sanzioni previste dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n°30125, relativamente alle misure di investimento.

#### **4.4. Modalità di esecuzione del Servizio di consulenza**

Il Servizio di consulenza è sostanziato da una serie di attività ed un numero di visite del personale incaricato presso l'azienda agricola o forestale, specificato nel "Protocollo di consulenza aziendale" (come definito nel bando di attuazione di misura).

I servizi di consulenza possono essere erogati, solo ed esclusivamente, dagli organismi di consulenza accreditati presso la Regione Abruzzo ed inseriti nell'apposito "Albo Regionale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (<http://bura.regione.abruzzo.it>), unitamente al "Catalogo di offerta dei servizi" (come definito dal bando) e visibile sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).

I potenziali beneficiari, interessati a ricevere il Servizio di consulenza, devono optare per uno solo degli organismi riconosciuti ed inseriti nell' "Albo regionale".

La scelta dell'organismo di consulenza e il relativo incarico, ad erogare i servizi di consulenza previsti, devono essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito "Protocollo di consulenza aziendale", da parte del beneficiario e del legale rappresentante dell'organismo di consulenza, in cui si evidenzia il carattere di accordo preliminare del protocollo. Il protocollo diventerà effettivo, in termini di legge, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo emanato dalla Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo.

Il "Protocollo di consulenza aziendale" (come definito nel bando di attuazione di misura), va redatto in tre originali (uno per il beneficiario, uno per l'organismo di consulenza e uno per la Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, da recapitare al S.I.P.A. di Teramo entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURA delle graduatorie regionali).

Il Servizio di consulenza deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

La "Verifica d'ingresso con check-list iniziale" presso l'azienda del beneficiario, che analizza la situazione iniziale dell'azienda interessata, in riferimento agli adempimenti previsti nel pacchetto selezionato; Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo il modello definito nel bando di attuazione di misura.

Un minimo di cinque "Contatti aziendali" (oltre ad almeno un ulteriore contatto in azienda per ciascuna delle diverse fasi di: verifica di ingresso, verifica intermedia e verifica finale). Per "Contatto Aziendale" si intende il contatto con il beneficiario in azienda o in ufficio, durante il quale vengono fornite informazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Protocollo di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi

operativi previsti, e sono costituiti da: visite aziendali, visite di studio, colloqui personali svolti presso gli sportelli tecnici dell'organismo di consulenza, contatti telefonici o uso di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, ecc.). Possono essere previsti anche incontri di studio o di aggiornamento per gruppi di affinità presso le strutture degli eventuali partners, degli istituti di ricerca e di innovazione in agricoltura e nell'agro-alimentare, presso aziende di riferimento o leaders in specifici settori.

L'Organismo di consulenza è obbligato a compilare la scheda dei "Contatti Aziendali" (come specificato nel bando di attuazione di misura).

La "Verifica intermedia", avente lo scopo di valutare in fase di attuazione i progressi ottenuti dall'azienda, che deve avvenire a metà del periodo di consulenza. Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo quanto indicato nel bando.

La "Verifica finale", avente lo scopo di riportare gli interventi di adeguamento/miglioramento realizzati e i risultati conseguiti, che deve essere eseguita presso l'azienda del beneficiario al termine della consulenza. Tale verifica prevede la compilazione di una scheda secondo quanto indicato nel bando.

Al termine del Servizio, l'organismo di consulenza rilascerà al beneficiario un "Rapporto finale di consulenza", firmato dal responsabile tecnico e dal legale rappresentante dall'organismo. Vi sarà riportato nel dettaglio gli interventi di adeguamento/miglioramento realizzati, i risultati conseguiti e il raggiungimento o meno degli obiettivi previsti nel protocollo. A tale rapporto sarà allegata la documentazione prevista dal bando.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati (banche dati) le notizie contenute nelle schede e a trasmettere alla Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo i dati necessari per l'attività di monitoraggio della Misura, secondo un modello regionale .

Gli organismi di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento del Servizio; particolare attenzione, pertanto, deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione dell'attività.

L'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2007-2013, al fine di favorire l'erogazione di servizi di consulenza rispondenti alle esigenze delle imprese, si riserva la facoltà di promuovere incontri informativi e di aggiornamento per i tecnici consulenti sui temi oggetto della Misura 114.

#### **4.4.1. Errori palesi o sanabili e documentazione incompleta**

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, di pagamento e altre dichiarazioni, ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 65/2011, possono essere corretti in qualsiasi momento, in caso siano riconosciuti dalle autorità competenti, e comunque si considerano errori palesi sanabili:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità:

- presentazione fuori termine della domanda;

- o errata o mancata indicazione del CAA o altro soggetto autorizzato dalla Regione;
- o mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- o assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- o mancata presentazione dei documenti essenziali.

In questi casi l'Ufficio competente per l'istruttoria pronuncia la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

Gli errori sanabili possono essere corretti:

- o su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 30 giorni consecutivi dalla data di presentazione della domanda cartacea;
- o su impulso dell'ufficio competente per l'istruttoria che, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non sono sanati nei termini sopra stabiliti la domanda non è più sanabile.

## **5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

### **5.1. VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ**

L'istruttoria e la valutazione delle domande di aiuto sono effettuate dagli uffici secondo le disposizioni di seguito indicate e per quanto stabilito nei bandi.

### **5.2. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento**

Le domande cartacee, da far pervenire al S.I.P.A. di Teramo entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data del rilascio informatico, sono protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- a) individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- b) verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN;
- c) assegnare le domande al fine dell'istruttoria.

L'atto di assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio corrisponde all'avvio del procedimento ed è comunicato, ai sensi del L. 241/90 e s.m.i., al beneficiario con le seguenti informazioni:

- l'amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento (misura PSR);
- il responsabile del procedimento;
- l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed esercitare il diritto di accesso;
- i tempi entro i quali sarà concluso il procedimento istruttorio.

### **5.3. Istruttoria delle domande di aiuto**

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

I documenti di registrazione del controllo sono predisposti dal Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo e approvati dal Servizio della Direzione Regionale Responsabile di Misura.

Il S.I.P.A. di Teramo provvederà ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande presentate.

### **5.3.1. Costituzione del fascicolo dell'operazione**

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- le eventuali domande di cambio del beneficiario, rinuncia, ecc;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- la check-list (predisposta dal S.I.P.A. di Teramo e approvata dal Servizio della direzione regionale responsabile di misura) che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento medesimo.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy.

### **5.3.2. Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto**

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nel bando, ovvero:

1. Il S.I.P.A. di Teramo provvederà agli adempimenti necessari a verificare la ricevibilità delle istanze. La verifica di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza in termini di correttezza della compilazione della stessa. A tal proposito gli incaricati dell'istruttoria redigono la specifica sezione della lista di controllo (check-list) relativa a ciascuna istanza di finanziamento, esprimendo il parere in ordine alla ricevibilità della domanda mediante l'esame:

- della completezza della documentazione allegata;
- della presentazione nei termini previsti;
- della presenza della firma;
- della presenza di valido documento di identità del firmatario.

2. Nel caso in cui la domanda sia priva di documentazione tecnica e amministrativa indispensabile per poter avviare l'istruttoria di ammissibilità il Servizio competente, su impulso del Responsabile del procedimento, pronuncia la non ricevibilità della domanda, avendo cura della comunicazione al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990 e s.m.i.

3. Qualora un richiedente intenda esercitare la facoltà di riesame in merito alla non ricevibilità della propria domanda di aiuto, ha facoltà di far pervenire al S.I.P.A. di Teramo, entro il termine di dieci giorni dalla notifica di non ricevibilità (a mezzo racc. A.R.), le proprie osservazioni scritte ed eventualmente corredate da documenti.

4. Il responsabile del procedimento valuta le richieste di riesame entro 10 gg. lavorativi dall'acquisizione e ne notifica l'esito al richiedente.

### **5.3.3. Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto**

Il Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo effettua l'istruttoria di ammissibilità sul 100% delle domande, nelle modalità previste dal bando.

L'istruttoria di ammissibilità è effettuata sulla base degli adempimenti e controlli amministrativi previsti dal bando, ovvero:

- verifica della sussistenza e della conformità ai requisiti e alle condizioni di accesso al finanziamento;
- verifica della documentazione allegata all'istanza in ordine alla validità e alla completezza della stessa, ivi compreso il controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- verifica:
  - o della documentazione richiesta per accertare le condizioni e i requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda al bando;
  - o della coerenza degli interventi proposti con le indicazioni del bando e della loro conformità con la normativa;
  - o del rispetto delle condizioni minime e dei limiti e dei divieti fissati nel bando;
  - o del rispetto dei requisiti fissati dal bando, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi;
- controllo della ragionevolezza delle spese proposte, come previsto nei bandi;
- individuazione del quadro economico dell'intervento e del contributo concesso;
- verifica dell'affidabilità del richiedente, ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n.65/2011

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa "*non essenziale*" presentata con la domanda, necessita di essere integrata o ampliata, il Soggetto Istruttore può richiederla al richiedente fornendogli un termine per l'adempimento.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato. Il finanziamento è subordinato alle specifiche prescrizioni inerenti l'istanza.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia negativo (non ammissibile a finanziamento), il Responsabile del procedimento provvede a notificarlo al richiedente secondo le disposizioni della L. 241/1990 e s.m.i.

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di notifica dell'esito dell'istruttoria, può presentare al Servizio competente osservazioni, eventualmente corredate da documenti, per chiedere il riesame della domanda e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Il Servizio Ispettorato dell'Agricoltura di Teramo notifica l'esito positivo/negativo del riesame all'interessato, entro 10 giorni lavorativi dall'acquisizione.



### **5.3.4. Graduatorie**

In una prima fase, funzionale alla creazione delle graduatorie, viene controllato sulle domande di aiuto il rispetto dei criteri di selezione specificati nel bando e si determina il punteggio spettante.

#### **5.3.4.1. Formulazione delle graduatorie**

Le domande sono ordinate in maniera decrescente sulla base del punteggio assegnato in istruttoria e riportando il contributo.

La graduatoria è formata quindi da tre elenchi: uno costituito dalle domande risultate irricevibili; un altro costituito dalle domande che, sulla base dei punteggi attribuiti nel corso dei controlli amministrativi, risultano ammissibili; l'altro elenco è invece formato dalle domande che risultano – sulla base dei controlli amministrativi – non ammissibili (con indicazione della motivazione di esclusione, sia per le domande non ricevibili che per quelle non ammissibili).

Il S.I.P.A. di Teramo elabora i tre elenchi di cui sopra, e provvede all'invio al Servizio di competenza della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo.

La graduatoria regionale formulata come sopra (consultabile anche sul sito della Regione Abruzzo), sarà notificata all'interessato mediante comunicazione personale. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, il Servizio della direzione competente provvederà ad individuare altre forme di pubblicità/notifica idonee.

Qualora un richiedente volesse esercitare la facoltà di riesame della propria domanda di aiuto, ha facoltà di presentarne richiesta al Servizio di competenza, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

A seguito del riesame, il Servizio di competenza può aggiornare gli elenchi dei beneficiari ammissibili e non, procedendo a nuova comunicazione con le medesime modalità già descritte.

Sulla base dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto, di cui al punto successivo, si potranno registrare, rispetto all'importo complessivamente richiesto, economie per rinunce, revoche o non ammissibilità di interventi e/o spese richieste. Tali economie saranno utilizzate, scorrendo la graduatoria, per il finanziamento dei soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza al titolare/legale rappresentante più giovane.

Le graduatorie di cui sopra saranno approvate con Determinazione Dirigenziale e pubblicate sul B.U.R.A. Avverso tale provvedimento potrà essere presentato ricorso secondo le vigenti norme in materia.

### **5.3.5. Provvedimento di concessione del finanziamento**

Successivamente all'approvazione delle graduatorie il S.I.P.A. di Teramo provvede ad emanare i provvedimenti di concessione del finanziamento, notificandoli alle ditte beneficiarie.

I provvedimenti di concessione saranno adottati dopo l'approvazione delle graduatorie e dovranno riportare almeno le seguenti informazioni o gli estremi del documento dal quale le stesse possono essere desunte:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa;
- il tipo di consulenza (di base o completa);

Il provvedimento di concessione è inoltre corredato dal quadro economico dell'intervento (consulenza di base o completa).

La determina di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario nelle forme previste dalla legge.

Il mancato rispetto dei termini per il Servizio di consulenza comporta la decadenza dai benefici, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125.

### **5.3.6. Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, ecc**

#### **5.3.6.1. Varianti in corso d'opera**

Le varianti non sono ammesse.

#### **5.3.6.2. Proroghe**

Le proroghe non sono ammesse.

#### **5.3.6.3. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario**

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, pena la decadenza, come dispone il Reg. 1698/05, art. 72: *"...Fatte salve le norme relative alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi ai sensi degli articoli 43 e 49 del trattato, lo Stato membro garantisce che il contributo del FEASR resti acquisito ad un'operazione d'investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, modifiche sostanziali che:*

*a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;*

*b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva".*

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

#### **5.3.6.4. Decadenza del contributo e revoca**

La decadenza totale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria, eseguite da AGEA o dalle AdG delegate e volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La decadenza totale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste di una serie di attività

amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008.

In questo caso vengono applicati i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, D.M 30125 del 22.12.2009 e s.m.i.

Ai sensi del Reg. Ce 65/2011, una domanda di aiuto, di pagamento o un'altra dichiarazione può essere revocata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

Le revoche comportano per i beneficiari, il ripristino della situazione precedente alla presentazione dei documenti.

#### **5.3.6.5. Recesso dagli impegni assunti e cause di forza maggiore**

Il recesso agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La richiesta di recesso dagli impegni deve essere inoltrata formalmente dal beneficiario al Servizio competente, fornendo tutta la documentazione necessaria a motivarne le cause, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Il recesso, anche solo da un impegno assunto, comporta automaticamente la rinuncia al contributo concesso.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno e se non diversamente previsto dai bandi e/o dalle Disposizioni Regionali di Attuazione del DM 22 dicembre 2009, non si procederà al recupero dei contributi già erogati.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione dell'attività agricola all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività, salvo diverse disposizioni previste dai bandi. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali, laddove previsto e secondo le Disposizioni Regionali di Attuazione del DM 22 dicembre 2009 e s.m.i.

In caso di cancellazione da parte dell'Organismo di Certificazione, dall'Albo Regionale dell'Organismo di Consulenza, sia nel caso esso sia volontario che d'ufficio, oltretutto per accertate cause di forza maggiore, il soggetto beneficiario deve provvedere a sostituirlo (Organismo di Consulenza) entro 15 gg, dandone tempestiva comunicazione, per iscritto, al competente Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (S.I.P.A.) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano – 64100 TERAMO.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda parti della domanda che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato l'avvio di un controllo in loco a suo carico.

La rinuncia comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate dagli interessi legali (ad esclusione dei casi determinati da cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo).

Possono essere riconosciute, ai sensi dell'articolo 47 del reg. (CE) 1974/2006 le seguenti cause di forza maggiore (tra parentesi la relativa documentazione probante):

1. decesso del beneficiario (certificato di morte);
2. incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore (eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale);
3. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno (provvedimento dell'autorità pubblica che dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate);
4. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda (provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche);
5. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento (denuncia alle forze dell'ordine);
6. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico (certificato dall'autorità sanitaria competente o da un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attesta la presenza dell'epizoozia).

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto ai servizi competenti per l'istruttoria entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato o gli aventi causa, sono in grado di provvedervi.

Nei citati casi di forza maggiore l'agricoltore non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto – se regolarmente impiegato per la realizzazione degli interventi - o di premio e non si applica alcuna sanzione.

#### **5.4. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente**

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.) viene effettuato il controllo previsto dall'art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi e comunque prima della liquidazione del saldo.

#### **5.5. Istruttoria delle domande di pagamento**

Il beneficiario che ha presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento del saldo.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 65/2011, il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli riguardano tutta la documentazione richiesta nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, deve essere fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali fissati.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento, viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e dei verbali predisposti dal Servizio della Direzione Regionale incaricato delle istruttorie ed approvati dal Servizio della Direzione Regionale Responsabile della Misura.

Nei bandi sono disciplinate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande di pagamento.

#### **5.5.1. Liquidazione del saldo: modalità di presentazione delle domande e controlli amministrativi**

Per le domande di erogazione del saldo sono previste le attività di controllo che riguardano tutta la documentazione indicata nel bando di misura, necessaria per la verifica:

- della fornitura delle consulenze e/o dei servizi cofinanziati;
- della verifica dell'ammissibilità e dell'eleggibilità delle spese oggetto di domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- della verifica della documentazione presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo.

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione della consulenza, comprovata dalla documentazione giustificativa. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo, corredata della documentazione tecnica prevista dal bando, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i termini concessi per la durata massima del Servizio di consulenza considerata a partire dal 15° (quindicesimo) giorno continuativo successivo alla data di pubblicazione sul BURA della graduatoria delle ditte ammissibili (a valere quale notifica di concessione alle medesime), non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.

Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la decadenza del contributo.

Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ogni beneficiario accede alla presente misura una volta nel periodo di vigenza.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, si provvede all'elaborazione del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione del progetto, riportante l'esplicita proposta di liquidazione del contributo. Il verbale redatto a seguito delle procedure di cui al presente paragrafo è comunicato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

### **5.5.2. La visita in situ**

I controlli amministrativi vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011.

In base al comma 4, del suddetto regolamento: *“I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.*

*Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:*

*(a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 25;*

*(b) l'operazione consiste in un investimento di piccola entità;*

*(c) lo Stato membro ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento”.*

Il sopralluogo, qualora previsto, deve essere effettuato prima del pagamento del saldo, consiste in una verifica presso l'azienda beneficiaria e/o la sede dell'organismo di consulenza, da effettuarsi con preavviso non superiore alle 72 ore per consentire la presenza, durante il sopralluogo, del legale rappresentante o di un suo delegato. Le visite in situ vengono eseguite dal personale del S.I.P.A. di Teramo.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità, sono registrati su apposite check-list e/o verbali, che vengono registrate su portale SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

## **6. CONTROLLI IN LOCO**

### **6.1. Analisi del rischio**

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo in loco ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

### **6.2. Elementi e modalità del controllo**

Il campione su cui si effettua il controllo, rappresenta almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno civile e almeno il 5% della spesa totale dichiarata per l'intero periodo, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011.

L'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate con AGEA.

I controlli in loco vengono effettuati prima del saldo finale.

I controlli in loco vengono effettuati da personale diverso da quello che ha effettuato i controlli amministrativi, e consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione (da non confondersi con la visita in situ), nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 26 del Reg. (CE) n. 65/2011:

- i documenti contabili a giustificazione dei pagamenti dichiarati;

- la conformità e natura della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;
- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno o dell'ultima domanda di variante approvata;
- la conformità delle operazioni e delle procedure alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore;
- verifica degli impegni e degli obblighi che è possibile controllare al momento della visita.

I sopralluoghi in azienda relativi al controllo in loco, possono essere svolti contestualmente con quelli previsti dal paragrafo 5.6.5, garantendo la separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

Ciascun controllo in loco e controllo ex post è oggetto di una relazione di controllo, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate. Tale relazione indica segnatamente:

- le misure e le domande oggetto di controllo;
- le persone presenti;
- se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
- le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;
- le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

Il beneficiario è invitato a firmare la relazione per attestare di avere presenziato al controllo e ad apporvi le proprie osservazioni. Qualora siano constatate irregolarità, al beneficiario è consegnata una copia della relazione di controllo.

## **7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO**

### ***7.1. Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco***

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività descritte nei capitoli precedenti e nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

### ***7.2. Riduzioni ed esclusioni***

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento UE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 26 e 29 del regolamento UE n. 65/2011).

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) 65/2011 e, in applicazione delle disposizioni regionali di attuazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. concernenti le "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del

regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)” e in caso di mancato rispetto degli impegni, sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

### **7.3. Sanzioni**

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si rinvia alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- in base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 “Principio di specialità” le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- in base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- in base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- la procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
  - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
  - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
  - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
  - il contestuale invio alla autorità competente, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
  - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Nel caso in cui si sono accertate irregolarità per le quali è prevista la comunicazione richiesta dal Reg. (CE) 1848/2006, artt. 3 e 5, le relative schede devono essere trasmesse da AGEA al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, autorità competente per la trasmissione alla Commissione Europea degli elenchi di irregolarità.

#### **7.3.1. Ripetizione dell'indebito**

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i, in caso di pagamento indebito, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato



di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione al beneficiario dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte del beneficiario. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al beneficiario dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA.

La restituzione dell'indebito può avvenire con due modalità diverse:

1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i, e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del Reg. (CE) n. 796/2004 e s.m.i e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

### **7.3.2. Procedura di registrazione debiti**

Con delega da parte di AGEA, la Regione opera, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "Procedura Registrazione Debiti" (PRD), per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- a) una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- b) la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

## **8. CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO**

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, la Regione effettua, tramite le funzionalità del SIAN o tramite il proprio applicativo regionale, la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale.

## 9. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

### 9.1. *Formazione degli elenchi di liquidazione*

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, il S.I.P.A. di Teramo determina l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (revisori di primo livello) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

### 9.2. *La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento*

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN o gli applicativi regionali, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.

La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello;
- Responsabile autorizzazione;
- Responsabile autorizzazione (Regionale);

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande che dovranno essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Revisore secondo livello (se previsto dalla regione di appartenenza dell'ente) oppure al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

- **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
- **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

**3. Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

**Il funzionario Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

**Il funzionario Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

Il dettaglio della procedura di cui sopra, è descritto dalla guida operativa "Elenchi di pagamento"- Ed. 1 giugno 2008 e sue modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

## 10. CONTROLLI EX-POST

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) n.65 del 27/01/2011, i controlli ex post sono effettuati su operazioni connesse alle misure ad investimento per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. (CE) 1698/2005), od oltre, se diversamente specificato sulle disposizioni regionali. Tali controlli in particolare sono volti a verificare che l'investimento che ha beneficiato di un contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli, si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure, una parte del campione viene selezionata a caso.

Fermo restando il rispetto delle normativa comunitaria e delle specificità delle Misure, l'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate tra AGEA e la Regione, tenuto conto dei modelli organizzativi dei soggetti coinvolti.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

Qualora dalle risultanze dei controlli ex-post si rilevino versamenti indebiti, tali importi devono essere recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005.

### **10.1. Analisi del rischio**

L'analisi del rischio è attuata sulle domande di pagamento da cui estrarre il campione da sottoporre a controllo ex post ed è effettuata da AGEA secondo i parametri adottati a livello nazionale. Qualora l'Autorità di Gestione riscontri la necessità di implementare parametri specifici regionali, questi saranno comunicati ad AGEA al fine di includere gli stessi nelle procedure di estrazione del campione.

### **10.2. Elementi e modalità del controllo**

Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Vengono considerati solo i controlli svolti fino alla fine dell'anno in questione.

## **11. RICORSI**

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

## **12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Al fine di favorire il ricorso all'arbitrato in quanto strumento alternativo di risoluzione delle controversie (così come previsto dal DM 25300 del 20/12/2006), occorre prevedere l'inserimento della "clausola compromissoria" in tutti gli atti amministrativi che comportano l'erogazione di risorse previste dalla Politica Agricola Comune nonché nei bandi regionali relativi allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi.

In tal senso in tutti gli atti amministrativi che comportano l'erogazione di risorse previste dalla misura 114 nonché nei bandi regionali è da intendersi implicitamente inserita la seguente clausola compromissoria: "Ogni controversia relativa a validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alle procedure conciliative in

conformità alla determinazione del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 25300 del 20/12/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21/02/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare”.

### **13. MONITORAGGIO**

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del Monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il sistema di monitoraggio e di valutazione, con particolare riferimento agli indicatori individuati per singola Misura, parimenti forniscono i dati di monitoraggio per il controllo in loco ed ex-post.

### **14. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA**

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998 e successivo Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 2011 e s.m.i.

Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, il beneficiario debba presentare all’AGEA o alla Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).

La suindicata certificazione antimafia ha una validità di 180 giorni dalla data del rilascio. La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell’aiuto.

Il certificato non è comunque richiesto ai sensi dell’art. 1 paragrafo 2 del DPR 252/98 “per i rapporti fra soggetti pubblici” ovvero come da Circolare 18 dicembre 1998 del Ministero degli Interni n. 559 per le “erogazioni o altre agevolazioni economiche che non attengano allo svolgimento di attività imprenditoriali, ma ad esigenze economico sociali personali o al perseguimento di interessi patrimoniali non imprenditoriali”.

Decorsi 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento ovvero, quando più di uno, dell’ultimo dei regolamenti di cui all’articolo 99, comma 1 del d.lgs 6 settembre 2011 n. 159 (G.U. 28 settembre 2011, n. 114) entreranno in vigore Le disposizioni del libro II, capi I, II, III e IV del medesimo decreto.

### **15. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

L’art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull’ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l’ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, “Linee guida sull’ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi”.

Sono ammissibili le spese coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura e che riguardano costi sostenuti per la realizzazione del progetto in termini di investimenti materiali e immateriali utilizzabili per la durata del progetto stesso. A tal fine, saranno riconosciute le voci di spesa individuate dal bando di misura.

## 15.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti dal beneficiario per l'utilizzo dei servizi di consulenza agricola erogati esclusivamente dagli organismi di consulenza accreditati presso la Regione Abruzzo ed inseriti nell'apposito "Albo regionale".

Per Servizio di consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni, complessivamente fornite all'impresa, per raggiungere gli obiettivi di adeguamento aziendale definiti al momento della sottoscrizione del "*Protocollo di consulenza aziendale*", definitivo dal bando di attuazione di misura. .

Sono giudicate ammissibili le spese che rispondono ai requisiti di seguito elencati.

1. Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento. Secondo quanto disposto dall'art. 71, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/05, "fatto salvo il disposto dell'articolo 39, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/05, le spese si considerano ammissibili al contributo del FEASR se il pertinente aiuto è effettivamente pagato dall'organismo pagatore tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non dovrebbero essere ultimate prima della data di decorrenza dell'ammissibilità".

In tal senso sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

2. Imputabilità, pertinenza e congruità rispetto alle azioni ammissibili. "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione stabiliti dall'organismo competente." ( art. 71, comma 2, del Reg. (CE) n. 1698/05).

Pertanto sono da considerare ammissibili le sole spese connesse all'attuazione di operazioni che possono essere ricondotte alle "attività ammissibili", così come descritte per la presente misura nel P.S.R. approvato.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

3. Verificabilità e controllabilità. Il Reg. (CE) n. 1974/06, art. 48, dispone che "gli Stati Membri si accertano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili".

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità, in coerenza, per quanto concerne i contributi in natura, a quanto stabilito al paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici".

In tal senso, salvo quanto diversamente specificato nei bandi, in caso di esecuzione delle operazioni mediante impiego di personale dipendente, a tempo determinato o indeterminato, dal Beneficiario, sono documenti contabili aventi forza probante equivalente gli atti contabili dei lavori eseguiti, redatti secondo quanto previsto dalla normativa sui lavori pubblici e a firma del Direttore dei Lavori, purché corredati dai documenti attestanti che la spesa rendicontata è stata effettivamente sostenuta. Il Direttore dei Lavori attesta l'effettiva riferibilità delle spese rendicontate ai lavori contabilizzati.

L'avvenuto pagamento delle spese rendicontate deve essere dimostrato con le modalità di cui al paragrafo 16.1

4. Legittimità e contabilizzazione. Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere sostenuta, imputata e comprovata, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. Deve pertanto aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

### **15.2. Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa**

Una spesa riferibile ad una determinata fattispecie per risultare ammissibile, deve essere conforme ai principi generali dettagliati al paragrafo precedente, aver assolto le condizioni ed essere contenuta nei limiti stabiliti dalla specifica normativa comunitaria ad essa riferibile.

## **16. NORME GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI**

### **16.1. Modalità di pagamento**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, è tenuto ad utilizzare una o più delle seguenti forme di pagamento, salvo diversa disposizione prevista dal Bando di attuazione della misura:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura, o altro documento avente forza probante equivalente, rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, in sede di richiesta dell'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno. Tale modalità è accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, deve essere allegata copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio riservato alla causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del

destinatario del pagamento, numero e data della fattura o altro documento avente forza probante equivalente pagato, tipo di pagamento (anticipo, acconto o saldo);

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento è ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura o altro documento avente forza probante equivalente pagato, tipo di pagamento (anticipo, acconto o saldo);

In fase di controllo si procederà alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale, sulla quale verranno apposti: il timbro dell'Ufficio che effettua il controllo; la dicitura: "documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione del Bando Attuativo della Misura 226 – P.S.R. Abruzzo 2007-2013"; la data e la firma dell'incaricato del controllo.

## **16.2. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità**

In riferimento agli art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 e art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06, l'AdG fornisce tutte le informazioni relative alla Misura 1.1.4, in adempimento ai citati regolamenti, nonché provvede a fare pubblicità all'elenco dei Beneficiari e agli Organi di consulenza riconosciuti almeno tramite la pubblicazione sul BURA e sul sito WEB della Regione Abruzzo.

## **16.3. IVA, altre imposte e tasse**

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme. (G.U. L 145 del 13.06.1977, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla Direttiva 2004/66/CE (G.U. L 168 dell' 1.05.2004, pag. 35)).

Non sono quindi ammessi a contributo gli oneri relativi all'IVA e ad altre categorie di imposte, tasse e oneri qualora:

a) siano sostenute da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977 (Stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico);

b) non siano effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile non è considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

## **16.4. Decorrenza per l'ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, nella modalità e tempistica prevista dai bandi.



### **16.5. Tempi di esecuzione**

La durata del Servizio di consulenza, considerata a partire dal 15° (quindicesimo) giorno continuativo successivo alla data di pubblicazione sul BURA della graduatoria delle ditte ammissibili (a valere quale notifica di concessione alle medesime), non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi.

Per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ogni beneficiario accede alla presente misura una volta nel periodo di vigenza.

Il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione dei lavori comporta la decadenza dai benefici, come stabilito dalle disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125.

*Allegato 2)*

**REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013  
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo.  
Disposizioni regionali di attuazione del DM 22 dicembre 2009 n. 30125 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” – Sostegno a misure di investimento così come definite all’articolo 23 del regolamento (UE) n. 65/11 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05.  
Misura 114.**

**Misure 114 “Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale”**

## INDICE

REGIONE ABRUZZO .....	1
1 .PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
1.1 Metodo di lavoro del presente allegato .....	3
2. IMPEGNI DERIVANTI DALL'ADESIONE AD UNA O PIÙ DELLE CITATE MISURE DEL PSR .....	3
3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE.....	4
3.1 Individuazione degli impegni.....	4
3.2 Elaborazione degli indici di verifica .....	5
4. Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni .....	5
4.2 Articolo 30 (1) del Regolamento (CE) n. 65/2011 – Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento. ....	5
4.3 Articolo 30 (2) del Reg. (CE) n. 65/2011 – False dichiarazioni rese deliberatamente .....	6
4.4 Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 – Durata delle operazioni d'investimento .....	6
4.5 DM 30125 del 22.12.09 .....	6
4.6 Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 – Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni.....	6
4.7 Art. 19, comma 3, del DM 30125 del 22.12.09 – Cumulo delle riduzioni .....	7
in caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.....	7
4.8 Art. 20 del DM 30125 del 22.12.09 – Cumulo delle riduzioni .....	7
in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, quindi le riduzioni previste dal precedente articolo 19.....	7
5. ELENCO IMPEGNI.....	8
6. Legenda.....	12

## **1. Premessa e Ambito di applicazione**

Il presente documento è finalizzato a disciplinare l'applicazione di riduzioni ed esclusioni a norma del regolamento CE 65/2011 e del DM 22 dicembre 2009, n. 30125, modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 maggio 2011.

### ***1.1 Metodo di lavoro del presente allegato***

Il presente allegato elabora, per alcune tipologie di azioni, la metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni per violazioni degli impegni previsti dalle misure in oggetto.

Il metodo si articola sostanzialmente nei passaggi seguenti:

#### **1. Fase preliminare:**

- Individuazione degli impegni e del loro livello di disaggregazione;
- Individuazione della tipologia di controllo da applicare;
- Correlazione degli impegni con gli obiettivi della misura.

#### **2. Elaborazione degli indici di verifica e dei conseguenti livelli di violazione per indicatore.**

Individuazione della lista di impegni ed ulteriori passaggi preparatori.

- a) In questa fase, il lavoro è costituito dall'extrapolazione di tutti i possibili impegni contenuti nel bando di adesione alla misura. Essi sono stati extrapolati dal Psr e dall'Avviso pubblico emanato per l'adesione dei beneficiari;
- b) Successivamente, è stato individuato per ciascuno di essi il relativo livello di disaggregazione, inteso come livello minimo di applicazione omogenea dell'impegno citato. (misura o operazione);
- c) Per ciascun impegno, è stato inoltre valutato se la sua inadempienza si configura come condizione di non ammissibilità o se si applica una riduzione graduale dell'importo erogabile, fino eventualmente all'esclusione totale del beneficiario dal pagamento, in casi particolarmente gravi;
- d) oltre a questo, è stato indicato se la verifica dell'impegno sarà effettuata in via documentale, oppure speditiva;
- e) la successiva fase è costituita dall'individuazione degli obiettivi correlati con ciascun impegno previsto dalla misura/ azione oggetto d'esame.
- f) Sono stati definiti degli impegni orizzontali comuni a tutte le misure di investimento come definite dai regolamenti CE 1698/2005 e s.m.i. e 65/ 2011;
- g) Per ciascuna misura/azione, sono stati individuati gli impegni specifici in una apposita tabella riepilogativa così articolata:
  1. impegni essenziali la cui violazione comporta la decadenza della domanda di aiuto;
  2. impegni accessori la cui violazione comporta la riduzione parziale del contributo riferita ad una specifica spesa inammissibile;
  3. impegni accessori la cui violazione comporta una riduzione progressiva del contributo concesso.

## **2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR**

Ai sensi degli artt. 50 e 51 del Reg. CE 1698/2005, così come modificato dal Reg. CE 74/2009, la partecipazione alle misure del PSR e l'accettazione di un provvedimento di concessione del contributo comportano l'assunzione, da parte del beneficiario, di alcuni obblighi di ordine procedurale e di alcuni impegni nell'esecuzione dell'intervento sovvenzionato.

Gli impegni da rispettare, per le misure in esame, sono previsti nelle schede di misura/azione per la quale l'agricoltore presenta domanda di aiuto/pagamento, così come descritte nel PSR 2007-2013 Abruzzo e nei relativi Avvisi Pubblici.

Si definiscono **impegni essenziali** quegli impegni la cui violazione risulta particolarmente grave e tale da pregiudicare il proseguimento dell'impegno medesimo; in tali casi si prevede, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del DM 30125 del 22.12.09, la decadenza totale dal contributo per la misura/azione di cui trattasi, con il recupero degli importi eventualmente già erogati.

Qualora siano accertate eventuali inadempienze ad uno o più "**impegni non essenziali**", si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel presente provvedimento, per le quali si rimanda agli appositi indici di verifica predisposti nell'ambito di ciascuna scheda riepilogativa attinente alla misura o azione di riferimento.

Per ciascun impegno, è prevista una scheda riassuntiva, contenente l'indicazione della Misura, dell'Azione, la descrizione dell'impegno associato ad un numero progressivo per ogni *impegno*, con le modalità di controllo previste ed una griglia di indici di verifica per il calcolo delle riduzioni graduali.

### 3. Modalità di applicazione

Sono stabilite, per le tipologie di azioni previste nell'ambito delle misure citate nel paragrafo 1. *Premessa e Ambito di applicazione*, le seguenti modalità di individuazione degli impegni e di elaborazione degli indici di verifica.

#### 3.1 Individuazione degli impegni

Si compone delle seguenti fasi:

- a) **Estrapolazione dei singoli impegni** dalla scheda di misura del PSR, o dal relativo Avviso Pubblico, ed individuazione del loro livello di attribuzione (alla misura, ovvero all'operazione).
- b) **Determinazione della tipologia di controllo**

Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono sottoposte a controlli finalizzati a verificare il rispetto dei requisiti di accesso alla misura, delle disposizioni procedurali e degli impegni connessi con la realizzazione dell'intervento. In particolare, il sistema dei controlli prevede:

- **controlli amministrativi** che, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del Reg. CE 65/2011, comprendono la verifica:

1. della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
2. della realtà della spesa oggetto della domanda;
3. della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.

I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle domande di pagamento e devono prevedere almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata tranne, tra gli altri casi, se la stessa operazione fa parte del campione selezionato per il controllo in loco;

- **controlli in loco** (artt. 25 e 26, Reg. CE 65/2011), svolti su un campione equivalente ad almeno il 4% della spesa annuale cofinanziata dal FEASR ed il 5% della spesa complessiva per l'intera programmazione;

- **controlli ex post**, effettuati su un campione dell'1% delle domande ancora soggette ad impegno e per le quali è stato già pagato il saldo, finalizzati, ai sensi dell'art. 29 del Reg. CE 65/2011 a verificare il rispetto degli impegni di cui all'art. 72, par. 1 del Reg. CE 1698/2005.

- c) Individuazione della modalità di rilevazione dell'inadempienza (ossia attraverso elementi documentali o evidenze concrete riscontrate nella struttura aziendale).
- d) Individuazione della tipologia di penalità da applicare a ciascun impegno, con la relativa base giuridica.

### 3.2 Elaborazione degli indici di verifica

Per gli impegni soggetti a riduzioni graduali, sono previste le seguenti fasi:

- a) Determinazione del parametro di valutazione di ciascun indicatore (rispettivamente di Entità, Gravità e Durata), da intendersi come variabile utilizzata per quantificare l'inadempienza riscontrata;
- b) Determinazione degli estremi delle classi di violazione (Bassa, Media, Alta ) previste per ciascun indicatore; ciò risulta essenziale al fine di determinare una riduzione equa e proporzionale all'infrazione riscontrata;
- c) Calcolo della riduzione: a norma del DM 22 dicembre 2009 è prevista, nel caso di riduzione graduale, una percentuale di riduzione pari al 3%, al 10%, o al 15% dell'importo erogabile in una data annualità; detto calcolo segue la procedura illustrata nel successivo capitolo.

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

### 4. Modalità di calcolo delle riduzioni graduali per mancato rispetto degli impegni

Nell'applicazione delle riduzioni si tiene conto di alcune precise disposizioni regolamentari, di seguito descritte:

#### 4.2 Articolo 30 (1) del Regolamento (CE) n. 65/2011 – Differenza tra importo erogabile in base alla domanda di pagamento ed importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili.

Si esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e si stabilisce l'importo ammissibile al sostegno, secondo la seguente modalità:

A) CONTRIBUTO RICHIESTO (CR)= l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;

B) CONTRIBUTO AMMISSIBILE (CA)= l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'esame della domanda di pagamento rileva che l'importo richiesto (CR) supera l'importo ammesso a contributo (CE) di oltre il 3%, il contributo erogabile (CE), deve essere calcolato applicando al contributo ammesso a liquidazione una riduzione pari alla differenza tra contributo richiesto e contributo ammesso a liquidazione ( $\Delta$ ). La differenza tra il contributo richiesto e quello ammissibile espressa in percentuale è così calcolata:  $\Delta \% = 100 \times (CR-CA)/CA$ .

Se il  $\Delta$  risulta superiore al 3%, il contributo erogabile (CE) è così calcolato:  $CE = CA - (CR - CA)$ .

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella rendicontazione di spese non ammissibili, che hanno causato la richiesta di un contributo (CR) superiore a quello ammissibile.

Tuttavia, non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

#### **4.3 Articolo 30 (2) del Reg. (CE) n. 65/2011 – False dichiarazioni rese deliberatamente**

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa casistica le false dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 445 DPR 2000 all'atto della presentazione della domanda di aiuto e le altre dichiarazioni rese durante l'iter dell'investimento, nonché in sede di presentazione della domanda di pagamento.

#### **4.4 Art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 – Durata delle operazioni d'investimento**

L'articolo 73 prevede che “il contributo FEASR resti acquisito ad un'operazione d'investimento se quest'ultima non subisce, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'autorità di gestione, modifiche sostanziali che:

- a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva.

La violazione di questa disposizione determina la decadenza totale della domanda di aiuto.

#### **4.5 DM 30125 del 22.12.09**

Il DM 30125 del 22.12.09 contiene disposizioni aggiuntive relative all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni “in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto”; si disciplina anche la fattispecie di cumulo delle riduzioni.

**L'art. 23, comma 1**, del DM assegna alle Autorità di Gestione dei PSR il compito di individuare le fattispecie di violazione agli impegni ed i parametri per la definizione dei livelli di entità, gravità e durata delle violazioni.

#### **4.6 Art. 19 del DM 30125 del 22.12.09 – Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.

3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

**4.7 Art. 19, comma 3, del DM 30125 del 22.12.0 – Cumulo delle riduzioni**

in caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

**4.8 Art. 20 del DM 30125 del 22.12.09 – Cumulo delle riduzioni**

in caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06, quindi le riduzioni previste dal precedente articolo 19.

La Regione Abruzzo ha dato attuazione alle misure del PSR attraverso l'emanazione di bandi che identificano, in recepimento della normativa comunitaria sopra elencata, gli obblighi procedurali a cui devono sottostare i beneficiari dei contributi e, per ciascuna misura, gli impegni relativi alla messa in opera degli investimenti.

Gli investimenti oggetto delle varie misure prevedono, inoltre, il rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale ad essi applicabile.

Nella tabella che riporta la lista degli impegni di ciascuna misura/azione, risulta individuato, per ciascun impegno, il relativo livello di attribuzione (alla misura, all'operazione), al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Nell'esempio della tabella seguente, l'impegno AA è riferito alla misura, mentre l'impegno BB è riferito solo ad una specifica operazione: ciò implica che, nel caso di violazione dell'impegno AA, la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo ammesso per quella misura, mentre, nel caso di infrazione dell'impegno BB, sarà ridotto soltanto l'importo corrispondente all'operazione.

Impegno riferito a →	Misura	Operazione
<i>Impegno AA</i>	X	
<i>Impegno BB</i>		X

Quindi, per ogni impegno, si accerta se vi siano infrazioni e, in tal caso, si determina il corrispondente livello di violazione (basso = 1; medio =3; alto =5) alla luce di ciascun indicatore previsto dal regolamento (Gravità; Entità; Durata), secondo la seguente matrice:

Livello (o Classe) di violazione	Gravità	Entità	Durata
<i>Basso (1)</i>			
<i>Medio (3)</i>			
<i>Alto (5)</i>			

Una volta quantificati i tre indicatori, si calcola la media aritmetica che rappresenta il punteggio di riferimento per il calcolo della percentuale di riduzione (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al primo decimale per difetto (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 0 e 4) o per eccesso (qualora la seconda cifra dopo la virgola sia compresa tra 5 e 9).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad un determinata azione e che l'impegno risulti violato come indicato nella seguente tabella:



Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1		
Medio (3)		3	
Alto (5)			5

si procede alla somma dei tre valori  $(1+3+5) = 9$  e si calcola la media aritmetica  $(9:3=3)$ ; (per valori decimali, si applica l'arrotondamento per difetto, es. 3,33 si riduce per difetto a 3).

Ai sensi dell'art. 19 comma 2 e dell'allegato 7 lettera b) del DM 30125 del 22.12.09, la Regione Abruzzo individua le seguenti percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio (medio, alto).

La media ottenuta (identificata dalla lettera x) viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di individuare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio medio calcolato	Percentuale di riduzione corrispondente
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	10%
$x \geq 4,00$	15%

Si sottolinea che, ai fini dell'applicazione delle esclusioni previste all'articolo 19 del DM 30125 del 22.12.09, sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni per le quali gravità, entità e durata siano quantificate tutte al livello alto (entità=5 e gravità=5 e durata=5). Come disposto dall'art.19 comma 4 del citato DM, ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Per come previsto dall'allegato 7 del DM 30125 del 22.12.09, nei casi in cui questa metodologia risultava non applicabile a causa della mancanza di criteri di valutazione oggettivi e di parametri quantificabili e verificabili, si è provveduto ad individuare una o più fattispecie di violazione, abbinando direttamente a ciascuna di esse una percentuale di riduzione del contributo concesso.

Le riduzioni così determinate possono essere applicate sull'importo complessivo della misura oppure, laddove pertinente, su una parte di essa.

## 5. Elenco impegni

Tipologia di infrazione	Livello di disaggregazione dell'impegno		Base giuridica e fattispecie di violazione	Conseguenze (riduzione/esclusione)	tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)
	Misura	Operaz.			
False dichiarazioni rese deliberatamente	X		Reg. CE 65/2011, art. 30 (2) DM 30125/09, art. 19, comma 4	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post

Differenza tra l'importo dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda di pagamento (aiuto richiesto) e l'importo dell'aiuto risultante dalle verifiche di ammissibilità della domanda di pagamento (aiuto accertato)	X		Reg. CE 65/2011 art. 30 (1)	Riduzione Se la differenza è > 3%, riduzione pari alla differenza tra i due importi	Amministrativo
Presenza di doppio finanziamento	X		Reg. CE 65/2011 art. 24(5)	Decadenza <sup>1</sup>	Amministrativo In loco Ex post
<b>Tipologia di infrazione</b>	<b>Livello di disgregazione dell'impegno</b>	<b>Base giuridica e fattispecie di violazione</b>	<b>Conseguenze (riduzione/esclusione)</b>	<b>tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)</b>	<b>Tipologia di infrazione</b>
Presentare in ritardo la comunicazione di cause di forza maggiore	X		Reg. CE 1974/06 Art. 47 Reg. CE 1975/06 Art. 30	Decadenza	Amministrativo
Fornire, alla Regione Abruzzo e/o suoi incaricati, tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati.	X		Reg. CE 1698/2005 Reg. CE 1974/2006	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Mantenimento dei requisiti di accesso alla misura previsti dal bando e/o mantenimento del punteggio attribuito alla domanda di aiuto (così da risultare utilmente collocata nella graduatoria definitiva per l'accesso al contributo).	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Fruizione delle attività di consulenza secondo i termini previsti dal bando.	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo
Presenza e mantenimento, in azienda, della documentazione richiesta dal bando.	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo In loco Ex post
Presenza delle firme sul protocollo di consulenza (nelle modalità indicate nel bando).	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari e Organismi di consulenza</b>	Decadenza	Amministrativo
Presenza della dichiarazione, al termine della consulenza, di avere usufruito del servizio secondo quanto stabilito dal protocollo di consulenza, (secondo quanto previsto nel bando).	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo

Presenza del “Rapporto finale di consulenza”, rilasciato dall’organismo di consulenza, con tutte le indicazioni richieste dal bando, comprensivo degli allegati.	X		Bando misura 114- <b>Beneficiari e Organismi di consulenza</b>	Decadenza	Amministrativo In loco
Ritardo nella presentazione della domanda di pagamento	X		Bando misura 114 <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo
<b>Tipologia di infrazione</b>	<b>Livello di disagggregazione dell’impegno</b>	<b>Base giuridica e fattispecie di violazione</b>	<b>Conseguenze (riduzione/esclusione)</b>	<b>tipologia di controllo: Amministrativo (100%), in loco (5%), ex post (1%)</b>	<b>Tipologia di infrazione</b>
Negazione esplicita e non giustificata all’accesso in azienda e alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati della attività di controllo	X		Bando misura 114 <b>Beneficiari</b> Manuale delle procedure e dei controlli	Decadenza e revoca del contributo erogato	Amministrativo In loco Ex post
Divieto del beneficiario di cambiare Organismo di Consulenza	X		Bando misura 114 <b>Beneficiari</b>	Decadenza <sup>2</sup>	Amministrativo
Iniziare e concludere il servizio di consulenza entro i termini previsti dal bando e fissati nel protocollo di consulenza	X		Bando misura 114 <b>Beneficiari</b>	Decadenza	Amministrativo
Avviare e svolgere il servizio di consulenza secondo i contenuti e le modalità stabilite nel protocollo di consulenza.	X		Bando misura 114 <b>Organismi di consulenza</b>	Decadenza	Amministrativo In loco
Registrare ogni contatto con il beneficiario nella scheda “Contatti Aziendali” (secondo il modello riportato nel Bando)	X		Bando misura 114 <b>Organismi di consulenza</b>	Decadenza	Amministrativo
Rilasciare la/e fattura/e comprovante/i la spesa relativa al servizio erogato al termine del servizio	X		Bando misura 114 <b>Organismi di consulenza</b>	Decadenza	Amministrativo

**NOTA:** per tutti gli impegni di sopra descritti, non si pronuncerà la decadenza, in virtù dell’accertata “causa di forza maggiore”, secondo quanto disposto dal Manuale delle procedure e dei controlli.

<sup>1</sup> La sommatoria di aiuti diversi non deve superare i massimali di aiuto concedibile all’operazione in forza delle disposizioni del PSR. In caso di doppio finanziamento irregolare si considera che il beneficiario abbia agito deliberatamente e si applica la decadenza ai sensi dell’art. 30 (2) del Reg. 65/2011.

<sup>2</sup> In caso di cancellazione da parte dell’Organismo di Certificazione, dall’Albo Regionale dell’Organismo di Consulenza, sia nel caso esso sia volontario che d’ufficio, oltretché per accertate cause di forza maggiore (cfr. paragrafo 5.3.6.5. del Manuale delle

Procedure e dei Controlli per la Misura 114), il soggetto beneficiario deve provvedere a sostituirlo (Organismo di Consulenza) entro 15 gg, dandone tempestiva comunicazione, per iscritto, al competente Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo (S.I.P.A.) - Via Cerulli Irelli, 17- 2° Piano – 64100 TERAMO.

**Mancato rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali” e “Mancata o tardiva comunicazione di cause di forza maggiore”**

Non essendo possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione dell'impegno ed i parametri di valutazione delle gravità ed entità, la percentuale di riduzione viene abbinata ai giorni lavorativi di ritardo della comunicazione della causa di forza maggiore o eccezionale, intervenute successivamente alla concessione dell'aiuto, da parte del beneficiario o del suo rappresentante dal momento in cui è in grado di provvedervi.

<b>LIVELLO DI INFRAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
<b>BASSO</b>	1	<i>da 11 giorni a 60 giorni di ritardo</i>
<b>MEDIO</b>	3	<i>da 60 giorni a 120 giorni di ritardo</i>
<b>ALTO</b>	5	<i>&gt;di 120 giorni o mancata comunicazione di ritardo</i>

## **Legenda**

### **TIPOLOGIE DI CONTROLLO.**

#### **Controllo amministrativo.**

A norma dell'articolo 11, comma 1 e 2, del Reg. CE 65/2011, *“Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le altre dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità”*. Essi *“comprendono, se possibile e appropriato, controlli incrociati, tra l'altro con i dati del SIGC. I controlli incrociati si applicano come minimo alle particelle e al bestiame oggetto di una misura di sostegno allo scopo di evitare ogni pagamento indebito di aiuti”*. Oltre che avvalersi dei dati del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), tali controlli si avvarranno di tutti gli elementi documentali allegati alla domanda di aiuto/pagamento.

Ai sensi dell'articolo 24 del Reg. (CE) n. 65/2011:

1. *“Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze”*.

2. *“I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:*

*(a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;*

*(b) della conformità ai criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;*

*(c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;*

*(d) della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;*

*(e) dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000”*.

3. I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

*(a) della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;*

*(b) della realtà della spesa oggetto della domanda;*

*(c) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.*

4. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso. Tuttavia, gli Stati membri possono decidere di non effettuare tali visite per ragioni debitamente giustificate, quali le seguenti:

*(a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'articolo 25;*

*(b) l'operazione consiste in un investimento di piccola entità;*

*(c) lo Stato membro ritiene che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'aiuto o di mancata realizzazione dell'investimento.*

La decisione di cui al secondo comma, e i relativi motivi, formano oggetto di registrazione.

5. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o dell'Unione o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

6. I pagamenti sostenuti dai beneficiari sono comprovati da fatture e da documenti probatori. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti aventi forza probatoria equivalente

In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

7. Per quanto riguarda il sostegno relativo ai sistemi qualità riconosciuti dagli Stati membri, a norma dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per verificare il rispetto dei criteri di ammissibilità gli organismi pagatori possono avvalersi, se del caso, di prove ricevute da altri servizi, enti o organizzazioni.

Tuttavia devono accertarsi che il funzionamento di tali servizi, enti o organizzazioni risponda a norme sufficienti ai fini del controllo della conformità dei criteri di ammissibilità.

### **Controllo in loco.**

A norma dell'articolo 12 del reg. CE 65/2011, *“Il numero complessivo di controlli in loco relativi alle domande di pagamento presentate nel corso di ogni anno civile riguarda almeno il 5 % dei beneficiari contemplati dal presente titolo.”*. A norma dell'articolo 14 del reg. cit., si sottolinea che i controlli in loco *“riguardano tutti gli impegni e gli obblighi di un beneficiario che è possibile controllare al momento della visita”*. Tali controlli prevedono tutte le verifiche che è possibile effettuare in azienda, sia su elementi documentali, sia su elementi concreti (controllo “speditivo”), volte ad accertare il rispetto degli impegni assunti dal richiedente.

### **Controlli ex post:** Reg. (CE) n.65/2011, Articolo 29

1. Sono realizzati controlli ex post su operazioni connesse a investimenti per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 o descritti nel programma di sviluppo rurale.

2. I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni di cui al paragrafo 1 e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Vengono considerati solo i controlli svolti fino alla fine dell'anno in questione.

3. Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli di cui al paragrafo 1, si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. Una parte del campione viene selezionata a caso.

Controlli amministrativi sulle autocertificazioni ai sensi del DPR 445 del 2000, articoli 46 e 47.

**Tipologia di penalità:** decadenza totale (D); esclusione annuale (E); riduzione graduale (G).

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E  
DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 27.07.2012, n. DI/31:

**Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Demaniale Marittimo Regionale.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamato l'art. 2 della L.R. 17-12-1997 n. 141 "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative" in base al quale è compito del Consiglio regionale approvare, su proposta della Giunta, ai sensi dell'art. 6, comma 3. della L. n. 494 del 1993 e dell'art. 6 della L.R. n. 18 del 1983 successivamente modificata e integrata, il Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo che abbiano finalità turistiche e ricreative;

Richiamata la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, vigente dal 13 febbraio 2008; e poi dal D.Lgs del 29 giugno 2010 n. 128, vigente dal 26 agosto 2010;

Richiamata la Determinazione Direttoriale n. DA/1 del 13 gennaio 2012, che ha istituito il Gruppo di Lavoro composto dai seguenti Rappresentanti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni

Ambientali ed Energia: Arch. Antonio Sorgi, Arch. Patrizia Pisano, Dott.ssa Annabella Pace; e dai seguenti Rappresentanti della Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali: Dott. Giancarlo Zappacosta, Spec. Amm.vo Ettore Mantini, Arch. Patrizia Grassi e Arch. Virginia Di Lorenzo, al fine di predisporre il Piano Demaniale Marittimo Regionale;

Ritenuto necessario assoggettare a VAS il Piano in questione poiché rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 6 del D. L.vo 152/2006 e s.m.i. in quanto appartiene ai Piani,

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D. L.vo 152/2006;
- per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Ritenuto opportuno ricostruire, sentito il Gruppo di Lavoro sopra richiamato, l'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Demaniale Marittimo Regionale come indicato nello schema allegato (All. n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno stabilire, sentito il Gruppo di Lavoro sopra richiamato, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S., Direttiva 2001/42/CE) del Piano Demaniale Marittimo Regionale come indicato nello sche-

ma allegato (All. n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento ai tempi e ai compiti di ciascuna Struttura coinvolta;

Ritenuto opportuno individuare, sentito il Gruppo di Lavoro sopra richiamato, i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nei soggetti indicati nell'elenco di cui all'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

#### DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S., Direttiva 2001/42/CE) del Piano Demaniale Marittimo Regionale come indicato nello schema allegato (All. n. 1), che costituisce parte inte-

grante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento ai tempi e ai compiti di ciascuna Struttura coinvolta;

2. di ricostruire l'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Demaniale Marittimo Regionale come indicato nello schema allegato (All. n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nei soggetti indicati nell'elenco allegato (All. n. 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL DIRETTORE REGIONALE

**Ing. Mario Pastore**

*Seguono allegati*





Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

---

**Allegato n. 1 Determinazione N. DI / 31 del 27/07/2012**

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Demaniale Marittimo Regionale (PDM) integrata nel procedimento di pianificazione.

**a) INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITA':**

La **Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali** è l'**Autorità competente** di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, cioè (*"la pubblica amministrazione cui compete la l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato"*).

Il **Gruppo di Lavoro istituito con Determinazione Direttoriale n. DA/1 del 13 gennaio 2012** composto dai seguenti Rappresentanti della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali ed Energia: Arch. *Antonio Sorgi*, Arch. *Patrizia Pisano*, Dott.ssa *Annabella Pace*; dai seguenti Rappresentanti della Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali: Dott. *Giancarlo Zappacosta*, Sig. *Ettore Mantini*, Arch. *Patrizia Grassi* e Arch. *Virginia Di Lorenzo* è l'**Autorità proponente** di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. cioè *il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto*

l'**Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force**, è il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità proponente per l'elaborazione dei documenti di VAS.

Il **Consiglio Regionale** è l'**Autorità procedente** di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè (*"..la pubblica amministrazione che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano-programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma"*).

**b) SCHEMA GENERALE VAS**

<b>1. Fase di impostazione:</b>
---------------------------------

1.1 l'Autorità proponente e l'Autorità competente individuano i soggetti con competenza ambientale (ACA) e Pubblico Interessato (PI)



Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

1.2 l'Autorità proponente e l'Autorità competente individuano e definiscono tempi e modi per le consultazioni

## **2. Fase di metodo:**

2.1 L'Autorità proponente entra in consultazione con l'Autorità competente e con le ACA per definire la portata ed il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. L'Autorità proponente redige il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

## **3. Fase di Rapporto:**

3.1 L'Autorità proponente elabora il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (art.13 commi 3 e 5) .

3.2 L'Autorità competente pubblica il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (art.13 commi 3 e 5) e la proposta di piano sul web. Inoltre, attraverso un avviso pubblicato sul BURA, dà indicazioni delle sedi degli Enti locali interessati dove prendere visione della documentazione (art. 14 comma 3).

3.3 Entro 60 gg. i soggetti coinvolti inviano le osservazioni sul RA all'Autorità competente che congiuntamente all'Autorità proponente le esamina.

3.4 Entro 90 gg l'Autorità competente redige il proprio parere motivato.

3.5 L'Autorità competente e l'Autorità proponente eseguono la revisione del PDM antecedentemente all'approvazione.

3.6 L'Autorità competente pubblica sul web e sul BURA la decisione finale (DEF).

3.7 l'Autorità procedente, congiuntamente all'Autorità competente e all'Autorità, proponente mette a disposizione presso i propri uffici la decisione finale, il parere motivato e le misure di monitoraggio (art. 17 comma 3).

## **4. Fase di monitoraggio:**

4.1 L'Autorità proponente e l'Autorità competente pubblicano nel corso degli anni sui propri siti web i risultati delle attività di monitoraggio e le azioni correttive intraprese.

4.2 l'Autorità competente collabora con l'Autorità proponente al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione



Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

ed i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 (art. 11 comma 2).

### c) SCHEMA DI DETTAGLIO VAS

- ***l'Autorità proponente*** redige il rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.lgs 152/06, comprendente anche gli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. n. 357 del 1997 (Studio di Valutazione di Incidenza), che costituisce parte integrante del Piano Demaniale marittimo e ne accompagna l'intero processo di elaborazione (art. 13 comma 3);
- ***l'Autorità competente*** e ***l'Autorità proponente*** mettono a disposizione delle ACA e del pubblico il Piano Demaniale Marittimo, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica mediante il deposito, per 60 gg., presso i propri uffici e la pubblicazione sui propri siti web, anche ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 18/83 e s.m.i. (art. 13 comma 5 e art. 14 comma 2);
- La documentazione viene trasmessa anche ai 19 Comuni della costa Abruzzese e alle Province di Teramo, Pescara e Chieti per il deposito di cui sopra;
- ***l'Autorità competente*** cura la pubblicazione di un avviso sul BURA contenente l'indicazioni delle sedi dove può essere presa visione della documentazione, anche ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 18/83 e s.m.i. (art. 14 comma 1);
- ***l'Autorità competente*** e ***l'Autorità proponente*** svolgono le attività tecnico-istruttorie, l'acquisizione e la valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito delle consultazioni (art. 15 comma 1);
- ***l'Autorità competente*** esprime, tenendo conto della consultazione pubblica e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sul Piano demaniale marittimo e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie (art. 11 comma 2);
- ***l'Autorità competente*** e ***l'Autorità proponente*** provvedono, ove necessario, alla revisione del Piano Demaniale marittimo alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del Piano stesso per l'approvazione (art. 15 comma 2);



Giunta Regionale

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

- 
- ***l'Autorità procedente*** riceve il Piano Demaniale Marittimo ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, ai fini dell'approvazione (art. 16);
  - ***l'Autorità competente*** pubblica sul BURA la decisione finale con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano Demaniale Marittimo e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria (art. 17 comma 1);
  - ***l'Autorità procedente, l'Autorità competente e l'Autorità proponente*** pubblicano sul proprio sito web il *parere motivato* espresso dall'*Autorità competente*, una *dichiarazione di sintesi* in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano Demaniale Marittimo e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano approvato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le *misure adottate in merito al monitoraggio* di cui all'art. 18 (art. 17 comma 1);
  - ***l'Autorità procedente, l'Autorità competente e l'Autorità proponente*** pubblicano sul proprio sito web le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati e le eventuali azioni correttive adottate (art. 18 comma 3);
  - ***l'Autorità proponente*** individua nel Piano le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio (art. 18 comma 2).



GIUNTA REGIONALE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

---

**Allegato n. 2 Determinazione n. DI/31 del 27/07/2012****Elenco Soggetti competenti in materia ambientale (ACA) da consultare per il Piano Demaniale Marittimo Regionale****Direzioni Generali Regionali con competenze ambientali**

- **DC - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa**
    - Servizio Gestione delle Acque
    - Servizio Qualità delle Acque
    - Servizio Difesa del Suolo
    - Servizio Genio Civile regionale (L'Aquila o Pescara)
    - Servizio OO.MM. e acque marine
    - Servizio per la Sicurezza Idraulica
  
  - **DH - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione**
    - Servizio Foreste, demanio civico ed armentizio
    - Servizio Gestione del territorio
    - Servizio Ispettorato provinciale agricoltura (L'Aquila, Teramo, Chieti, Pescara)
  
  - **DA-Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia.**
    - Servizio Politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, SINA
    - Servizio Conservazione della Natura e APE
    - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali
  
  - **DR - Direzione Protezione Civile, Ambiente**
    - Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
    - Servizio Gestione dei Rifiuti
-



GIUNTA REGIONALE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

- 
- **Province**
    - Provincia di Chieti, Settore 7, Piazza Monsignore Venturi,4, 66100, Chieti
    - Provincia di Pescara, Responsabile U.O. Urbanistica e Vigilanza Edilizia, via Passolanciano, 75, 65124 Pescara
    - Provincia di Teramo
  
  - **ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente**  
Direzione Centrale  
c/a Resp.le Gruppo di Lavoro V.A.S.  
Viale Marconi n.178 – 65100 PESCARA
  
  - **Autorità Dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro**  
Via M. Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
  
  - **Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici - Soprintendenza beni culturali (MIBAC)**  
Via dell'Industria-Nucleo Industriale di Bazzano - 67100 L'Aquila
  
  - **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (BAP)**  
via di S. Basilio, 2A, 67100 L'Aquila
  
  - **Soprintendenza per i Beni Archeologici**  
Via degli Agostiniani, 14, 66100 Chieti
  
  - **ASL di Teramo**
  - **ASL di Pescara**
  - **ASL di Lanciano, Vasto, Chieti**
  
  
  - **ATO Teramano**
  - **ATO Pescara**
  - **ATO Chietino**
  
  
  - **Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato**  
Via delle Fratte Snc, 67100 L'Aquila
-



GIUNTA REGIONALE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

- 
- **Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato Teramo**  
Via Ponte S. Giovanni, 2, 64100 Teramo
  
  - **Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato Chieti**  
Via Asinio Herio, 75, 66100 Chieti
  
  - **Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato Pescara**  
Viale Riviera, 301, 65100 Pescara
  
  - **Comuni**
    - Martinsicuro,
    - Alba Adriatica,
    - Tortoreto,
    - Giulianova,
    - Roseto degli Abruzzi, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE REGIONALE DEL BORSACCHIO**
    - Pineto, Consorzio Gestione Area Marina Protetta Torre Del Cerrano,
    - Silvi,
    - Città S. Angelo,
    - Montesilvano,
    - Pescara, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE REGIONALE PINETA DANNUNZIANA**
    - Francavilla al Mare,
    - Ortona, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE REGIONALE RIPARI DI GIOBBE** e della **RISERVA NATURALE REGIONALE PUNTA D'ACQUABELLA**
    - San Vito Chietino, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE REGIONALE GROTTA DELLE FARFALLE**
    - Rocca San Giovanni, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE REGIONALE GROTTA DELLE FARFALLE**
-



GIUNTA REGIONALE

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo

- 
- Fossacesia,
  - Torino di Sangro,
  - Casalbordino,
  - Vasto, Ente Gestore della **RISERVA NATURALE DI PUNTA ADERCI** e della  
**RISERVA NATURALE REGIONALE MARINA DI VASTO**
  - San Salvo

- **Consorzi di Bonifica**

- Consorzio di Bonifica Centro Saline-Pescara-Alento-Foro. Via Gizio, 36 - 66013 Chieti Scalo (CH)
  - Consorzio Di Bonifica Interno "Bacino Aterno E Sagittario", Via Trieste,63 67035 - Pratola Peligna (AQ)
  - Consorzio Di Bonifica Nord - Bivio Putignano, 64100 Teramo
  - Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello, Trigno, Contrada Sant'Antonio Abate, 1, Vasto (CH)
-



*Dirigenziali*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E  
APE

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DA15/53:  
**Delibera Giunta Regionale n° 949 del  
29/12/2011: “Verde Urbano – messa a dimora  
delle piante nei centri urbani con una popola-  
zione superiore a 5.000 abitanti”. Approva-  
zione graduatoria e integrazione convenzione.**

## IL DIRETTORE REGIONALE

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 949 del 29/12/2011 si approvava la proposta di convenzione, per i Comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, relativa alla messa a dimora delle piante nei centri urbani;

Considerato che detta deliberazione demandava alla Direzione “Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazione ambientali, Energia” l’adozione di atti e provvedimenti successivi ed attuativi della convenzione e del bando, ivi comprese eventuali motivate proroghe, varianti non sostanziali, precisazioni tecniche e chiarimenti relativi all’attuazione dell’azione prevista;

Preso atto che sul *B.U.R.A.T.* ordinario n. 5 del 27/01/2012 è stata pubblicata la Deliberazione n° 949 del 29/11/2011 con i relativi allegati: bozza di convenzione, bando e schema di domanda;

Considerato che sul *B.U.R.A.* ordinario n° 10 del 22/02/2012 è stata pubblicata la

determinazione n° DA15/10 del 09/02/2012 “Errata corrige Bando” con la quale, tra l’altro, si proroga il termine ultimo per la presentazione delle domande di ulteriori 30 giorni e che entro tale data sono pervenute n° 42 istanze da Comuni interessati e n° 1 da Co.Ges.;

Considerato che la convenzione approvata

con detta deliberazione deve essere integrata, per meglio attuare le azioni previste, inserendo:

1. Il numero del C.U.P.
2. l’impegno, da parte del Comune, a garantire una efficiente manutenzione come previsto nell’art. 8 dell’allegato “B” della D.G.R. n° 949 del 29/12/2011
3. un cronoprogramma dei lavori da realizzare
4. l’erogazione del saldo pari al 50% subordinato alla relazione sullo stato finale, del certificato di regolare esecuzione e dell’impegno alla manutenzione;

Considerato che con determinazione n° DA 15/7 del 31/01/2012 è stata impegnata la somma di € 500.000/00 sul capitolo 272347/2012 e € 400.000/00 sul capitolo 291004/2012;

Preso atto che l’art. 8 del bando prevede una Commissione, nominata dal Direttore

dell’Area Affari della Presidenza, che formula una graduatoria dei progetti pervenuti in tempo utile;

Vista che con determinazione n° DN 15/36 del 31/05/2012 è stata nominata la commissione prevista dall’art. 8 del bando;

Preso atto dei verbali n° 1 del 06/07/2012, n° 2 del 13/07/2012 e n° 3 (conclusivo) del 24/07/2012 della suddetta commissione trasmessa con nota acquisita in atti al prot. n. 6088/Bnparc del 26/07/2012;

Considerato che dal verbale n. 1 risultano escluse due proposte progettuali quella del Comune di Collecorvino (Pe) e quella del Co. GES.;

Vista la graduatoria, parte integrante del verbale n° 3 del 24/07/2012, redatta dalla commissione nominata con determinazione n° DN15/36 del 31/05/2012, dalla quale risultano i n° 41 Comuni ammessi al finanziamento con i relativi punteggi;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 77/99

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria contenente i n° 41 Comuni finanziati per la riqualificazione e diffusione del “Verde Urbano”, estrapolata dal verbale n° 3 del 24/07/2012, redatta dalla commissione nominata con determinazione n° DN15/36 del 31/05/2012;
2. di integrare la convenzione con i singoli comuni con i punti 1, 2, 3 e 4 indicati in premessa;
3. di procedere alla pubblicazione di un avviso

di post informazione sul sito web regionale nella sezione avvisi;

4. di inviare ai Comuni interessati l'esito del bando e la bozza della convenzione.

**IL DIRIGENTE  
Vacat**

**IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Antonio Sorgi**

*Segue allegato*

**D.G.R. 949/2011 - FINANZIAMENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E DIFFUSIONE DEL VERDE URBANO IN FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5000 ABITANTI**

**GRADUATORIA**

Deliberazione numero 949 del 29.12.2011 - B.U.R.A. ordinario n. 5 del 27/01/2012

Errata Corrige: B.U.R.A. ordinario n. 10 del 22/02/2012

Importo prima assegnazione **€ 16.363,63**- circonferenza 10cm- proroga ore 13 trentesimo giorno - 23/03/2012

IMPEGNO: - numero 319/2012 CAP. 272347 € 500,000/00 - numero 318/2012 CAP. 291004 € 400,000/00

Max 327 piante (€ 50/00 a pianta)

N. GR.	ID	PR.	comune	punti	Importo richiesto	numero piante	importo assegnato	motivazione	riserva*
1	8	AQ	SULMONA	11	N.I.	325	€ 16.250,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
2	10	TE	ATRI	11	€ 16.363,63	327	€ 16.350,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
3	18	TE	NOTARESCO	11	€ 17.000,00	327	€ 16.350,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
4	19	TE	BELLANTE	11	€ 19.000,00	380	€ 16.363,63	contributo massimo	
5	20	TE	MOSCIANO S. ANGELO	11	€ 23.000,00	460	€ 16.363,63	contributo massimo	
6	22	TE	MARTINSICURO	11	€ 18.000,00	360	€ 16.363,63	contributo massimo	
7	4	AQ	PRATOLA PELIGNA	10	N.I.	531	€ 16.363,63	contributo massimo	
8	21	TE	CAMPLI	10	€ 21.000,00	420	€ 16.363,63	contributo massimo	
9	31	CH	ATESSA	10	€ 16.382,74	414	€ 16.363,63	contributo massimo	
10	41	PE	POPOLI	10	€ 16.300,00	326	€ 16.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
11	29	CH	LANCIANO	9	€ 16.354,27	400	€ 16.354,27	contributo assegnato in base all'importo richiesta	
12	30	CH	SAN VITO CHIETINO	9	€ 10.005,38	200	€ 10.000,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
13	37	PE	PESCARA	9	€ 100.000,00	348	€ 16.363,63	contributo massimo	X
14	39	PE	MONTESILVANO	9	€ 5.500,00	110	€ 5.500,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
15	40	PE	MANOPPELLO	9	€ 16.300,00	326	€ 16.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
16	36	CH	FRANCAVILLA	8	N.I.	90	€ 4.500,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
17	38	PE	PENNE	8	N.I.	328	€ 16.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
18	3	AQ	TRASACCO	7	N.I.	325	€ 16.250,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
19	6	AQ	CASTEL DI SANGRO	7	N.I.	350	€ 16.363,63	contributo massimo	
20	11	TE	CASTELLALTO	7	€ 16.350,00	327	€ 16.350,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
21	12	TE	GIULIANOVA	7	€ 16.335,00	270	€ 13.500,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
22	13	TE	MONTORIO AL VOMANO	7	€ 16.000,00	320	€ 16.000,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
23	14	TE	SANT'OMERO	7	N.I.	126	€ 6.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
24	24	TE	PINETO	7	€ 15.950,00	319	€ 15.950,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
25	25	TE	TORTORETO	7	N.I.	325	€ 16.250,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
26	28	CH	SAN SALVO	7	€ 16.364,00	320	€ 16.000,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X

N. GR.	ID	PR.	comune	punti	Importo richiesto	numero piante	importo assegnato	motivazione	riserva*
27	32	CH	BUCCHIANICO	7	€ 16.363,63	328	€ 16.363,63	contributo massimo	
28	34	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	7	€ 21.600,00	432	€ 16.363,63	contributo massimo	
29	35	CH	CASALBORDINO	7	€ 16.350,00	327	€ 16.350,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
30	1	AQ	TAGLIACOZZO	6	N.I.	326	€ 16.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
31	2	AQ	AVEZZANO	6	€ 11.850,00	237	€ 11.850,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
32	7	AQ	LUCO DEI MARSÌ	6	N.I.	325	€ 16.250,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
33	9	AQ	CAPISTRELLO	6	N.I.	325	€ 16.250,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X
34	15	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	6	€ 26.831,00	302	€ 3.200,00	contributo assegnato in base alle specie arboree idonee pari a numero 64	
35	23	TE	SILVI	6	€ 16.363,63	191	€ 2.500,00	contributo assegnato in base alle specie arboree idonee pari a numero 50	
36	26	CH	FOSSACESIA	6	€ 18.000,00	260	€ 13.000,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
37	27	CH	VASTO	6	€ 16.350,00	218	€ 10.900,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
38	5	AQ	CELANO	5	N.I.	350	€ 16.363,63	contributo massimo	
39	16	TE	NERETO	5	N.I.	264	€ 13.200,00	contributo assegnato in base al numero di piante	
40	17	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	3	€ 16.363,63	320	€ 700,00	contributo assegnato in base alle specie arboree idonee pari a numero 14	
41	33	CH	GUARDIAGRELE	3	€ 5.300,00	106	€ 5.300,00	contributo assegnato in base al numero di piante	X

\* riserva riferita a documentazione incompleta

I membri della Commissione:

Dr.ssa Annabella Pace .....

Dr. Carlo Console .....

Geom. Francesco Rosati .....

Il segretario verbalizzante Ing. Patrizia De Iulis .....

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/ AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 195

DETERMINAZIONE 10.07.2012, n. DA13/164:

**Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomassa, costituito da 6 impianti da 990 kWe ciascuno da ubicarsi nel Comune di Colonnella in loc. Valle Cupa foglio 1 particella 225. Società: Sagitta Immobiliare S.r.l. Via Michelangelo n°3 64018 Tortoreto (TE)**

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società Sagitta Immobiliare s.r.l. con sede legale a Tortoreto (TE) in Via Michelangelo n°3, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di 6 impianti di produzione di energia elettrica da 990 kW ciascuno da ubicarsi in loc. Valle Cupa del Comune di Colonnella (TE), foglio 1 particella 225 denominati rispettivamente Sagitta Bio - Impianto I, Sagitta Bio - Impianto II, Sagitta Bio - Impianto III, Sagitta Bio - Impianto IV, Sagitta Bio - Impianto V, Sagitta Bio - Impianto VI, fatto salvo il parere dell'Arta sulle integrazioni della ditta del 14/06/2012.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n.186 DEL 03/11/2011

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DA13/174:

**Modifica Autorizzazione Unica n° 186 del 03/11/2011. Società: Eolica Lucana S.r.l. Via dei Gracchi, 151 00192 Roma**

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

MODIFICA

La Determina Dirigenziale DA13/277 del 03/11/2011 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza di 10 MWe da ubicarsi nel Comune di San Giovanni Lipioni e connessione nel Comune di Roccapivara (CB)" della Eolica Lucana Srl con sede legale in Roma Via dei Gracchi n°151 come di seguito:

Art. 1

L'art. 2 della determinazione D13/277 del 03/11/2011 è così sostituito:

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03, costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza per l'impianto e le opere connesse che devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 12/05/2011 e successive integrazioni del 27/09/2011 così come modificato, per la sola viabilità di accesso al parco, con la seguente

documentazione:

- Planimetria generale con individuazione degli interventi Rev. 00 del 12/05/2011,
- Programma degli interventi su planimetria catastale Rev. 00 del 12/06/2011,

agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA nonché allegati al presente provvedimento, fatte salve le dichiarazioni rese dal Progettista con nota prot. 1167/2012 del 20/07/2012.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-  
ZAZIONE UNICA n. 195 DEL 10/07/2012  
DETERMINAZIONE 27.07.2012, n. DA13/176:

**Autorizzazione Unica n° rilasciata con DA13/164 del 10/07/2012. Rettifica. Società: Sagitta Immobiliare S.r.l. Via Michelangelo n°3 64018 Tortoreto (TE)**

L'AUTORITA' COMPETENTE  
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

*Omissis*

Art. 1

Il presente provvedimento conferma ed integra le prescrizioni contenute all'art. 3 dell'Autorizzazione Unica n° 195 rilasciata con Determinazione Dirigenziale DA13/164 del 10/07/2012, aggiungendo la seguente:

- deve essere verificato il mantenimento dei valori di immissione, sia in tempo di riferimento diurno che notturno, entro i limiti di

legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo e, sino all'espletamento degli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) della L. 447/95, le immissioni sonore prodotte dalla apparecchiature installate non devono comportare in ambiente esterno il superamento dei limiti previsti al D.P.C.M. 01/03/1991.

*Omissis*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DH35/110:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 94751226088 DITTA: CALVISI GIOVANNI residente in Via Nuova 69 Comune AVEZZANO Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/75 del 07/06/2010**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH11/75 del 07/06/2010 con la quale è stato concesso alla ditta CALVISI GIOVANNI con sede in Comune di AVEZZANO Prov. (AQ) il premio in conto capitale

di €40.000,00;

Considerato che con D.D. n. DH24/258 del 16/11/2010 è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di €20.000,00 quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2010.0808180 inviata ad A.G.E.A. in data 30/11/2010;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data 6/06/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 50% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € 20.000,00 pari al 50% del premio spettante;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta CALVISI GIOVANNI, con sede in Comune di AVEZZANO Prov. (AQ), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di € 20.000,00;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 14/02/2012 attestante che la ditta CALVISI GIOVANNI del Comune di AVEZZANO Prov. (AQ) non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 20.000,00 quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/75 del 07/06/2010;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: CALVISI GIOVANNI nato a AVEZZANO il 15/09/1989 residente in Via Nuova 69 Comune di AVEZZANO Prov. (AQ) Codice

fiscale CLVGNN89P15A515H part. IVA 01733410664 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH11/75 del 7/06/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta CALVISI GIOVANNI, con sede in Comune di AVEZZANO Prov. (AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott. for. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 24.07.2012, n. DH35/111:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. – Domanda di pagamento seconda rata n. 84750658191 DITTA: CANDELORO LUCA residente in Via Galvani 14 Comune LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE SECONDA RATA del premio in conto capitale di €**

#### **40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/74 del 07/06/2010**

##### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";

Vista la D.D. n. DH11/74 del 07/06/2010 con la quale è stato concesso alla ditta CANDELORO LUCA con sede in Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) il premio in conto capitale di €40.000,00;

Considerato che con D.D. n. DH24/217 del 12/10/2010 è stata determinata la liquidazione della Prima Rata di €20.000,00 quale anticipazione pari al 50% del premio in conto capitale concesso e inserita nell'Autorizzazione al Pagamento n. 2010.077698 inviata ad A.G.E.A. in data 18/10/2010;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento della Seconda Rata redatto in data 20/06/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA la realizzazione del 50% degli interventi previsti dal PAS;
- PROPONE la liquidazione della Seconda Rata del contributo in conto capitale di € 20.000,00 pari al 50% del premio spettante;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria per la Misura 1.1.2 con la quale si propone, in favore della ditta CANDELORO LUCA, con sede in Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ), la liquidazione della Seconda Rata per un importo di €20.000,00;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 19/06/2012 attestante che la ditta CANDELORO LUCA del Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione

controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Vista la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 7/05/2012, prot. 0013287, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta CANDELORO LUCA del Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione di € 20.000,00 quale Seconda Rata del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/74 del 07/06/2010;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

##### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: CANDELORO LUCA nato a Avezzano il 3/05/1988 residente in Via Galvani 14 Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ) Codice fiscale CNDLCU88E03A515B part. IVA 01762740668 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH11/74 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta CANDELORO LUCA, con sede in Comune di LUCO DEI MARSII Prov. (AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla



domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**dott. for. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPEZZORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/112:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "B". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751214076 DITTA: FIDANZA GIANNI nato il 27/12/1965 in Comune di CELANO residente in Via Strada Prov.le 19 Ultrafucense -Borgo Strada 14 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale FDNGNN65T27C426A part. IVA 01219740667 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/35 del 26/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/35 del 26/07/2010 con la quale è stato concesso alla ditta FIDANZA GIANNI con sede in Comune di CELANO

(AQ) il contributo in conto capitale di € 563.909,81 pari al 50% dell'investimento ammesso di €1.127.819,61 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n.96798 del 03/05/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta FIDANZA GIANNI per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Considerato che con D.D. n. DH24/01 DEL 24/01/2011 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di € 281.954,90 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n.20110036672 inviata ad A.G.E.A. in data 03/02/2011;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento in acconto redatto in data 10/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €1.127.819,61 relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta FIDANZA GIANNI
- PROPONE la liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale di €281.954,91 pari al contributo spettante di €563.909,81 detratto dell'anticipazione di €281.954,90;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta FIDANZA GIANNI, con sede in Comune di CELANO (AQ), la liquidazione dell'acconto per un importo di €281.954,91;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 25/01/2012 attestante che la ditta FIDANZA GIANNI del Comune di CELANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Vista la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 29/06/2012, prot.

0019426, relativa alle informazioni previste dal D.P.R. 252/98 dalla quale risulta che nei confronti della ditta FIDANZA GIANNI del Comune di CELANO(AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza di cui all'art. 10 della Legge 575/65;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 281.954,91 quale SALDO del contributo di € 563.909,81 spettante, detratto dell'anticipazione di €281.954,90;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: FIDANZA GIANNI nato il 27/12/1965 in Comune di CELANO residente in Via Strada Prov.le 19 Ultrafucense - Borgo Strada 14 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscaleFDNGNN65T27C426A part. IVA 01219740667 il contributo in conto capitale di € 281.954,91 quale saldo del contributo di € 563.909,81 spettante detratto dell'anticipazione di €281.954,90;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 281.954,91 in favore della ditta FIDANZA GIANNI, con sede in Comune di CELANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;

- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;
- Certificazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/113:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751205603 DITTA: DI RENZO NICOLA nato il 28/02/1984 in Comune di AVEZZANO residente in Via GIUSEPPE GIUSTI, 8 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale DRNNCL84B28A515A part. IVA 01639330669 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/185 del 28/09/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/185 del 28/09/2010 con la quale è stato concesso alla ditta DI RENZO NICOLA con sede in Comune di AVEZZANO (AQ) il contributo in conto capitale di € 100.000,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 250.000,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 18/06/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 84.220,28, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta DI RENZO NICOLA;

Considerato che la richiesta di pagamento a saldo è inferiore rispetto alla concessione di cui sopra, in virtù delle considerazioni addotte nella domanda di pagamento;

Visto il verbale di variante redatto in data 18/06/2012, che si approva a sanatoria;

- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 33.688,11 pari alla totalità del contributo spettante;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta DI RENZO NICOLA, con sede in Comune di AVEZZANO (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di € 33.688,11;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 14/02/2012 attestante che la ditta DI RENZO NICOLA del Comune di AVEZZANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di € 33.688,11 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta DI RENZO NICOLA nato il 28/02/1984 in Comune di AVEZZANO residente in Via GIUSEPPE GIUSTI, 8 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale DRNNCL84B28A515A part. IVA 01639330669 il contributo in conto capita-

le di € 33.688,11 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 33.688,11 in favore della ditta DI RENZO NICOLA, con sede in Comune di AVEZZANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 09 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/114:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750663282 DITTA: MAGGI FABRIZIO nato il 30/01/1988 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIETRA-GROSSA,4 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale MGGFRZ88A30A515G part. IVA 01763790662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/219 del 19/10/2010.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/219 del 19/10/2010 con la quale è stato concesso alla ditta MAGGI FABRIZIO con sede in Comune di AVEZZANO (AQ) il contributo in conto capitale di € 77.877,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 155.754,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n. 148144 del 14/07/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta MAGGI FABRIZIO per un contributo in conto capitale di € 72.420,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 144.840,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 28/06/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €130.000,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta MAGGI FABRIZIO;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di €63.050,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 65.000,00 con riduzione di € 1.950,000 in applicazione del DM 30125/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta MAGGI FABRIZIO, con sede in Comune di AVEZZANO (AQ), la liquidazione del saldo per un

importo di €63.050,00;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 27/06/2012 attestante che la ditta MAGGI FABRIZIO del Comune di AVEZZANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €63.50,00 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

## DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta MAGGI FABRIZIO nato il 30/01/1988 in Comune di AVEZZANO residente in Via PIETRAGROSSA,4 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale MGGFRZ88A30A515G part. IVA 01763790662 il contributo in conto capitale di € 63.050,00 pari alla totalità del contributo spettante di € 65.000,00 con riduzione di € 1.950,000 in applicazione del DM 30125/2009 come recepito con D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 63.050,00 in favore della ditta MAGGI FABRIZIO, con sede in Comune di AVEZZANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati for-

mato da n. 10 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA*

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/115:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751235899 DITTA: CERASANI SANDRO nato il 01/11/1968 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Via PALERMO Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale CRS-SDR68S01H772R part. IVA 01194480669 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/231 del 19/10/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/231 del 19/10/2010 con la quale è stato concesso alla ditta CERASANI SANDRO con sede in Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII (AQ) il contributo in conto capitale di € 92.614,00 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 185.228,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AM-

MODERNAMENTO AZIENDALE ;

Condiderato che con D.D. n. DH24/02 DEL 24/01/2011 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di €46.307,00 pari al 50% del contributo spettante e inserito nell'Autorizzazione al Pagamento n. 20110036672 inviata ad A.G.E.A. in data 03/02/2011;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 06/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €167.630,80, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta CERASANI SANDRO;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di €37.508,40 pari alla totalità del contributo spettante di € 83.815,40 detratto dell'anticipazione di € 46.307,00 ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta CERASANI SANDRO, con sede in Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €37.508,40;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 27/02/2012 attestante che la ditta CERASANI SANDRO del Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €37.508,40 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta : CERA-SANI SANDRO nato il 01/11/1968 in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII residente in Via PALERMO Comune di S. BENEDETTO DEI MARSII Prov. AQ Codice fiscale CRS-SDR68S01H772R part. IVA 01194480669 il contributo in conto capitale di € 37.508,40 quale saldo del contributo spettante;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 37.508,40 in favore della ditta CERASANI SANDRO, con sede in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSII, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/116:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750666947 DITTA: SAVINA AN-**

**TONELLO nato il 16/01/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CIRCONVALLAZIONE, 35 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale SVNNNL62A16A515C part. IVA 01046490668 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/248 del 20/10/2010.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/248 del 20/10/2010 con la quale è stato concesso alla ditta SAVINA ANTONELLO con sede in Comune di AVEZZANO (AQ) il contributo in conto capitale di € 42.469,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 106.173,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n. 142141 del 06/07/2011 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta SAVINA ANTONELLO per un contributo in conto capitale di € 25.460,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di €63.650,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 11/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €63.650,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta SAVINA ANTONELLO;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di €25.460,00 pari

alla totalità del contributo spettante ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta SAVINA ANTONELLO, con sede in Comune di AVEZZANO (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €25.460,00;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 17/05/2012 attestante che la ditta SAVINA ANTONELLO del Comune di AVEZZANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €25.460,00 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta SAVINA ANTONELLO nato il 16/01/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CIRCONVALLAZIONE,35 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale SVNNNL62A16A515C part. IVA 01046490668 il contributo in conto capitale di € 25.460,00 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di 25.460,00 in favore della ditta SAVINA ANTONELLO, con sede in Comune di AVEZZANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/117:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94751294177 DITTA: CICCARELLI ADELE nata il 29/09/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CALATA S.FERRANTE,28 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale CCCD-LA62P69A515P part. IVA 01507710661 Liquidazione A SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/240 del 20/10/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/240 del 20/10/2010 con

la quale è stato concesso alla ditta CICCARELLI ADELE con sede in Comune di CELANO (AQ) il contributo in conto capitale di € 113.819,55 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 212.883,93 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE e al 20% dell'investimento ammesso di € 36.888,00 per la realizzazione di INVESTIMENTI RISPARMIO ENERGETICO;

Considerato che con D.D. n. DH24/04 del 10/02/2011 è stata determinata la liquidazione dell'anticipazione di €56.909,77 pari al 50% del contributo concesso e inserito nell'autorizzazione al pagamento n.20110066781 inviata ad A.G.E.A. in data 23/02/2011;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento in acconto redatto in data 16/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di € 210.188,05 e le opere INVESTIMENTI A RISPARMIO ENERGETICO per un importo di €36.888,00 relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta CICCARELLI ADELE;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di € 55.144,26 pari al contributo spettante di € 112.054,03 detratto dell'anticipazione di €56.909,77;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta CICCARELLI ADELE, con sede in Comune di CELANO (AQ), la liquidazione dell'acconto per un importo di €55.144,26;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 03/07/2012 attestante che la ditta CICCARELLI ADELE del Comune di CELANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €55.144,26 quale SALDO del contributo di € 112.054,03 spettante, detratto dell'anticipazione di €56.909,77;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: CICCARELLI ADELE nato il 29/09/1962 in Comune di AVEZZANO residente in Via CALATA S.FERRANTE,28 Comune di CELANO Prov. AQ Codice fiscale CCCDLA62P69A515P part. IVA 01507710661 il contributo in conto capitale di €55.144,26 quale saldo del contributo di € 112.054,03 spettante detratto dell'anticipazione di €56.909,77;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 55.144,26 in favore della ditta CICCARELLI ADELE, con sede in Comune di CELANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Luigi De Gregorio**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI



SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/118:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750985023 DITTA: COTTA DOMENICO nato il 04/05/1964 in Comune di SULMONA residente in Via VERDI Comune di ROCCACASALE Prov. AQ Codice fiscale CTTDNC64E041804G part. IVA 01167710662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/121 del 23/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH24/121 del 23/08/2010 con la quale è stato concesso alla ditta COTTA DOMENICO con sede in Comune di ROCCACASALE (AQ) il contributo in conto capitale di € 20.998,63 pari al 50% dell'investimento ammesso di € 41.997,27 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n. 56953 del 14/03/2012 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta COTTA DOMENICO per un contributo in conto capitale di € 8.315,51 pari al 50% dell'investimento ammesso di €16.631,03 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in

data 20/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €16.631,03, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta COTTA DOMENICO;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di €8.315,52 pari alla totalità del contributo spettante ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta COTTA DOMENICO, con sede in Comune di ROCCACASALE (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €8.315,52;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 12/07/2012 attestante che la ditta COTTA DOMENICO del Comune di ROCCACASALE non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €8.315,52 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta COTTA DOMENICO nato il 04/05/1964 in Comune di SULMONA residente in Via VERDI Comune di ROCCACASALE Prov. AQ Codice fiscale CTTDNC64E041804G part. IVA 01167710662 il contributo in conto capitale di € 8.315,52 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di 8.315,52 in favore della ditta COTTA DOMENICO, con sede in Comune di ROCCACASALE, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali

per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 25.07.2012, n. DH35/119:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750666624 DITTA: CHIARAVALLE ANGELO nato il 20/06/1956 in Comune di AVEZZANO residente in Via DELLA PACE,19 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale CHRNGL56H20A515V part. IVA 00551690662 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH5/14 del 12/03/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all'approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole";

Vista la D.D. DH5/14 del 12/03/2010 con la quale è stato concesso alla ditta CHIARAVALLE ANGELO con sede in Comune di AVEZZANO (AQ) il contributo in conto capitale di € 45.165,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 112.912,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE ;

Considerato che con nota n. 80560 del 06/04/2012 è stata autorizzata la variante alle opere ammesse a finanziamento in favore della ditta CHIARAVALLE ANGELO per un contributo in conto capitale di € 45.165,00 pari al 40% dell'investimento ammesso di € 112.912,00 per la realizzazione di: INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE;

Visto il verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento a saldo redatto in data 09/07/2012 dagli Istruttori incaricati con il quale si:

- ATTESTA che le opere INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE per un importo di €112.912,00, relative alla domanda di saldo, sono state regolarmente eseguite dalla ditta CHIARAVALLE ANGELO;
- PROPONE la liquidazione a saldo del contributo in conto capitale di €45.164,80 pari alla totalità del contributo spettante ;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 1.2.1 con la quale si propone, in favore della ditta CHIARAVALLE ANGELO, con sede in Comune di AVEZZANO (AQ), la liquidazione del saldo per un importo di €45.164,80;

Visto il Certificato della Camera di Commercio di L'AQUILA rilasciato in data 31/05/2012 attestante che la ditta CHIARAVALLE ANGELO del Comune di AVEZZANO non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione con-

trollata e che Nulla-Osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €45.164,80 quale saldo del contributo spettante;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta CHIARAVALLE ANGELO nato il 20/06/1956 in Comune di AVEZZANO residente in Via DELLA PACE,19 Comune di AVEZZANO Prov. AQ Codice fiscale CHRNGL56H20A515V part. IVA 00551690662 il contributo in conto capitale di €45.164,80 quale saldo del contributo spettante ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di 45.164,80 in favore della ditta CHIARAVALLE ANGELO, con

sede in Comune di AVEZZANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n.02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Luigi De Gregorio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 18.07.2012, n. DH33/177:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole” D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda n. 84750318333 del 06/07/2009. DITTA: Tiberio Agnese nata il 05/04/1979 in Comune di Ortona Prov. CH residente in Via Aldo Moro Comune di Pianella Prov. PE. Approvazione variante.**

**Il Dirigente del Servizio**

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo (CCI20071T06RPO001);

VISTA la D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. con la quale si è proceduto all’approvazione del bando pubblico per l’attivazione della Misura 1.2.1 “Ammodernamento nelle aziende agricole”;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 08/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 – Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

VISTA in particolare il PUNTO J. - Varianti in corso d’opera del predetto Bando della Misura 1.2.1, relativo alla presentazione e autorizzazione delle varianti in corso d’opera;

VISTO la nota n. RA 218122 del 16/11/2010 del Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. 2007/13, con la quale è stata concessa l’autorizzazione finanziaria per la concessione in favore della ditta Tiberio Agnese con sede in Comune di Catignano (PE) il contributo in conto

capitale di € 31.579,79 pari al 50% e 20% dell'investimento di € 83.999,98;

VISTA la richiesta della Ditta **Tiberio Agnese** presentata in data **06/07/2012** prot. n. **RA/157913**, con la quale si chiede l'approvazione della variante dell'intervento ammesso a finanziamento con D.D. **DH23/260** del **18/11/2010**;

CONSIDERATO che la ditta con la variante intende rinunciare all'investimento riguardante il risparmio energetico ed utilizzare l'economia di spesa per investimenti attinenti all'azienda agricola;

CONSIDERATO che l'iniziativa rimodulata è ammissibile sia tecnicamente che amministrativamente, fermo restando il contributo già concesso in precedenza pari a €. 31.579,79 e ridimensionando nel contempo la spesa massima ammissibile a €. 63.159,58 in quanto l'investimento approvato con la determina DH23/260 del 18/11/2010 comprendeva due tipologie di spesa la prima riguardante il risparmio energetico con una percentuale di contributo in conto capitale pari al 20% la seconda riguardante l'ammodernamento di aziende agricole con una percentuale di contributo in conto capitale pari al 50%;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto in data **12/07/2012** dal tecnico incaricato che propone l'approvazione della variante presentata dalla ditta **Tiberio Agnese** per la realizzazione dell'investimento in C/da **Playe** del Comune di **Catignano** (Prov. **PE**) secondo il nuovo investimento di seguito descritto:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
-Rimessa Attrezzi		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
Trattore New Holland T4050 N CAB	42.100,00	42.100,00
Trattore New Holland T4040 M	33.000,00	33.000,00
Trincia Berti	5.300,00	5.300,00
Fresatrice Maschio	3.700,00	3.700,00
Atomizzatore Friuli	8.750,00	8.750,00
Banco Sega Cermag	1.200,00	1.200,00
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A+B		
- max 2% di C	1.881,00	1.881,00
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	95.931,00	95.931,00
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		95.931,00
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE IN VARIANTE		63.159,58

RITENUTO pertanto di approvare la variante richiesta dalla ditta **Tiberio Agnese** con sede in Comune di **Catignano (PE)**, fermo restando il contributo concesso con D.D. **DH23/260** del **18/11/2010** pari a € **31.579,79** con una spesa ammessa di € **63.159,58** ;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

D E T E R M I N A

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario **Tiberio Agnese** nata a **Ortona** il

05/04/1979 e residente in C/da/ Via **Aldo Moro** del Comune di **Pianella** (Prov. **PE**) per una spesa ammessa di € **63.159,58** relativamente alla realizzazione del nuovo investimento come di seguito descritto:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
Trattore New Holland T4050 N CAB	42.100,00	42.100,00
Trattore New Holland T4040 M	33.000,00	33.000,00
Trincia Berti	5.300,00	5.300,00
Fresatrice Maschio	3.700,00	3.700,00
Atomizzatore Friuli	8.750,00	8.750,00
Banco Sega Cermag	1.200,00	1.200,00
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C	1.881,00	1.881,00
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	95.931,00	95.931,00
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		95.931,00
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE IN VARIANTE		63.159,58

- di concedere alla ditta **Tiberio Agnese** residente in C/da / Via **Aldo Moro** Comune di **Pianella** Prov. **PE** Codice fiscale **TBRGNS79D45G141X**; part. IVA **19000200682** il contributo in conto capitale di € **31.579,79** pari al **50%** della spesa ammessa di € **63.159,58**, per la realizzazione del nuovo investimento;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di **Pescara** per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. **3** fasciate;

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Agr. Giorgio Fausto **CHARINI**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E  
MERCATO

DETERMINAZIONE 30.07.2012, n. DH27/157:

**Regolamenti CEE n. 1623/00, n.491/09 e n.555/08- Proroga riconoscimento di “ Distillatore” alla Distilleria D’Auria S.P.A.- Villa Caldari di Ortona (CH), Legale rappresentante D’Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) ed ivi residente in Villa Caldari- Via Macinini n.68.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. CEE 1623/2000 della Commissione, recante modalità di applicazione del Reg. CE n.1493/99, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il Titolo III dello stesso Regolamento 1623/2000 che stabilisce le modalità di applicazione delle distillazioni previste dal Reg. CE 1493/99;

Visto il Reg CE 491/09 del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE 1234/07 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti (regolamento OCM) in particolare l’allegato IV lettera A e B;

Visto il Reg. CE 555/08 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. CE n.479/08 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al programma di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo ed ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23.04.2001, avente per oggetto “Disciplina per il riconoscimento dei distillatori, assimilati al distillatore e al produttore”;

Visto in particolare che il D.M. demanda alle Regioni le 4 modalità per il riconoscimento di cui trattasi ai soggetti in possesso di determinati requisiti ed i cui stabilimenti siano ubicati nel territorio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regiona-

le n. 170 del 29.03.2002, recante “ Istituzione dell’Albo regionale e riconoscimento dei distillatori, assimilati produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1623/2000 e del D.M. 23.04.2001”;

Preso atto che la stessa deliberazione della Giunta Regionale n.170 del 29.03.2002 stabilisce che al riconoscimento si provvede con determinazione dirigenziale, previa istruttoria favorevole del Servizio competente e che i soggetti riconosciuti vengono iscritti nell’apposito Albo regionale ed i loro nominativi trasmessi al MIPAAF per l’iscrizione nell’Elenco nazionale;

Vista la determina Dirigenziale n.DH4/91 dell.23.07.02 con la quale è stato riconosciuto alla ditta Distilleria D’Auria S.P.A.- Villa Caldari di Ortona (CH), Legale rappresentante D’Auria Nicola nato il 17.02.65 ad Ortona (CH) ed ivi residente in Villa Caldari- Via Macinini n.68, la qualifica di “ Distillatore” per la durata di cinque anni;

Vista la determinazione Dirigenziale DH4/139 dell’11/07/2007 che prorogava il riconoscimento di “Distillatore” alla Distilleria D’Auria S.P.A. Villa Caldari di Ortona (CH), Legale rappresentante D’Auria Nicola nato il 17/02/65 ad Ortona(CH) ed ivi residente in Villa Caldari Via Macinini n.68, la qualifica di “ Distillatore” per la durata di anni cinque;

Vista la richiesta della ditta Distilleria D’Auria S.P.A. Villa Caldari di Ortona (CH), in data 22.07.2012 prot. RA 172458, intesa ad ottenere un’ulteriore proroga del riconoscimento di “ distillatore” ai sensi del Reg. CE 1623/2000 e del D.M. 23.04.2001;

Preso atto dell’istruttoria positiva effettuata dall’Ufficio competente;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla concessione di una proroga del riconoscimento di “Distillatore” alla ditta “Distilleria D’Auria S.P.A. Villa Caldari di Ortona (CH) ed alla sua iscrizione al n.1 dell’Albo regionale dei distillatori assimilati ai produttori, ai sensi del Reg. CE 1623/2000e del D.M. 23.04.2001;

Vista la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

- di prorogare per ulteriori anni cinque il riconoscimento di “distillatore”, ai sensi del Reg.(CE) 1623/2000 e successive modifiche e integrazioni fino al 29 luglio 2017 ai sensi del Decreto MIPAAF 23.04.2001, alla ditta Distilleria D’Auria S.P.A. Villa Caldari di Ortona (CH), che ne ha fatto richiesta;
- di confermare l’iscrizione della ditta Distilleria D’Auria S.P. A. Villa Caldari di Ortona al n. 1 dell’Albo Regionale dei Distillatori, assimilati ai distillatori ed assimilati ai produttori di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 29.03.2003 e del D.Lgs 223/01;
- di trasmettere la presente determinazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all’AGEA- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, per quanto di loro

competenza;

- di pubblicare sul sito internet della Direzione Agricoltura e sul *BURA* il presente provvedimento.

La distilleria in oggetto è tenuta al rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la tabella “ALLEGATO 1”- composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dr. Franco La Civita**

*Segue allegato*



**REGIONE ABRUZZO**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI,  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E  
MERCATO**

**UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
PRODUZIONI VEGETALI- DH 27-**

**“ALLEGATO 1 “**

**ALBO REGIONALE DISTILLATORI**

<b>N°PROGRESSIVO ALBO REGIONALE</b>	<b>DITTA</b>	<b>SEDE SOCIALE</b>	<b>IMPIANTO</b>	<b>MATERIE PRIME</b>	<b>SCADENZA RICONOSCIMENTO</b>	<b>NOTE</b>
1°	Distilleria D'Auria S.p.a.	ORTONA (CH) Villa Caldari	C .da Caldari Stazione n.48	Vino e Sottoprodotti	29 LUGLIO 2017	=====

30 Luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
Dott. Giovanni Angarano

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 13.07.2012, n. DL26/161:

**Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Determinazione direttoriale n. 12/DL del 21 febbraio 2012 Avviso pubblico Giovani protagonisti. Approvazione esiti della valutazione delle istanze pervenute.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8, comma 6 della L. 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3";

Vista l'Intesa del 10 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale;

Vista l'Intesa del 7 luglio 2011, concernente "Modifica all'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale", sancita con atto rep. n. 101/CU del 7.10.2010;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 3, della citata Intesa del 7 luglio 2011, con il quale si apportano modificazioni all'art. 3, comma 7 della Intesa del 7 ottobre 2010;

Considerato che, con l'Intesa del 7 ottobre 2010 e con le modificazioni stabilite dall'Intesa del 7 luglio 2011 si esplicitano le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative regionali ai fini della assegnazione delle risorse stanziati dal Fondo Politiche Giovanili 2010;

Considerato che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 7.10.2010 ha approvato la tabella di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per l'anno 2010, di cui all'art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 223/2006, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, dando atto che le risorse, pari a complessivi € 37.421.650,50, sono state ripartite applicando i criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi per le Politiche Sociali per l'anno 2010;

Dato atto che alla Regione Abruzzo, a seguito del riparto, è stata assegnata una quota pari a € 916.830,44 a valere sulle risorse del Fondo Politiche Giovanili, annualità 2010;

Dato atto che le modalità di programmazione delle iniziative regionali sono disciplinate, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, con Accordi annuali tra pubbliche Amministrazioni, sottoscritti bilateralmente dal Dipartimento della Gioventù e dalle singole Regioni;

Richiamata la D.G.R. n. 697 del 17.10.2011, con la quale si è proceduto alla approvazione dello Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo, per la programmazione delle risorse pari a € 916.830,44, corrispondenti alla quota 2010 del Fondo Politiche Giovanili, di cui all'art. 19, comma 2, del Decreto-Legge 4 luglio 2006, n. 223;

Richiamato l'Accordo sottoscritto in data 11.11.2011 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo;

Considerato che gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi di cui all'Accordo ammontano a € 916.830,44, quota del Fondo Politiche Giovanili 2010 assegnato alla Regione Abruzzo, e che la loro copertura è assicurata

nell'ambito delle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù, cui va sommata una quota del 30% a titolo di cofinanziamento a carico della Regione, pari a complessivi € 392.927,33, di cui €196.463,67 corrispondenti a risorse finanziarie e € 196.463,67 quali risorse umane, professionali, tecniche e strumentali, in conformità a quanto sancito dall'art. 3, comma 2 dell'Intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7.10.2010;

Richiamata la determinazione direttoriale n. 12/DL del 21.02.2012 approvativa dell'Avviso pubblico "Giovani protagonisti", e dell'allegato "Schema di domanda", Allegato B, parte integrante e sostanziale, che consta di un modulo su cui redigere l'istanza di partecipazione all'Avviso;

Richiamata la determinazione direttoriale n. 60/DL del 17.05.2012 con la quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle istanze pervenute in adesione al citato Avviso pubblico;

Dato atto dell' "Elenco delle istanze non ricevibili", redatto dall'Ufficio competente in applicazione dell'art. 5 "Condizioni di ricevibilità" dell'Avviso pubblico "Giovani Protagonisti";

Dato atto altresì, della nota RA121319/DL26 del 25.05.2012 con cui sono stati trasmessi al Coordinatore della Commissione di valutazione i progetti pervenuti, distinti per area di intervento;

Richiamato il verbale della Commissione trasmesso al Dirigente del Servizio con prot. n. RA20162363/DL26 del 12.07.2012, contenente gli esiti valutativi delle istanze pervenute, che si sostanziano in quattro elaborati di sintesi redatti in formato excel nei quali si esprimono i punteggi in conformità a quanto esplicitato all'art. 7 dell'Avviso;

Ritenuto di approvare i seguenti allegati:

- Area A – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area A – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area A – Istanze non ammissibili;

- Area B – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area B – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area B – Istanze non ammissibili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area C – Istanze non ammissibili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area D – Istanze non ammissibili;
- Elenco delle istanze non ricevibili,

dando atto che i suddetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e ss.mm.ii..

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare gli allegati:

- Area A – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area A – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area A – Istanze non ammissibili;
- Area B – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area B – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area B – Istanze non ammissibili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;

- Area C – Istanze non ammissibili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area D – Istanze non ammissibili;
- Elenco delle istanze non ricevibili,

dando atto che i suddetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sopra richiamati, quali parti integranti e sostanziali, sul *BURAT* e sul sito *www.osr.regione.abruzzo.it*;
3. Di demandare a successivi specifici provvedimenti ogni adempimento connesso con il presente atto;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dr. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.  
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE  
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE  
REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 19.07.2012, n. DL26/174:

**Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo ai fini della programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2010. Determinazione direttoriale n. 12/DL del 21 febbraio 2012 Avviso pubblico Giovani protagonisti. Rettifica alla determinazione n. 161/DL26 del 13.07.2012 in autotutela ai sensi della L. 241/1990.**

IL DIRIGENTE

Richiamata la determinazione direttoriale n. 12/DL del 21.02.2012 approvativa dell'Avviso pubblico "Giovani protagonisti", e dell'allegato "Schema di domanda", Allegato B, parte integrante e sostanziale, che consta di un modulo su cui redigere l'istanza di partecipazione all'Avviso;

Richiamata la determinazione direttoriale n. 60/DL del 17.05.2012 con la quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle istanze pervenute in adesione al citato Avviso pubblico;

Dato atto dell' "Elenco delle istanze non ricevibili", redatto dall'Ufficio competente in applicazione dell'art. 5 "Condizioni di ricevibilità" dell'Avviso pubblico "Giovani Protagonisti";

Dato atto altresì, della nota RA121319/DL26 del 25.05.2012 con cui sono stati trasmessi al Coordinatore della Commissione di valutazione i progetti pervenuti, distinti per area di intervento;

Richiamati i verbali della Commissione, relativi agli esiti valutativi delle istanze pervenute, che si sostanziano in quattro elaborati di sintesi redatti in formato excel nei quali si esprimono le risultanze in ordine alla verifica di ammissibilità e i punteggi assegnati in conformità a quanto esplicitato all'art. 7 dell'Avviso;

Richiamata e coordinata con la determinazione dirigenziale n. 161/DL26 del 13.07.2012, approvativa degli esiti valutativi delle istanze pervenute;

Ravvisata la necessità, in regime di autotutela ai sensi della L. 241/1990, di rettificare i seguenti allegati:

- Area B – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area B – Istanze non ammissibili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area C – Istanze non ammissibili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili

non finanziabili;

- Area D – Istanze non ammissibili;

Ritenuto, pertanto, di approvare i seguenti allegati rettificati:

Area B – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;

Area B – Istanze non ammissibili;

Area C – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;

Area C – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;

Area C – Istanze non ammissibili;

Area D – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;

Area D – Istanze non ammissibili;

dando atto che i suddetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e ss.mm.ii..

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare i seguenti allegati rettificati in autotutela ai sensi della L. 241/1990:
  - Area B – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;

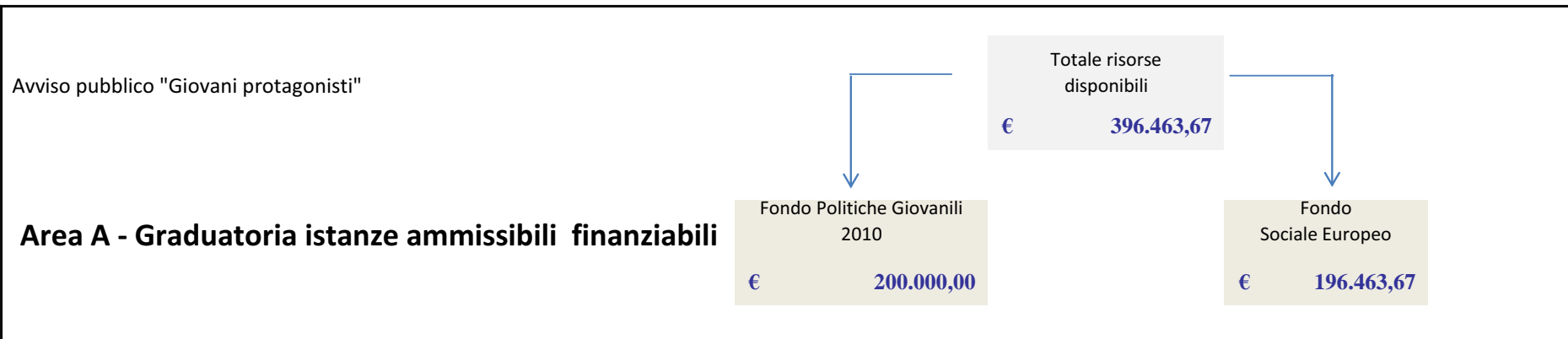
- Area B – Istanze non ammissibili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili finanziabili;
- Area C – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area C – Istanze non ammissibili;
- Area D – Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili;
- Area D – Istanze non ammissibili;

dando atto che i suddetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sopra richiamati, quali parti integranti e sostanziali, sul *BURAT* e sul sito: [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL), [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it);
3. Di demandare a successivi specifici provvedimenti ogni adempimento connesso con il presente atto;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

PER IL DIRIGENTE VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dr. Germano De Sanctis**

*Seguono allegati*



n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato		
			quota Fondo Politiche Giovanili	quota F.S.E.	totale
1	CARNICELLI DARIO & FIGLI S.R.L. ACCADEMIA RESTAURO ABRUZZO	<b>77,79</b>	25.379,31	24.000,00	<b>49.379,31</b>
2	Associazione Demetra 2010 Onlus	<b>76,00</b>	26.000,00	24.000,00	<b>50.000,00</b>
3	Comune di Ortona	<b>75,67</b>	6.000,00	24.000,00	<b>30.000,00</b>
4	Comune di Morro D'Oro	<b>71,79</b>	26.000,00	24.000,00	<b>50.000,00</b>
5	Associazione Campi Domani	<b>71,67</b>	25.000,00	-	<b>25.000,00</b>
6	Comune di Rapino	<b>70,76</b>	26.000,00	24.000,00	<b>50.000,00</b>
7	Associazione Amici per Castelbasso	<b>70,67</b>	26.000,00	24.000,00	<b>50.000,00</b>
8	Associazione Culturale Musike' - Arte Delle Muse	<b>70,17</b>	26.000,00	24.000,00	<b>50.000,00</b>
9	Artigianservice s.r.l.	<b>69,67</b>	13.620,69	24.000,00	<b>37.620,69</b>
10	Associazione Madre Teresa Onlus	<b>68,67</b>	-	4.463,67	<b>4.463,67</b>
		<b>TOTALI</b>	<b>200.000,00</b>	<b>196.463,67</b>	<b>396.463,67</b>

Avviso pubblico "Giovani protagonisti"		risorse disponibili	
Area A - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili		€	396.463,67
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
11	Eventitalia - Società Consortile a Responsabilità Limitata	68,34	50.000,00
12	Società Consortile Terre Pescaresi	68,00	45.000,00
13	Comune di Scerni	67,67	45.000,00
14	Best Ideas S.R.L. - Francavilla al Mare	67,41	50.000,00
15	Consorzio P.M.I. Alto Sangro Soc. Consortile a.r.l. Castel di Sangro	66,96	50.000,00
16	Ente Scuola Edile/CPTdella Provincia di Chieti	66,85	50.000,00
17	ECIPA ABRUZZO	66,67	50.000,00
18	WORKOPP S.p.A.	66,58	39.000,00
19	Associazione Culturale La Casa per le Arti	66,00	50.000,00
20	Comunità Montana Aventino	65,94	35.300,00
21	Associazione Fraterna Tau Onlus	65,91	50.000,00
22	Formedil Pescara	65,66	50.000,00
23	Comune di Fontecchio	65,00	42.000,00
24	Associazione Tortoreto Merita	62,00	42.000,00
25	Comune di Fossacesia	62,00	48.000,00
26	Istituto Di Poppa Rozzi - Teramo	61,85	50.000,00
27	Fondazione Sviluppo e Competenze	61,09	50.000,00
28	Comune di Celano	58,00	40.000,00
29	Istituto Statale di Istruzione Superiore Vincenzo Moretti - Roseto degli Abruzzi	57,96	50.000,00
30	Associazione Abbraccio Onlus	57,71	50.000,00
31	Comune di Cappelle Sul Tavo	57,59	38.000,00
32	Associazione Italiana Persone Down	56,76	50.000,00

Avviso pubblico "Giovani protagonisti"		risorse disponibili	
<b>Area A - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili</b>		€	<b>396.463,67</b>
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
33	Centro Informatica s.r.l. Bellante	<b>54,85</b>	50.000,00
34	Comune di Cerchio	<b>53,26</b>	27.000,00
35	Comune di Palombaro	<b>48,26</b>	50.000,00
36	Istituto Superiore di istruzione I. Einaudi	<b>42,00</b>	49.500,00
37	Istituto Istruzione Superiore V. Emanuele - Lanciano	<b>41,10</b>	50.000,00
38	Comune Di Penne	<b>41,00</b>	20.323,00
39	Comune di Silvi	<b>34,00</b>	50.000,00



## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

**Area A - Istanze non ammissibili a valutazione**

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
1	Associazione culturale Giostra Cavalleresca - Sulmona	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
2	A.P.A.I. Associazione Provinciale Aziende Innovativi	Non conforme a quanto disposto dall'art. 2, c.3 - Il soggetto istante ha presentato due domande in due Aree (A-B)
3	Associazione Promozione Sociale Porta Aperta	Schema di domanda non conforme art. 4, comma 1 avviso
4	Istituto d'Istruzione Superiore "Ovidio" di Sulmona	Non conforme a quanto disposto dall'art. 2, c.3 - Il soggetto istante ha presentato due domande in due Aree (A-D)

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
1	Istituto Cinematografico di L'Aquila "LA LANTERNA MAGICA"	80,67	25.000,00
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA TIZIANA FAGNANI	80,00	22.574,84
3	ASSOCIAZIONE EVENTI D'ABRUZZO	76,00	25.000,00
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITYRUMORS	74,79	25.000,00
5	COMUNE DI PESCARA	74,00	20.000,00
6	ASSOCIAZIONE CULTURALE FAREMUSIKA	72,67	25.000,00
7	ASSOCIAZIONE AMICI DEL FESTIVAL DI MEZZA ESTATE DI TAGLIACOZZO	72,41	25.000,00
8	ASSOCIAZIONE "INTERNO B"	72,00	25.000,00
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"	72,00	25.000,00
10	ASSOCIAZIONE WAM Musica, Creatività, Cultura	72,00	24.800,00
11	COMUNE DI CORROPOLI	71,67	25.000,00
12	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VILLA PETTO	71,67	25.000,00
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE CLASSEMISTA	71,00	24.000,00
14	COMUNE DI TAGLIACOZZO	71,00	20.000,00
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICIN-ART	71,00	12.000,00
16	ASSOCIAZIONE CULTURALE BIMANI	70,67	25.000,00
17	ASSOCIAZIONE MUTUA STUDENTESCA L'AQUILA	70,50	25.000,00
18	ASSOCIAZIONE TRACCE ONLUS	69,67	1.625,16
		<b>totale</b>	<b>400.000,00</b>

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
19	Associazione Culturale "Piero Mazzocchetti Fan Club"	68,67	25.000,00
20	Associazione Culturale SUPERNOVA	68,35	25.000,00
21	ITCP "Pascal" - Teramo	68,06	25.000,00
22	ONLUS ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE	68,00	25.000,00
23	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ART&BACCO	68,00	10.164,32
24	Associazione Culturale Nohaybanda	67,67	25.000,00
25	Centro Studi Gioacchino Volpe	67,67	25.000,00
26	Associazione ENFAP	67,67	22.000,00
27	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTI AQUILANI Onlus	67,35	25.000,00
28	Associazione culturale Contemporary	67,35	25.000,00
29	Camerastylo	66,99	25.000,00
30	ASSOCIAZIONE CULTURALE SM Recherche	66,67	25.000,00
31	ASSOCIAZIONE ELECTA CREATIVE ARTS	66,67	25.000,00
32	COMITATO TERRITORIALE ARCI L'AQUILA	66,67	25.000,00
33	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIATO ONLUS	66,67	24.000,00
34	Associazione Prometeo	66,67	25.000,00
35	Associazione culturale Centro Studi Orione	66,67	25.000,00
36	C.I.P.A. Onlus	66,67	25.000,00
37	CIPA Centro Informazione e di Prima Accoglienza	66,29	22.500,00
38	Associazione La Clessidra	66,00	23.960,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
39	Associazione 360 gradi	66,00	13.600,00
40	SOCIALFRENTANOSANGRO ONLUS - Associazione di promozione sociale	65,67	25.000,00
41	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AGORA'	65,67	25.000,00
42	Unione dei Comuni "Colline del Medio Vomano"	65,67	25.000,00
43	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTI E SPETTACOLO	65,18	24.983,00
44	Direzione Didattica Statale III Circolo S. Giorgio	65,00	24.000,00
45	A.L.C.A. Associazione Lirica Concertistica Abruzzese	64,67	25.000,00
46	MOVIMENTO PER LA VITA	64,67	25.000,00
47	Associazione ERCI team onlus	64,67	25.000,00
48	Associazione Culturale Musicale "Quattro Quarti"	64,00	24.000,00
49	LA PTECHE - La Bottega delle idee	64,00	25.000,00
50	Associazione Culturale SO.HA	63,97	25.000,00
51	COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA	63,67	25.000,00
52	Associazione ASPIC Counseling e Cultura - sede territoriale di Pescara	63,67	20.400,00
53	Associazione Santa Cecilia - Banda Città di Pianella	63,67	15.000,00
54	NOISIFATEATRO	63,67	25.000,00
55	COMUNE DI S. EGIDIO ALLA VIBRATA	63,00	25.000,00
56	Associazione Culturale "Quarto di Santa Giusta"	63,00	25.000,00
57	ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI - CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI VASTO	62,71	14.500,00
58	ASSOCIAZIONE STAZIONE ORNITOLOGICA ABRUZZESE ONLUS	62,67	25.000,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
59	Legambiente Abruzzo Beni Culturali	62,67	20.000,00
60	COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSI	62,25	20.000,00
61	KAMERTON	62,00	24.960,00
62	ASSOCIAZIONE ASTRONOMICA FAUSTO MARINI ASFAM Associazione di promozione sociale	61,83	24.856,00
63	ASSOCIAZIONE CORALE TERAMANA "G. VERDI"	61,71	25.000,00
64	C.E.A. Comunità Eritrea Abruzzo	61,67	25.000,00
65	COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	61,67	25.000,00
66	COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO	61,67	25.000,00
67	Liceo Statale "Saffo"	61,67	25.000,00
68	PROVINCIA DI TERAMO	60,89	20.506,00
69	ASSOCIAZIONE "ABITARE INSIEME"	60,67	25.000,00
70	Associazione Culturale Io Canto per te	60,67	25.000,00
71	Comune Castiglione a Casauria	60,42	25.000,00
72	ASSOCIAZIONE 180 AMICI	60,00	22.500,00
73	ACCADEMIA DI BELLE ARTI L'AQUILA - Cattedra di Storia dello Spettacolo	59,67	25.000,00
74	COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	59,67	25.000,00
75	ASSOCIAZIONE MOVIMENTAZIONI	59,67	25.000,00
76	Comune Lecce nei Marsi	59,67	10.000,00
77	LICEO ARTISTICO STATALE "F.A. GRUE" CASTELLI	59,29	25.000,00
78	Comune Atri	59,09	25.000,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
79	ASSOCIAZIONE ORIZZONTE	59,04	20.000,00
80	FLORIAN Teatro stabile d'innovazione ONLUS ASSOCIAZIONE CULTURALE	59,00	25.000,00
81	Associazione Centro Famiglia "Amore e Vita"	58,71	7.500,00
82	COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO	58,67	25.000,00
83	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO CULTURALE "I CAVALIERI DELLE STELLE"	58,67	25.000,00
84	COMUNE DI CHIETI	58,67	30.000,00
85	Associazione culturale Pietre che cantano	58,43	24.000,00
86	A.C.A. Associazione Culturale Abissinia	57,67	25.000,00
87	Centro di Cultura per l'Educazione Permenente UNLA	56,79	25.000,00
88	IL ROGO ASOCIAZIONE CULTURALE	56,71	25.000,00
89	Associazione di volontariato GESPA	56,41	25.000,00
90	ASSO GIOVANI ONLUS	55,67	25.000,00
91	Associazione SKYLINE LAB	55,67	25.000,00
92	COMUNE DI S. OMERO	54,79	12.000,00
93	CITTA' DI TERAMO	54,71	25.000,00
94	ASSOCIAZIONE MUSICALE ICARUS	54,67	25.000,00
95	COMUNE DI MORINO - Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	52,00	25.000,00
96	EAS 13 - COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	47,00	23.750,00
97	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO	46,00	20.000,00
98	ATER PESCARA - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale per la provincia di Pescara	45,00	25.000,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area B - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

€ 400.000,00

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
99	ASSOCIAZIONE MUSICALE PESCARESE	44,17	23.000,00
100	"SELVA IN FOLK	43,73	22.000,00
101	COMUNE DI ANCARANO	43,67	25.000,00
102	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	40,00	25.000,00
103	Associazione Culturale Etnodanza "MOMENTI ARCAICI"	40,00	23.312,00
104	Comune Castelvecchio Subequo	40,00	25.000,00
105	ASSOCIAZIONE MUSICALE "F.J.HAYDN"	39,00	20.250,00
106	Associazione culturale ""ENSEMBLE SYNAESTESYA"	39,00	20.800,00
107	COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA	38,00	25.000,00
108	ABRUZZO LIVE	30,29	21.000,00
109	ASSOCIAZIONE TERIAKA' ONLUS	23,85	25.000,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
1	ASSOCIAZIONE MUSICALE MUSICALANDIA	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
2	FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE FUTURO REMOTO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
4	Associoazione Culturale e ricreativa I DEA PMP ARTEDUCAZIONE	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso;
5	ASSOCIAZIONE VOGLIA D'ABRUZZO	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
6	FONDAZIONE MALVINA MENEGAZ PER LE ARTI E LE CULTURE	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
7	IL SENTIERO INCANTATO Coop Soc.Onlus	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
8	Associazione culturale "ORCHESTRA CONTEMPORANEA"	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
9	CINEFORUM TERAMO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso



## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
10	COORDINAMENTO RICOSTRUIRE INSIEME	Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso;
11	ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITLIA	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso;
12	ISTITUTO COMPRENSIVO "ITALO D'ERAMO"	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
13	NUOVA SOLIDARIETA' Coop. Soc. a mutualità prevalente	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso;
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRABILE	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
15	ASSOCIAZIONE NUOVA PRO LOCO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
16	CONFARTIGIANATO ABRUZZO	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
17	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESET	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
18	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "A. Volta"	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
19	Cooperativa Sociale "ALCHIMIA"	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
20	COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. VILLA S. MARIA ONLUS	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
21	ASSOCIAZIONE CULTURALE PIAZZA DANTE	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
22	CIRCOLO CITTADINO CASTELNUOVESE	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
23	ASSOCIAZIONE CULTURALE FEDERICA E SERENA	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
24	ASSOCIAZIONE SPORTIVA E RICREATIVA TORANO TV	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
25	ASSOCIAZIONE NO PROFIT ZIP	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
26	LA GALLINA CAMINANTE APS	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
27	A.I.S.T. Associazione italiana Socioterapia	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
28	Phoenix Società Cooperativa Sociale	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso
29	Associazione di Promozione Sociale L'Oceano	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
30	Associazione Culturale EURITMI	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
31	Maglab	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
32	APAI Associazione Provinciale Aziende Innovativi	Istanza non conforme art. 2, comma 3 dell'Avviso (presentata in due Aree, A e B)
33	Associazione culturale Crazy men	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
34	Pro-Loco Lanciano	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
35	Associazione ricreativa e culturale Gruppo Madre Teresa	Istanza non compilata in tutte le sue parti

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
36	Mo'desti Onlus	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
37	ANFFAS onlus Lanciano	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
38	ASD Giovanni Paolo II Uniteramo	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
39	Orfanotrofio Femminile "Domenico Ricciconti"	Soggetto istante non conforme art. 2 avviso
40	Italico Onlus	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
41	Associazione educativa MagicaMente	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
42	Consulta Comunale Giovanile di Pizzoli	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
43	Associazione Culturale Città Viva	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
44	Associazione "I Polaroidi"	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

[Area B - Istanze non ammissibili a valutazione](#)

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
45	Legambiente Abruzzo Onlus - APS	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
46	ANFFAS ORTONA	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
47	Soc. Cooperativa sociale Horizon Service	Soggetto istante non conforme art. 2 avviso

Avviso pubblico "Giovani protagonisti"			
Area C - Graduatoria istanze ammissibili finanziabili			risorse disponibili
			€ 100.000,00
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
1	NUOVA ACROPOLI AIB	86,67	€ 12.500,00
2	ASSOCIAZIONE NOVA EXPRESS	84,67	€ 15.000,00
3	CROCE VERDE ONLUS	82,67	€ 15.000,00
4	ASSOCIAZIONE CHIETI RESISTE	82,29	€ 15.000,00
5	ASSOCIAZIONE ANANKE ONLUS	80,71	€ 15.000,00
6	CENTRO ITALIANO FEMMINILE - CIF PROVINCIALE DI PESCARA	80,35	€ 15.000,00
7	ASSOCIAZIONE PROGETTO INCONTRO ONLUS	78,67	€ 12.500,00
		<b>totale</b>	<b>€ 100.000,00</b>

Avviso pubblico "Giovani protagonisti"			
			<b>risorse disponibili</b>
<b>Area C - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili</b>			<b>€ 100.000,00</b>
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
8	FARE VERDE ONLUS	78,44	€ 15.000,00
9	I.T.I.S. AMEDEO D'AOSTA	78,29	€ 12.000,00
10	COMUNE DI POPOLI	78,00	€ 15.000,00
11	OBIETTIVO FAMIGLIA/FEDERCASALINGHE	78,00	€ 15.000,00
12	CIRCOLO ARCI QUERENCIA	75,67	€ 10.000,00
13	ASSOCIAZIONE INFORMAGIOVANI ONLUS	75,67	€ 15.000,00
14	CIRCOLO TERRITORIALE DI LEGAMBIENTE "LE DIOMEDEE"	74,67	€ 15.000,00
15	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA DEI MERLI BIANCHI	73,67	€ 15.000,00
16	A.S.D. "AMICI PER LO SPORT MOSCUFO"	73,67	€ 15.000,00
17	COMUNE DI PEScina	72,92	€ 4.179,20
18	AISM SEZ. PROV. DI PESCARA	71,00	€ 9.920,00

Avviso pubblico "Giovani protagonisti"			
			<b>risorse disponibili</b>
<b>Area C - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili</b>			<b>€ 100.000,00</b>
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
19	PROVINCIA DI PESCARA	70,00	€ 15.000,00
20	ASSOCIAZIONE MONDO TONDO	68,00	€ 13.500,00
21	INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION	67,25	€ 15.000,00
22	CITTA' DI SULMONA	67,00	€ 12.000,00
23	COMUNE DI S. GIOVANNI TEATINO	67,00	€ 12.000,00
24	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO 31 OTTOBRE	67,00	€ 15.000,00
25	COMUNITA' MONTANA DELLA LAGA	65,90	€ 11.214,00
26	ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVI ORIZZONTI PER LA PROVINCIA DI TERAMO	65,67	€ 15.000,00
27	ASSOCIAZIONE PRO VOLONTARIATO ABRUZZO ONLUS	65,67	€ 15.000,00
28	VOCI DI DENTRO ONLUS	65,00	€ 15.000,00
29	CVM Comunità Volontari per il Mondo	64,67	€ 15.000,00



Avviso pubblico "Giovani protagonisti"			
			<b>risorse disponibili</b>
<b>Area C - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili</b>			<b>€ 100.000,00</b>
n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
30	COMUNE DI VILLALFONSINA	64,67	€ 15.000,00
31	COMUNE DI AVEZZANO	63,67	€ 12.000,00
32	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.ARGOLI" TAGLIACOZZO	62,79	€ 15.000,00
33	SOGGIORNO PROPOSTA ONLUS	61,28	€ 15.000,00
34	ASSOCIAZIONE CULTURALE PICO FONTICULANO	61,17	€ 12.300,00
35	COMUNE DI PAGLIETA	54,00	€ 13.000,00
36	COMUNE DI CITTA' S. ANGELO	49,67	€ 15.000,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

**Area C - Istanze non ammissibili a valutazione**

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
1	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "L'AQUILA"	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
2	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
3	LIBERA ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI	Contributo richiesto non conforme art. 1 avviso; Istanza non compilata in tutte le sue parti
4	ASSOCIAZIONE VALTRIGNO	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
5	ASSOCIAZIONE A.I.A.S. ONLUS	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
6	ASSOCIAZIONE NO PROFIT "AGS - ASSOCIAZIONE GIANNI SILVIDII"	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
7	ASSOCIAZIONE NO PROFIT "IL PARCO"	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
8	ASSOCIAZIONE PSICOLOGI AQUILANI ONLUS	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
9	ASSOCIAZIONE RINDERTIMI	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

### Area C - Istanze non ammissibili a valutazione

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
10	CONFCONSUMATORI ABRUZZO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
11	ASSOCIAZIONE ADO ONLUS	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
12	ROTARY CLUB LANCIANO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
13	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE UNICA	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso;
14	CITTADINANZA ABRUZZESE ONLUS	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
15	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROSETO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
16	ASD INIX SPORT	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
17	CONSORZIO PUNTO EUROPA TERAMO SOCIETA' CONSORTILE	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
18	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO REGIONALE ABRUZZO	Contributo richiesto non conforme art. 1 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

**Area C - Istanze non ammissibili a valutazione**

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
19	A.S.D. Rugby Tortoreto	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
20	Strada Facendo Società Cooperativa Sociale	Soggetto istante non conforme art. 2 Avviso

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

risorse disponibili

**Area D - Graduatoria istanze ammissibili finanziabili****€ 216.830,44**

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
1	Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei	84,00	€ 20.000,00
2	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE ISABELLA GONZAGA	80,00	€ 20.000,00
3	ASSOCIAZIONE BRUCALIFFO	79,67	€ 20.000,00
4	CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA CSV CHIETI	79,46	€ 20.000,00
5	ASSOCIAZIONE DONNATTIVA ONLUS	77,04	€ 20.000,00
6	ASSOCIAZIONE BABEL	77,00	€ 20.000,00
7	AMFI Agenzia per la Mobilità e la Formazione Internazionale	75,67	€ 20.000,00
8	A.S.D. Interamnia World Cup	75,00	€ 20.000,00
9	Associazione Culturale BIG MATCH	75,00	€ 16.000,00
10	ARCI Nuova Associazione - Circolo Territoriale Chieti	71,89	€ 20.000,00
11	ADS LABORATORIO DANZA MOUSIKE'	71,67	€ 20.000,00
12	COMUNE DI MOSCUFO	68,67	€ 830,44
		<b>totale</b>	<b>€ 216.830,44</b>

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

### Area D - Graduatoria istanze ammissibili non finanziabili

risorse disponibili

**€ 216.830,44**

n. ord.	ORGANISMO	punteggio conseguito	contributo assegnato
13	ASSOCIAZIONE ARTEIMMAGINE	67,67	€ 20.000,00
14	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI TERAMO	67,00	€ 15.000,00
15	CIAPI	65,00	€ 20.000,00
16	CONSERVATORIO DI MUSICA "ALFREDO CASELLA"	64,67	€ 20.000,00
17	COMUNE DI CONTROGUERRA	63,67	€ 20.000,00
18	A.I.C.N.E.	61,09	€ 20.000,00
19	MATE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	59,11	€ 20.000,00
20	ASSOCIAZIONE MILA DONNAMBIENTE	57,00	€ 17.000,00
21	COMUNE DI CARSOLI	54,21	€ 20.000,00
22	CUS L'Aquila	51,91	€ 20.000,00
23	ASD OLIMPICA 2004	49,00	€ 18.000,00
24	AGESCI Associazione Guide Scout Cattolici Italiani - Gruppo Scout Chieti 3	46,44	€ 6.025,00

## Avviso pubblico "Giovani protagonisti"

## Area D - Istanze non ammissibili a valutazione

n. ord.	ORGANISMO	MOTIVAZIONE
1	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "OVIDIO"	Non conforme a quanto disposto dall'art.2, comma 3 avviso
2	ARCI Nuova Associazione Circolo Territoriale Vasto San Salvo	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
3	ASSOCIAZIONE CULTURALE BAOBAB PESCARA	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso; Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso
4	Associazione interculturale IRIS a tutela della donna e del minore	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
5	Istituto di Istruzione statale Da Vinci	Approvazione non conforme art. 4, comma 2 avviso;
6	A.S.D. ATLETICA VOMANO	Statuto non conforme art. 4, comma 3 avviso; Atto costitutivo non conforme art. 4, comma 3 avviso
7	COOPERATIVA SOCIALE LO SPAZIO DELLE IDEE	Soggetto istante non conforme art. 2 dell'avviso

## Avviso pubblico "Giovani Protagonisti"

**ISTANZE NON RICEVIBILI (art. 5 Avviso)**

n.	ORGANISMO	AREA DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE
1	COMUNITA' MONTANA "Montagna di L'Aquila"	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
2	ASSOCIAZIONE ALTRI ORIZZONTI ONLUS	A	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
3	CONVITTO NAZIONALE "DELFIKO" TERAMO	D	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
4	ASSOCIAZIONE SOHAM	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
5	ARCHITETTURA SENZA FRONTIERE ONLUS - ASF ABRUZZO	C	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
6	P.G.S. ORATORIANA CALCIO	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
7	ASSOCIAZIONE MUSICALE "BENEDETTI MICHELANGELI" - TORANO NUOVO	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE RAMBLA	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
9	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'IMPRONTA	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
10	AUSER VOLONTARIATO PENNE	A	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
11	ASSOCIAZIONE ALBA DOMANI	A	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
12	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIROTONDO	A	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
13	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTONE	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA



## Aviso pubblico "Giovani Protagonisti"

n.	ORGANISMO	AREA DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE OFFICINE INDIPENDENTI	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA
15	COMUNE DI GIULIANOVA	B	ASSENZA SUL PLICO DELLA DICITURA ESTERNA

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 31.07.2012, n. DG21/72:

**Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86.  
Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni  
Protezioniste della Ass. "Lega Italiana  
dei Diritti dell'Animale Sezione di Ortona",  
con sede legale in Via V. Perez n. 4 - Ortona  
(CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 21 settembre 1999 n. 86 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

Visto in particolare l'art. 21 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

Vista la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche – costituite con atto pubblico – operanti nel territorio regionale;

Visto il nuovo Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

Considerato che il richiamato Disciplinare regola le modalità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni e, in particolare, i requisiti che le stesse devono possedere, in relazione al tipo di Associazione;

Accertato che il Disciplinare in argomento è stato Pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 44 del 3.8.2007;

Vista la richiesta di iscrizione all'Albo predetto datata 6 luglio 2012 e ricevuta al protocollo di questo Servizio n. RA/175088/SA.19 in data 26.07.2012, avanzata dal Presidente e Legale Rappresentante della L.I.D.A. – Lega Italiana per i Diritti degli Animali, Ente Nazionale con sede in Rodano (MI) via dell'Ontano 3/56 della, con la quale chiede la iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata "Lega Italiana dei Diritti dell'Animale Sezione di Ortona", con sede legale in Via V. Perez n. 4 -

Ortona (CH);

Dato atto che l'Associazione in parola ha prodotto la documentazione prevista dal dall'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, nonché le dichiarazioni stabilite dal disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 in data 02.07.2007;

Accertata la regolarità della documentazione e la sua conformità a quanto previsto dalla richiamata L.R. 86/99 e del relativo disciplinare;

Ritenuto pertanto di accogliere richiesta in parola, giusta art. 21 della L.R. 86/99, attribuendo alla stessa il numero di iscrizione 31;

Visto l'art. 5 del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

1. di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/99, la seguente Società che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:

"Lega Italiana dei Diritti dell'Animale Sezione di Ortona", con sede legale in Via V. Perez n. 4

- Ortona (CH).

**n. 31**

2. di trasmettere copia della presente Determinazione – per opportuna conoscenza – alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lanciano, Vasto, Chieti ed al Sindaco del Comune di Ortona (CH), ove ha sede l'Associazione stessa;
3. di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA (Bollettino Uffi-*

*ciale della Regione Abruzzo)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
*SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU  
GOMMA E FERRO*

DETERMINAZIONE 26.07.2012, n. DE10/58:

**Legge Regionale 29 maggio 2007 n.11. Autorizzazione servizio automobilistico commerciale di competenza regionale "Atessa-Lanciano-Pescara-Roma Tiburtina – Fiumicino Aeroporto" rilasciato all'ATI Passucci Viaggi srl- Di Carlobus srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota presentata in data 28/06/2012, acquisita al protocollo regionale in data 29/06/2011 con il n. RA151604 ,la Ditta Passucci con sede legale in Atessa (CH) ha presentato ai sensi della L.R.11/2007 la richiesta di autorizzazione per la nuova linea commerciale "Atessa – Lanciano – Pescara - Roma Tiburtina – Roma Fiumicino" riservandosi di esercitarla in forma di ATI in qualità di capogruppo con la ditta DiCarlobus srl, con sede legale in Schiavi D'Abruzzo, costituita con successivo atto redatto dal notaio Guido Lo Iacono di Atessa il 18/07/2012 con n. 5.927 di repertorio, acquisita agli atti con protocollo n. RA171898/DE10 del 24/07/2012;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive con cui i responsabili legali delle suddette società aderenti all'ATI dichiarano il possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore su strada per conto terzi e l'iscrizione al REN (Registro Elettronico Nazionale) ai sensi degli artt. 10 e 11 del regolamento (CE) n.1071/2009:

- La ditta Di CARLOBUS srl al n. P53582 in data 09/05/2012 rilasciata dall'Ufficio Motorizzazione della provincia di Chieti;
- La ditta Passucci Viaggi srl al n. P51561 in

data 05/07/2012 rilasciata dall'Ufficio Motorizzazione della provincia di Chieti;

Considerato che in relazione all'esame di compatibilità di cui alla lett. m del comma 2 dell'art. 3 della L.R.11/2007, le nuove relazioni di traffico ed i nuovi orari proposti non vanno in concorrenza con orari e relazioni del sistema del Trasporto pubblico locale contribuito, ma si confrontano, secondo regole di mercato, solo con altre linee commerciali autorizzate sempre in base alla L.R.11/2007;

Vista la L.R. 29 maggio 2007, n. 11 modificata dalla Legge Regionale comunitaria n. 59 del 22/12/2010 all'art. 35;

Visto il Regolamento CE N.1071/2009;

Vista la L.77/99 e s.m.i.;

Dato atto della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) Di autorizzare l'ATI Passucci Viaggi srl- DiCarlobus srl all'esercizio della linea commerciale di competenza regionale "Atessa-Lanciano-Pescara-Roma Tiburtina – Fiumicino Aeroporto", con validità triennale decorrente dalla data del presente atto, frequenza giornaliera e le seguenti relazioni di traffico assentite:

Atessa-Roma Tiburtina;Atessa-Fiumicino Aeroporto; Lanciano-Roma Tiburtina;Lanciano-Fiumicino Aeroporto; Rocca S. Giovanni-Roma Tiburtina; Rocca S. Giovanni-Fiumicino Aeroporto; Francavilla Al mare-Roma tiburtina; Francavilla Al Mare-Fiumicino Aeroporto e viceversa.

ISTRADAMENTO:

Atessa –Monte Marcone-Piazzano-S. Onofrio – Lanciano Fonte del Borgo –Ingresso Autostrada Lanciano –Autostrada A.14 – Uscita Autostrada Pescara Ovest –Staz. Pescara –Terminal bus –C.so Vittorio Emanuele –Asse Attrezzato –Ingresso Autostrada A24 Chieti – Autostrada A24 – Uscita Autostrada Roma Est - Roma Tiburtina – Tangenziale Est –Via Cristoforo Colombo –

Raccordo Autostradale – Fiumicino.

- 2) Di approvare il programma di esercizio di cui all'allegato n. 1 e di prendere atto della

comunicazione delle tariffe da applicare sulle relazioni di traffico assentite così come di seguito riportate:

Relazione di traffico	Corsa semplice	Andata / Ritorno
Atessa-Roma Tiburtina	€20	€35
Atessa-Fiumicino Aeroporto	€25	€37
Lanciano-Roma Tiburtina	€20	€35
Lanciano-Fiumicino Aeroporto	€25	€37
Rocca S. Giovanni-Roma Tiburtina	€20	€35
Rocca S. Giovanni-Fiumicino Aeroporto	€25	€37
Francavilla Al mare-Roma tiburtina	€20	€30
Francavilla Al Mare-Fiumicino Aeroporto	€20	€30

- 3) di precisare che l'ATI Passucci Viaggi srl-DiCarlobus srl., per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art.6 della L.R. 11/2007;
- 4) che, in relazione alla linea autorizzata, è fatto assoluto divieto di traffico locale ,in specifico tra le località Atessa/Lanciano/Rocca San Giovanni/Francavilla al Mare e Pescara;

- 5) di notificare la presente determinazione all'associazione Passucci Viaggi srl con sede legale in Atessa, in qualità di mandataria dell'ATI ,titolare della linea commerciale concessa, e di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, nonché al Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Maria Antonietta Picardi**

## PARTE II

### AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI  
L'AQUILA*

**Concessione n. DC/35 del 26.07.2012 di variante alla grande derivazione d'acqua dal fiume Vomano, concessa con Decreto Interministeriale. n. 1432 del 15.10.1985 al Consorzio di Bonifica di Isola del Gran Sasso, ora Consorzio di Bonifica Nord di Teramo, per irrigare Ha. 7.000,00 di terreni, per l'integrazione dell'uso idroelettrico a mezzo delle centrali di Santa Lucia in Comune di Morro doro (TE) e di Villa Vomano in Comune di Penna Sant'Andrea ( TE ).**

Estratto, ai sensi del comma d) del p.to 1

dell'art. art. 41 del Regolamento di cui al DPR n. 3 del 13.08.2007, della Determina Direttoriale n. DC/35 del 26.07.2012 ed allegato Disciplinare di rep. n. 593 del 25.07.2012, registrato in Teramo il 27.07.2012 al n. 2176, per la concessione in variante alla derivazione irrigua già concessa con DM. n. 1432/1985 al Consorzio di Bonifica Nord con sede in Bivio Putignano, in Comune di Teramo e partita iva n. 00971670674, per l'integrazione dell'uso idroelettrico con le centrali di Santa Lucia in Comune di Morro doro (TE)) e di Villa Vomano in Comune di Penna Sant'Andrea ( TE ).

#### **Quantità ed uso dell'acqua derivabile e luogo di captazione**

Per l'uso irriguo, la portata massima di prelievo complessiva concessa a derivare con DM

n. 1432/1985, dal fiume Vomano in località Villa Vomano, in territorio dei Comuni di Teramo e Penna Sant'Andrea ( TE ), a valle della restituzione degli impianti idroelettrici dell'ENEL spa, è fissata in misura non superiore a mod. 41 ( 4.100 l/s ) per una portata media di mod. 25,50 ( 2.550 l/s ) cui corrisponde il volume di prelievo massimo derivabile di 80.416.800.000,00 mc./anno e di cui mod. 5,10 ( 510 l/s ) sono concessi in via precaria.

Per l'uso idroelettrico, la portata massima di prelievo complessiva concessa da derivare dal fiume Vomano, in località Villa Vomano, in territorio dei Comuni di Teramo e Penna Sant'Andrea ( TE ), a valle della restituzione degli impianti idroelettrici dell'ENEL spa, è fissata in misura non superiore a da mod. 300 ( 30.000 l/s ), per una portata media di mod. 162 ( 16.200 ) l/s ) cui corrisponde il volume di prelievo massimo derivabile di 510.883.200.000,00 mc./anno e di cui mod. 32,40 ( 3.240 l/s ) sono concessi in via precaria.

L'acqua derivata verrà utilizzata per uso promiscuo, irriguo ed idroelettrico.

#### **Luogo e modalità di presa, di restituzione delle acque e condotte di adduzione**

La derivazioni si effettua a mezzo dello sbarramento del fiume Vomano, con la traversa a paratie mobili, autorizzata con DM. n. 1432/1985. La derivazione per l'uso irriguo si effettuerà, come in effetti si effettua, in sponda sinistra, con opera posta a quota 126 ( m.s.l. m. ). Le derivazioni per l'uso idroelettrico, verranno effettuate come di seguito:

L'alimentazione della centrale di Santa Lucia in Comune di Morro d'Oro: con le medesime opere di presa autorizzate con il DM. n. 1432/1985 e con successiva derivazione dalla vasca di compenso di Pagliare, a mezzo di condotta forzata in acciaio della lunghezza di ml. 2.073,70; carico nominale da considerarsi da quota 121,50 a quota 34,20 m.s.l.m., ovvero dai peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori; canale di scarico in c.a. ed opere attinenti della lunghezza di ml. 980,00 circa, riportano le acque nel fiume Vomano nella località omo-

nima.

L'alimentazione della centrale di Villa Vomano in Comune di Penna Sant'Andrea: opera di presa sita in sponda destra, sul corpo della diga; condotta forzata in c.a. a sezione circolare del diametro di ml. 3.50, della lunghezza di ml. 150.00 circa; carico nominale da considerarsi da quota 130,43 a quota 123,25 m.s.l.m., ovvero dai peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori; canale di scarico in c.a. ed opere attinenti della lunghezza di ml. 45,00 circa, riportano le acque nel fiume Vomano nella località omonima.

Tutte le opere saranno attuate in conformità al progetto del gennaio 1984 a firma del dott. Franco Gheri e degli ingg. Mario Giovannini e Vittorio Uzzani, salvo le varianti che potranno essere proposte e ritenute ammissibili.

#### **Uso dell'acqua derivata**

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata e così ripartita:

per l'uso irriguo mod. 25,50 ( 2.550 l/s ); la superficie dei terreni da irrigare rimane invariata in ha. 7.000,00, così come stabilito in precedenza con il Disciplinare n. 968/1986 e con la concessione assentita al Consorzio di Bonifica Nord con DM n. 1432/1985.

per l'uso idroelettrico mod. 162,00 ( 16.200 ) l/s ); i dislivelli dei peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori, risultano come segue:

Centrale di Santa Lucia:

$$\text{ml. ( 121.50 - 34.20 )} = 87.30 \times 1.620 / 102 \\ = \text{( medi ) kw } 1.386,53$$

Centrale di Villa Vomano:

$$\text{ml. ( 130.43 - 123.25 )} = 7.18 \times 16.200 / 102 \\ = \text{( medi ) kw } 1.140,30$$

Complessivamente medi annui:  
.....kw 2.526,83

In conseguenza la forza nominale in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a kw 2.526,83.

#### **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per l'uso irriguo e la variante per l'uso idroelettrico, avrà la durata di quella già assentita con il Decreto Interministeriale n. 1432 del 15.10.1985, ridotta a 40 anni dall'art. 21 del Regolamento di cui al DPRA n. 3. del 13.08.2007 e quindi scadrà il 12.03.2018.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Ing. Quintino Catitti**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E  
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*

**Ordinanza d'istruttoria per la domanda di concessione a sanatoria a derivare acqua ad uso industriale dal bacino idrografico del torrente Lebba, tramite pozzo (acque sotterranee) e per 0,5 l/s e dal torrente Lebba (acque superficiali) per 1,81 l/s per una portata complessiva di 2,3 l/s in localita' zona industriale Punta Penne -Via Osca 89- del Comune di Vasto -Fg n. 9 Part.la 57-.**

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DT-932.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5**

Vista la domanda, pervenuta in data 11-07-2005 della ditta PUCCIONI S.p.a. di Vasto in località Zona Industriale Punta Penne -Via Osca 89- con P.I.V.A. 00624770699, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Nicola Tullo, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare acqua pubblica tramite pozzo per l/s 0,5 pari al volume di 8500 m<sup>3</sup> /anno e dal Torrente Lebba per l/s 1,81 pari a 55.500 m<sup>3</sup> /anno per una portata complessiva di 2,3 l/s e un volume pari a 64.000 m<sup>3</sup> /anno in località Zona Industriale Punta Penne -Via Osca 89- del Comune di Vasto -fg n. 9 part.la 57 per uso industriale senza restituzione delle acque;

Preso atto del seguente parere:

- 1) parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. Ra/54448 del 24-03-2010 di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. 1775/1933,

come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13-08-2007;

**DETERMINA**

che la domanda pervenuta in data 11-07-2005 della ditta PUCCIONI S.p.a. di Vasto in in località Zona Industriale Punta Penne -Via Osca 89- con P.I.V.A. 00624770699, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via delle Carceri n. 2 per la durata di giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere da giovedì 09-08-2012 e fino giovedì 23-08-2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per giorni quindici -15- consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio on line del Comune di Vasto.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.* Ord. n. 45 del 24-08-2012

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di

- L'Aquila, Via Strada Statale 80, 67100 L'Aquila;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacino Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Via Verzieri Fraz. Preturo, 67100 L'Aquila;
  3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque, Via Salaria Antica Est 27/F, 67100 L'Aquila;
  4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
  5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila, Via Leonardo Da Vinci 1, 67100 L'Aquila;
  6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Direzione LL.PP.-, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
  7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
  8. Al Comando del Corpo Forestale dello Stato, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
  9. All'Istituto Ittiogenico, Via Stazione Tiburtina 11, 00162 Roma;
  10. Al Consorzio di Bonifica Sud, C.da S. Antonio A., 66054 Vasto (Ch)
  11. Al Consorzio Industriale Vastese, Via Ceccarone n. 98/E, 66054 Vasto (CH);
  12. Alla S.A.S.I. S.p.a., Zona Industriale, 66034 Lanciano (Ch);
  13. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico, Piazza Barbacani 20, 66054 Vasto;
  14. Alla ditta PUCCIONI S.p.a. di Vasto in località Zona Industriale Punta Penne -Via Osca 89-, 66054 Vasto (Ch);

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 06-09-2012 alle ore 9-30 con ritrovo presso la Provincia di

Chieti Settore 5 Sala Riunioni di Via Discesa delle Carceri n. 2.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del com. 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carlo Cristini tel. 0871-4083255 e 4083235, fax 0871-63261 e-mail c.cristini@provincia.chieti.it.

IL DIRIGENTE  
**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E  
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*

**Ordinanza d'istruttoria per la domanda di derivazione di acqua ad uso irriguo di nuova concessione dal bacino idrografico del fiume Moro, attraverso la realizzazione di un bacino per deposito acqua alimentato dal fosso "Fonte Melata", in loc. Villa Caldari del Comune di Ortona.**

DETERMINAZIONE 01.08.2012, n. DT-934.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Vista la domanda, pervenuta in data 29-07-2007 e recepito con n. Prot. 6993 del Sign. Faraone Silvio nato a Ortona (Ch) il 12-04-1967 e ivi residente a Villa Caldari e con C.F./P.IVA FRNSLV74D12G141H, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Tiziano Desiderio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica dal Fosso "Fonte Melata" tramite realizzazione di un bacino per deposito risorsa idrica su di una porzione di terreno incolto,

adiacente all'azienda agricola. Il bacino, affinché, possa riempirsi, verrà posto in opera un tubo in PVC del diametro di mm 100 a monte e di conseguenza un tubo in PVC del medesimo diametro a valle, per la restituzione dell'acqua nella misura di moduli massimi di l/s 15,00 e di moduli medi di l/s 10,00 per uso irriguo senza restituzione delle acque al corpo idrico Fiume Moro nel Comune di Ortona;

Preso atto del seguente parere:

parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. Ra/40803 del 23-03-2009 di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13-08-2007;

#### DETERMINA

Che la domanda pervenuta in data 19-09-2007 della Ditta Faraone Silvio nato a Ortona (Ch) il 12-04-1967 e ivi residente a Villa Caldari e con C.F./P.IVA FRNSLV74D12G141H, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici, sito nel Comune di Chieti in Via delle Carceri n. 2 per la durata di giorni quindici consecutivi, a decorrere da giovedì 09-08-2012 e fino al giovedì 23-08-2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Che la copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Ortona.

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul *B.U.R.A.* Ord. n. 45 del 24-08-2012.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici entro trenta giorni dalla data di pubblicazione

dell'Ordinanza sul *B.U.R.A.*

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta a questo Servizio Provinciale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria sul *B.U.R.A.*, ovvero entro il termine di quindici giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istanza.

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

1. Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, Via Strada Statale 80, 67100 L'Aquila;
2. Al Segretario dell'Autorità di Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, Via Verzieri Fraz. Preturo 67100 L'Aquila;
3. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio e Gestione delle Acque, Via Salaria Antica Est 27/F, 67100 L'Aquila;
4. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Opere Idrauliche e Gestione dei Fiumi dell'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
5. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio Aree Protette BB.AA. Storici ed Architettonici e Valutazione Impatto Ambientale dell'Aquila, Via Leonardo Da Vinci 1, 67100 L'Aquila;
6. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Direzione LL.PP.- Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila;
7. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Servizio del Genio Civile Regionale Ufficio di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
8. Al Comando del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, Via Asinio Herio, 66100 Chieti;
9. All'Istituto Ittiogenico, Via Stazione Tiburtina 11, 00162 Roma;



10. Al Consorzio Sviluppo Industriale Val Pescara -Area Chieti Pescara-, Viale Amendola 104, 66020 San Giovanni Teatino (CH);
11. Al Consorzio di Bonifica Centro, Via Gizio 36, 66013 Chieti Scalo (Ch);
12. All'Amministrazione Comunale Ufficio Tecnico di Ortona; Via Cavour, 66026 Ortona;
13. Alla Ditta Faraone Silvio, Villa Caldari di Ortona 66026 (Ch);

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 del 13-08-2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 11-09-2012 alle ore 9-30 presso la Sala Riunioni del Polo Tecnico della Provincia di Chieti di Via Discesa delle Carceri di Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine del comma 2 dell'art. 43 del citato Regolamento con provvedimento espresso a cura del Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici di Chieti. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Questa Ordinanza, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carlo Cristini tel. 0871-4083255-4043235, fax 0871-63261 e-mail c.cristini@provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE

**Ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI

SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E  
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Pratica CH/D/11660 - Ditta Zappacosta Camillo - Istanza del 20.10.2009 di concessione di derivazione acqua ad uso irriguo dal**

**corpo idrico del fiume Alento tramite laghetto artificiale denominato "Lago Brattelli" nel Comune di Bucchianico (CH). Stralcio della Determina e del Disciplinare.**

ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 800  
DEL 04-07-2012

.....omissis.....

**Ditta Zappacosta Camillo residente nel Comune di Bucchianico alla località colle Sant'Antonio. Derivazione di acqua ad uso irriguo dal corpo idrico del fiume Alento tramite laghetto artificiale denominato "Lago Brattelli". Domanda di concessione di derivazione acqua in data 20-10-2009. codice Univoco: CH/D/11660**

.....omissis.....

DETERMINA

ART. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso alla Ditta Zappacosta Camillo con sede legale a Bucchianico (Ch) in Via Colle Sant'Antonio n. 64, di derivare acqua, ad uso irriguo, dal corpo idrico fiume Alento, in località Colle Sant'Antonio del Comune di Bucchianico (Ch), in misura non superiore a 5,00 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m3/anno) 15, di cui 1,00 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;

ART. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1°.01.2005, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 018 del 6.12.2004 e salvo provvedimenti regionali che dovranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

## ART. 3

La concessione è accordata per anni quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data della presente Determina, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 21-06-2012, n. 40 di Repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 20,00 (venti/euro), a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942.....omissis.....

Chieti, 04-07-2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

-----

## ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

N. 40 di Repertorio  
Chieti, 21-06-2012

.....omissis.....

## ART . 1

QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E  
LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata massima di prelievo concessa da derivare dal laghetto artificiale denominato "lago Brattelli" in località Colle S. Antonio del Comune di Bucchianico, Provincia di Chieti è fissata in misura non superiore a l/s. 5,00 (cinque virgola zero zero), per un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 15 (m3/anno), e di cui una quota pari al 20% della quantità d'acqua è concessa in via precaria.

## ART . 2

USO DELL'ACQUA DERIVATA

Ai fini del calcolo del canone, la portata di prelievo complessivamente derivata è così ripartita:

1. l/s 5,00 e il volume di prelievo annuo pari a metri cubi 15 (m3/anno), destinati all'uso ir-

riquo di una superficie di terreno esteso pari a Ha 2,50.

.....omissis.....

## ART. 4

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua dal laghetto artificiale denominato "lago Brattelli", localizzato in Colle S. Antonio del Comune di Bucchianico, consistono in una tubazione in acciaio zincata interrata dove ad una estremità, posizionata sotto il livello dell'acqua, è legato ad un tubo snodabile con bocchetta di adduzione collegato ad un galleggiante mediante una catena di sostegno in acciaio, in modo da assicurare sempre il pescaggio dell'acqua, all'altro capo del tubo, sul terreno di proprietà, è presente una parte snodabile con bocchetta di prelievo dotato di valvola di chiusura.

.....omissis.....

## ART . 13

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata

per un periodo di anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio della nuova concessione, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

.....Omissis.....

## ART . 14

CANONE

La Ditta Zappacosta Camillo corrisponderà alla Regione Abruzzo, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone di €

20,00 relativo al periodo 28 febbraio 2012 – 31 dicembre 2012 mediante versamento sul c/c postale 40205379 intestato a “Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico” specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l’annualità e il codice univoco (CH/D/11660 della derivazione).

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, con le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell’anno di riferimento. Relativamente all’anno 2012 detto canone sarà di euro 20,00 per l/s 5,00, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

.....omissis.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

.....omissis.....

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
CHIETI  
SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E  
PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL  
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

**Pratica CH/D/11661 - Ditta Tamarete Energia s.r.l. - Istanza del 21.12.2009 di concessione di derivazione di 0,99 l/s di acqua ad uso industriale dal subalveo dei fiumi Moro e Foro tramite pozzi n. 3 nel Comune di Ortona (CH). Stralci della Determina e del Disciplinare.**

ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 874  
DEL 17-07-2012

.....omissis.....

Ditta Tamarete Energia s.r.l. residente nel Comune di Ortona alla località C.da Tamarete – Zona Industriale. Derivazione di acqua ad uso industriale dal corpo idrico dei fiumi Moro e Foro tramite pozzi n. 3. Domanda di concessione di derivazione acqua in data 21-12-2009.

codice Univoco: CH/D/11661

.....omissis.....

DETERMINA

ART. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell’art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso a Tamarete Energia s.r.l. residente in C.da Tamarete Zona Industriale del Comune di Ortona (Ch), di derivare acqua, ad uso industriale, dal corpo idrico dei fiumi Moro e Foro tramite n. 3 pozzi, in località C.da Tamarete Zona Industriale del Comune di Ortona (Ch), in misura non superiore a 0,99 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m3/anno) 9.500, di cui 0,198 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;

ART. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data della presente Determina, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 05-07-2012 n. 41 di Repertorio, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di € 1.500,00 (millecinquecento/euro), a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942. oltre al canone, la ditta Concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l’addizionale regionale di € 120,00 (centoventi/euro), pari al 10% per cento del canone dovuto;

ART. 3

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data della presente Determina, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 05-07-2012, n. 41 di

Repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.500,00 (millecinquecento/euro), a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942.....omissis.....

Chieti, 17-07-2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

#### ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

N. 41 di Repertorio  
Chieti, 05-07-2012

.....omissis.....

#### ART . 1

#### QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dai n. 3 pozzi ubicati in località di Contrada Tamarete – Zona Industriale in Comune di Ortona , è fissata in l/s 0,99, e la portata media è di prelievo complessiva in l/s 0,83 (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri<sup>3</sup>/ annuo 9500 (mc 3/anno) e di cui l/s 0,198 (l/s) pari al 20% della quantità d'acqua è concessa in via precaria.

.....omissis.....

#### ART . 2

#### USO DELL'ACQUA DERIVATA

Ai Fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è così ripartita:

1. dal pozzo P1 l/s 0,31 sono destinati all'uso industriale;
2. dal pozzo P2 l/s 0,27 sono destinati all'uso industriale;
3. dal pozzo P3 l/s 0,25 sono destinati all'uso

industriale;

L'acqua, derivata dai tre (3) pozzi, di cui la portata media annuale è pari a mc 3/anno a 9458,52, viene dapprima filtrata e convogliata attraverso delle tubazioni interrate in PEAD in un serbatoio da 10 m<sup>3</sup>,

.....omissis.....

#### ART. 4

#### LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua, realizzata in conformità al progetto definitivo datato 21-12-2009 a firma del tecnico Dott. Geol. Eustachio Pietromartire e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale, consiste in tre (3) pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

.....omissis.....

#### ART. 11

#### DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta (30) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la derivazione potrà essere rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua.

.....omissis.....

#### ART . 12

#### CANONE

Il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone di euro 1200,00 relativo al periodo 28 febbraio 2012 -31 dicembre 2012 mediante versamento sul c/c postale 40205379 o

bonifico bancario sul C.C.B. n. IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a “Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico”, specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l’annualità e il codice univoco della derivazione. In ragione di euro 1200,00 per 0,99 l/s all’anno, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

.....*Omissis*.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
**Dott. Ing. Carlo Cristini**

.....*omissis*.....

## COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

**Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per realizzazione Polo scolastico comunale scuola media. Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).**

Il sottoscritto in qualità di Autorità Procedente, giusta deliberazione di G.M. n. 65 del 20.04.2012, in relazione alla variante parziale al vigente al Piano Regolatore Generale per la realizzazione del "POLO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA MEDIA", rende noto che è stato trasmesso al Comune di Cepagatti presso la Sede Municipale sita in Via Raffaele D'Ortensio n. 4, il progetto di polo scolastico in variante al P.R.G., ed il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

A tal proposito rende altresì noto che:

L'AUTORITA' PROCEDENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Dirigente dell'Area Tecnica Dott. Arch. Francesco Chiavaroli, giusta deliberazione di G.M. n. 65 del 20.04.2012;

L' AUTORITA' COMPETENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Servizio 8° Ing. Nando di Rosa, giusta deliberazione di G.M. n. 65 del 20.04.2012;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E':

Direttiva CEE 01/42/CE del 27.06.2001;

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo I – art. 6 – commi 3 e 3bis

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo II – art. 11 e seguenti "*La Valutazione Ambientale Strategica*".

L.R. n. 2 del 10.03.2008;

Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 842 del 13.08.2007;

Note della Giunta Regionale – Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia prot. n. 15594 del 08.08.2007, prot. n. 4098 del 14.02.2008 e prot. n. 19656 del 31.07.2008;  
L.R. 18/83 e s.m.i art. 10 e seguenti “*Piano Regolatore Generale . Procedimento di adozione*”.

Deliberazione di Giunta Municipale n. 65 del 20.04.2012;  
LA SEDE DOVE E' POSSIBILE PRENDERE VISIONE DEL PROGETTO DEL POLO SCOLASTICO IN VARIANTE AL P.R.G., E DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) E': ufficio della Segreteria Comunale, sito nel Municipio in via Raffaele D'Ortensio n. 4 nonché il sito web del Comune di Cepagatti all'indirizzo [www.comunedicepagatti.it](http://www.comunedicepagatti.it)

Si rende noto inoltre che, ai sensi del comma 3 art. 14 della DLgs 152/2006, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque può prendere visione del progetto di polo scolastico in variante al P.R.G., e del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si precisa inoltre che le osservazioni pervenute oltre il termine di cui sopra non saranno ricevibili.

*Dott. Arch. Francesco Chiavaroli*

## COMUNE DI PESCO-COSTANZO (AQ)

**DECRETO N° 1 del 26.07.2012 cod. Oggetto: Riqualificazione, Ammodernamento e Messa in Sicurezza del Nodo Viario Esistente in Località Fonte del Sorcio, Intersezione Via Minucia Circonvallazione Peligna". Comune di Pescocostanzo. DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO ex art. 23 e art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

*Omissis*

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 04 dell' 11.03.2008 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e seguenti del D.P.R. 327/01, la variante al vigente PRG per la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione, Ammodernamento e Messa in Sicurezza del Nodo Viario Esistente in Località Fonte del Sorcio – Intersezione Via Minucia/Circonvallazione Peligna";

*Omissis*

## DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Pescocostanzo con sede in Piazza Municipio n. 9, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione dell' immobile di seguito descritto, sito nel comune di Pescocostanzo, autorizzandone l'occupazione con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante; Immobili espropriati – area censita nel comune di PESCO-COSTANZO in catasto terreni al fg. 27, p.lla 504 (derivata dal frazionamento dell'originaria particella 48) di complessivi mq 1030, la cui indennità di esproprio è determinata in complessivi € 5.479,60 , in ditta: per 4/9 a Del Duca Costanzo nato il 27/01/1940 a PESCO-COSTANZO ed ivi residente in via Benedetto Rainaldi, 23, cod. fiscale DLD-CTN40A27G493K ; per 4/9 a Del Duca Gianfranco nato il 11/10/1941 a PESCO-COSTANZO e residente in Svizzera, cod. fiscale DLDGFR41R11G493H ; per 1/9 a Gasbarro Rosina nata il 02/05/1951 a PESCO-COSTAN-

ZO e residente in via Paviolo, 15 del comune di Leini (TO), cod. fiscale DLDRSN51E42G493I

*Omissis*

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;

Art. 5 – Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo; Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. Qualora il decreto di esproprio sia stato già trascritto, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
**Arch. Ilario Vitalini**

## COMUNE DI PESCO-COSTANZO (AQ)

**Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9.**

*Omissis*

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12/06/2012 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/05/2012, si rende noto che il giorno 25.10.2012 alle ore 10,00 , presso la Residenza Municipale – Area Tecnica – Piazza Municipio n. 9 – 67033 Pescocostanzo –AQ-, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9

Presiederà l'asta il responsabile dell'area



tecnica del comune di Pescocostanzo .

**DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E  
PREZZO A BASE D'ASTA**

L'immobile, ubicato in zona Centro Storico, è identificato al N.C.E.U. di Pescocostanzo al foglio 33, mappale 509 sub 3 categoria D/2 , rendita catastale e di €4.112,00 ; la superficie lorda ragguagliata è pari a mq 296,50 .

*Omissis*

Attualmente, l'immobile è condotto in locazione dalla Ditta della Signora Del Cimmuto Gabriella, giusto contratto in data 18.09.1997 repertorio n. 1274 con scadenza al 18.09.2015 . Ai sensi dell'art. 38 della legge n. 392/78 è riconosciuto al conduttore diritto di prelazione all'acquisto, al miglior prezzo risultante dalla gara.

*Omissis*

Prezzo a base d'asta: €898.817,00 (Euro ottocentotrentottomilaottocentodiciasette/00).

*Omissis*

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per tutte le esigenze procedurali. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento in oggetto è l'arch. Ilario Vitalini – tel 0864 640003 – tecnico@comune.pescocostanzo.aq.it .

Il presente bando integrale è pubblicato sul sito [www.comune.pescocostanzo.aq.it](http://www.comune.pescocostanzo.aq.it).

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Arch. Ilario Vitalini**

**COMUNE DI PESCOCOSTANZO (AQ)**

**Avviso ASTA PUBBLICA per vendita  
immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Via Rua Mozza.**

*Omissis*

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12/06/2012 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/05/2012, si rende noto che il giorno 25.10.2012 alle ore 10,00 , presso la Residenza Municipale – Area Tecnica – Piazza Municipio n. 9 – 67033 Pescocostanzo –AQ-, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Rua Mozza

Presiederà l'asta il responsabile dell'area tecnica del comune di Pescocostanzo .

**DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E  
PREZZO A BASE D'ASTA**

L'immobile, ubicato in zona Centro Storico, è identificato al N.C.E.U. di Pescocostanzo al foglio 33, mappale 573 sub 4 categoria D/2 , rendita catastale e di €3.320,00 ; la superficie lorda ragguagliata è pari a mq 287,70 .

*Omissis*

Attualmente, l'immobile è condotto in locazione dalla Ditta della Signora Colamarino Elisa, giusto contratto in data 13.10.2001 repertorio n. 1320 con scadenza al 09.03.2018 . Ai sensi dell'art. 38 della legge n. 392/78 è riconosciuto al conduttore diritto di prelazione all'acquisto, al miglior prezzo risultante dalla gara.

*Omissis*

Prezzo a base d'asta: € 905.930,00 (Euro novecentocinquemilanovecentotrenta/00).

*Omissis*

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per tutte le esigenze procedurali. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento in oggetto è l'arch. Ilario Vitalini – tel 0864 640003 – tecnico@comune.pescocostanzo.aq.it .

Il presente bando integrale è pubblicato sul sito [www.comune.pescocostanzo.aq.it](http://www.comune.pescocostanzo.aq.it).

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA**  
**Arch. Ilario Vitalini**

**CONSORZIO**  
**PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI**  
**AVEZZANO (AQ)**

**Realizzazione nel Nucleo Industriale di**  
**Avezzano di un Complesso artigianale con**  
**stazione di servizio carburanti da parte della**  
**Centrale Metano Marsica snc di Avezzano.**

**SI RENDE NOTO**

Con Decreto D.C. n. 1/12 del 25/07/2012 è stata disposta l'espropriazione definitiva della particella di terreno nn. 1164 occorrente per i lavori in oggetto, riportata in Catasto del Comune di Avezzano al Foglio 60.

**IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO E-**  
**SPROPRIATIVO**  
**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Gabriele Pizzi Scatena**

**IL DIRETTORE**  
**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**  
**ESPROPRIAZIONI**  
**Ing. Tommaso Fazi**

**SIX ENERGY S.R.L.**

**Realizzazione di un Elettrodotto MT di**  
**connessione alla Rete di distribuzione nazio-**  
**nale nel Comune di San Giovanni Teatino**  
**(CH).**

**AVVISO PUBBLICO**

**OGGETTO:** Realizzazione di un Elettrodotto MT di connessione alla Rete di distribuzione nazionale nel Comune di San Giovanni Teatino (CH).

**PROPONENTE:** Six Energy S.r.l. – Via de Caesaris, 19, Penne (PE) Italy, Part. IVA 01950380681 Tel/Fax: 085/8213211

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** L.R. Abruzzo n.83/88 e n. 132/99 “Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150 kV”.

Il sottoscritto Emanuele CAROTA nato a Penne (PE) il 06/04/1984 e residente a Penne (PE), in C.da Arci, 35, in qualità di Legale Rappresentante della Six Energy S.r.l. con sede in Via de Caesaris, 19, Penne (PE) Italy 19, Part. IVA: 01992570687,

**RENDE NOTO**

Di aver richiesto le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'elettrodotto di cui all'oggetto necessario per la connessione alla linea MT dell'impianto fotovoltaico installato su lastrico solare di immobile sito nel Comune di San Giovanni Teatino (CH), Via Bolzano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

- Comune di San Giovanni Teatino – Piazza Municipio, 18
- Provincia di Chieti – Settore Attività Tecniche Territoriali – Corso Maruccino, 97
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento comunicazioni – Ispettorato territoriale Abruzzo e Molise – Settore III – Via Pola, 35 – Sulmona (AQ)
- Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo – Via degli Agostiniani, 14 – Chieti
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo – Via di S.Basilio, 2A – L'Aquila
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Abruzzo - Via Marconi, 51 - Pescara

Penne, lì 09/08/2012

Six Energy s.r.l.  
Via de Caesaris, 19  
65017 – Penne (PE)

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA**  
**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -**  
**MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO**  
**SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO**  
**MOLISE**

**Costruzione ed esercizio linea elettrica**  
**MT 20KV in cavo interrato per alimentazio-**

**ne nuova cabina Box MT/BT denominata Everardi per allaccio GREEN Imm. in Via Rivacciolo nel Comune di Teramo (TE). Prat.09-12-TE Iter 469496.**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20KV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina Box MT/BT denominata Everardi per allaccio GREEN Imm.

in Via Rivacciolo nel Comune di Teramo (TE). Prat.09-12-TE Iter 469496.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 22/05/2012

**IL REFERENTE P.L.A  
Mauro Adeante**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**